# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 30

22 - 28 LUGLIO 1956 - L. 50

nell'interno

UN GRANDE SERVIZIO A COLORI SUGLI ASPIRANTI ALLA CELEBRITÀ

PRIMO APPLAUSO

Wiweka Ljung del Corpo di Ballo del Teatro Reale di Stoccolma. Vedere alle pagg. 12-13 «I balletti a Nervi» a colori.

**RADIOCORRIERE**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 30
SETTIMANA 22-28 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

*Direzione e Amministrazione:*
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

*Redazione torinese:*
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

*Redazione romana:*
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

*Pubblicità:* CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

*Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

*Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono*

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino



# IN COPERTINA

(Foto Light Photofilm)

*Il Balletto del Teatro Reale di Stoccolma ha recentemente inaugurato, nel Teatro dei Parchi di Nervi, il Secondo Festival Internazionale del Balletto, organizzato dall'Ente Manifestazioni Genovesi. In quella splendida cornice di palmizi, di quercie e di pini che è il Teatro dei Parchi, il Corpo di ballo dell'Opera svedese diretto da Joel Berglund, ha rappresentato il* Giulietta e Romeo. *La nostra foto ritrae appunto la ballerina Wiweka Ljung durante una prova del balletto. Oltre a questa azione coreografica, il Corpo di ballo dell'Opera svedese ha eseguito con mirabile chiarezza di stile,* Il lago dei cigni *e* Pas de dix. *Tutti questi spettacoli sono stati ripresi dalla televisione.*

# POSTARADIO RISPONDE

## Bionda o bruna?

**« La presentatrice Nicoletta Orsomando alcune volte appare sui teleschermi bionda e altre volte bruna. Il suo parrucchiere deve avere molto da fare, ma perché, poi, farlo lavorare tanto? »** (R. Caputo - Napoli).

Il mio parrucchiere non c'entra, glielo assicuro. Il colore naturale dei miei capelli, come risulta anche sulla mia carta d'identità, è biondo-scuro e le ragioni per cui a volte sembro tutta bionda e altre tutta bruna, non dipendono dalla mia volontà. La ragione può essere dovuta alla maggiore o minore intensità delle luci che vengono impiegate durante le trasmissioni, intensità che varia a seconda che l'annuncio venga fatto in teatro, davanti al pubblico, o negli studi. In quest'ultimo caso, le riprese vengono normalmente effettuate in primo piano per cui, trovandosi l'annunciatore a breve distanza sia dalla telecamera che dai riflettori, il volto riceve una maggiore quantità di luce, il che fa sembrare, non solo i capelli, ma gli stessi indumenti, di colore diverso da quello reale, rendendoli più chiari e sfumati. Esattamente l'opposto si verifica quando le trasmissioni vengono effettuate in teatro o in ambienti di grandi dimensioni, dove le luci sono diversamente distribuite. I miei capelli si presentano quindi in due edizioni: edizione bionda e edizione bruna. In definitiva la cosa non mi dispiace se non dispiace ai telespettatori.

**Nicoletta Orsomando**

## 400 anni

« Il 14 novembre di quest'anno ricorre il quarto centenario della morte di Mons. Della Casa, avvenuta in Roma nel 1556. Una agenzia di stampa informa che per ricordare onorevolmente l'autore del libro di buone maniere che tanto successo ha ottenuto in tutto il mondo e che ha dato il nome definitivo di Galateo a tutti quei trattati che parlano di educazione e di rapporti civili, è stata costituita a Firenze, luogo natale di Mons. Della Casa, un'apposita Commissione. La Commissione avrebbe in animo di proporre una « Settimana dell'educazione » che dovrebbe svolgersi in tutta Italia non solo con conferenze commemorative, ma con pratiche iniziative, quali premi per i più notevoli atti di cortesia. Vi segnalo la notizia perché ritengo che la radio e la televisione potrebbero far molto non soltanto per ricordare Mons. Della Casa, ma per suscitare in tutti l'amore per le buone maniere » (Prof. Achille Fietta - Firenze).

*Caro Professore, grazie per la segnalazione. Il quarto centenario della morte di Mons. Della Casa sarà degnamente ricordato alla radio e alla televisione che saranno ben liete di poter contribuire, con l'occasione, a rafforzare in tutti, noi compresi, l'amore per le buone maniere.*

## Anche il francese

« Le lezioni di inglese della TV sono molto utili a tutti, grandi e piccini. Ma perché solo l'inglese? Ci vorrebbe anche un po' di francese, non vi pare? » (Amalia Bertini Fiocca - Novara).

*Sì, che ci pare. Fra non molto, infatti, le lezioni di francese troveranno posto nei programmi della televisione.*

## Mezzo non fine

« Alcuni miei amici mi hanno detto di aver costituito un Radiocircolo e di ricevere dalla radio un bel giornaletto. Vorrei anch'io creare un Radiocircolo per ricevere quel giornaletto. Come debbo fare? » (Ambrogio Terra - Monza).

*Caro Ambrogio, se non abbiamo capito male tu vorresti costituire un Radiocircolo soltanto per avere quel giornaletto. Il giornaletto perciò sarebbe il fine e il Radiocircolo il mezzo. E' invece tutto il contrario perché il fine deve essere il Radiocircolo e il giornalino soltanto il mezzo. Scrivi, comunque, a questo indirizzo: Radiocircoli in circolo, RAI, Via del Babuino, 9, Roma. Loro sono abituati a trattare con i bambini e sapranno trattare anche con te.*

## Troppe voci

« Capita spesse volte di non poter seguire con soddisfazione le commedie che trasmette la radio perché le voci degli interpreti sono troppe e finiscono col confondersi e col confonderci. Non è il caso di eliminare dalla trasmissione le commedie che esigono troppi interpreti? » (Rag. Luigi Loddo - Roma).

*Il suo rilievo è giusto anche se la soluzione proposta è un po' sbrigativa. Ci sono commedie e drammi che, essendo destinati al palcoscenico, hanno un numero di interpreti troppo ampio per la trasmissione radiofonica. Eliminare senz'altro quelle commedie e quei drammi non è possibile. Si tratta, invece, di curarne un adattamento radiofonico adeguato e di distribuire le parti tenendo molto in conto la caratterizzazione delle voci per evitare quella confusione che lei lamenta. Questo è il principio a cui si ispirano le direzioni e i registi radiofonici. Qualche volta può capitare che l'adattamento e la distribuzione non siano felici. Non tutte le ciambelle riescono col buco, ma non per questo cessiamo dal far ciambelle.*



## Un nuovo sport

« Ho assistito come telespettatore alla ripresa diretta dall'Ippodromo comunale di Lonigo di una manifestazione di gare di velocità su pista piana. A nome di tutti gli sportivi di Cormons ringrazio la TV per la popolarizzazione di questo audace sport. Debbo però rilevare che il commento non era sempre esatto. Consentite a me, come segretario del Moto Club *Cormontium* di fornire alcune spiegazioni su questa specialità motociclistica. Questo sport viene praticato nel Friuli e nel Veneto fin dal 1946. Anche a Vallelunga di Roma si sono disputate molte gare del genere che sono state sempre vinte dal nostro socio Bon Giordano. Le macchine adoperate dai nostri specialisti sono delle vecchie carcasse che gli stessi corridori con enormi sacrifici hanno trasformato ad alcool. Gli stranieri invece si presentano alle gare con motociclette di alta qualità costruite da una fabbrica inglese specializzata in motori da pista piana. Ciononostante i nostri campioni si battono alla pari e spesso hanno la meglio sui concorrenti stranieri. Quello di cui noi avremmo bisogno è di un maggiore aiuto, materiale e spirituale, da parte della Federazione Motociclistica Italiana che, invece, continua a trascurare questo genere di sport molto spettacolare » (Ercoliano De Belli - Cormons).

*Abbiamo letto con interesse la sua lettera e la pubblichiamo con la certezza che la Federazione, che ha tanti meriti per la sua opera in favore del motociclismo italiano, saprà sostenere anche questo sport adolescente.*

## L'inventore

« Giorni fa la radio, in una trasmissione antimeridiana, ha letto una barzelletta che ho inventato io, come può testimoniare il signor Arturo Ciocca, mio amico, che era presente nel momento in cui l'inventai. Non chiedo dei denaro, ma non vedo perché tutte le altre opere dell'ingegno debbano essere tutelate dalla legge sul diritto d'autore, e le barzellette no. A titolo di compenso, vi prego almeno di pubblicare la mia barzelletta sul giornale » (Cino Schioppa - Pozzuoli).

*Finalmente! E' con vera gioia che facciamo la sua conoscenza perché finora non ci era mai capitato di conoscere l'inventore di una barzelletta. Tutti dicono: « Me l'ha raccontata Tizio » e Tizio precisa che gliel'ha raccontata Caio. Così all'infinito. Questa volta, invece, abbiamo scoperto la sorgente. Ecco la barzelletta il cui inventore sarebbe il signor Cino Schioppa. Diciamo « sarebbe » ad evitare che altri mille inventori della stessa barzelletta protestino e procedano per vie legali. Una moglie chiede al marito: « Caro, guardami un momento. Ho messo il cappello dritto? ». Il marito risponde: « Drittissimo. Ma spicciati perché siamo in ritardo! ». La moglie: « Drittissimo? Allora devo tornare a casa. Questo cappello va portato storto! ».*

## Duhamel e l'Italia

« Gradirei che pubblicaste, per farle conoscere anche al pubblico dei vostri lettori, le dichiarazioni fatte sull'Italia da Georges Duhamel al microfono dell'*Approdo* » (Vittorio Fiori - Cesena).

*La domanda a cui Duhamel ha risposto improvvisando era questa: « Quali sono gli scrittori italiani di ogni tempo con i quali lei ha tenuto rapporti particolarmente efficaci? ». Duhamel ha detto: « L'Italia per noi è davvero la seconda Patria per eccellenza. Del resto, fra le tante mie letture, penso soprattutto ai Fioretti. C'è poi Dante. Guardi, mia moglie è italiana per parte di padre e ha portato nella sua biblioteca personale un'edizione di Dante in italiano. E poi Petrarca, Boccaccio, Cellini. Sono veramente straordinari! Ariosto, Tasso, Goldoni. Benedetto Croce non l'ho conosciuto, ma, sopratutto negli ultimi tempi, quando era già molto vecchio, io, ogni volta che andavo a Napoli, gli lasciavo un biglietto da visita a casa, ed egli mi rispondeva sempre con una lettera. Quanto a D'Annunzio, non sono mai stato legato personalmente a lui, ma l'ho visto una volta quando venne a visitarmi in un ospedale. Io ero medico durante la prima guerra mondiale. Non gli ho detto nulla, ma l'ho guardato soltanto. Mi ha molto colpito. Ho letto parecchie cose sue, ma in quel tempo mi sembrava già un po' stanco fisicamente. Parlo del '14. Ricordo anche Marinetti. Eravamo insieme all'inizio della nostra carriera e qualche volta si litigava. Con Marinetti siamo andati a un pelo dal picchiarci. Naturalmente non è accaduto nulla perché io sono per natura pacifico. Non le parlerò di Papini. Non le parlerò di Ungaretti che ho conosciuto molto bene e col quale, d'altra parte, non ero neppure d'accordo. Non le parlerò di Ojetti che pure ho conosciuto, né di Fiumi. Fiumi, come sempre, si occupa molto delle relazioni fra l'Italia e la Francia, o meglio tra la poesia francese e la poesia italiana. Non so quale sia oggi la sua posizione in Italia. Capita spesso che di certi autori si parli di più all'estero che non in patria. Tanto più capita in paesi ricchi come l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, che hanno tanto abbondanza di scrittori ».*

## Smentita

**« Ho letto su alcuni quotidiani e settimanali del Nord una notizia secondo la quale, per iniziativa di alcuni presentatori, si sarebbe costituito a Roma un Sindacato Presentatori Radiotelevisivi con lo scopo di escludere Mike Bongiorno dall'attività perché cittadino americano. Poiché non ho letto alcuna smentita, vorrei sapere da voi se la notizia è confermata. In questo caso, dovrei dolermi e protestare per un gesto così incivile e poco simpatico »** (Ing. Aldo Carrobbio - Monza).

Caro Ingegnere, non pretendiamo di essere « civili » e « simpatici », ma così incivili e antipatici non lo saremo mai. Nessuna iniziativa del genere è mai stata presa da presentatori o radiotelecronisti della RAI. Ci siamo affrettati subito a smentire la notizia, ma visto che ancora ci sono dei lettori come lei che non l'hanno letta, la rinnoviamo. Ognuno di noi ha la sua attività da svolgere, così come Mike Bongiorno. Lo spirito di colleganza e di collaborazione che ci unisce è tale da desiderare che ognuno di noi possa conquistarsi il maggiore favore del pubblico, perché quel favore ci onora tutti insieme.

**Lello Bersani - Corrado - Vittorio Di Giacomo - Luciano Luisi - Armando Pizzo - Enzo Tortora**

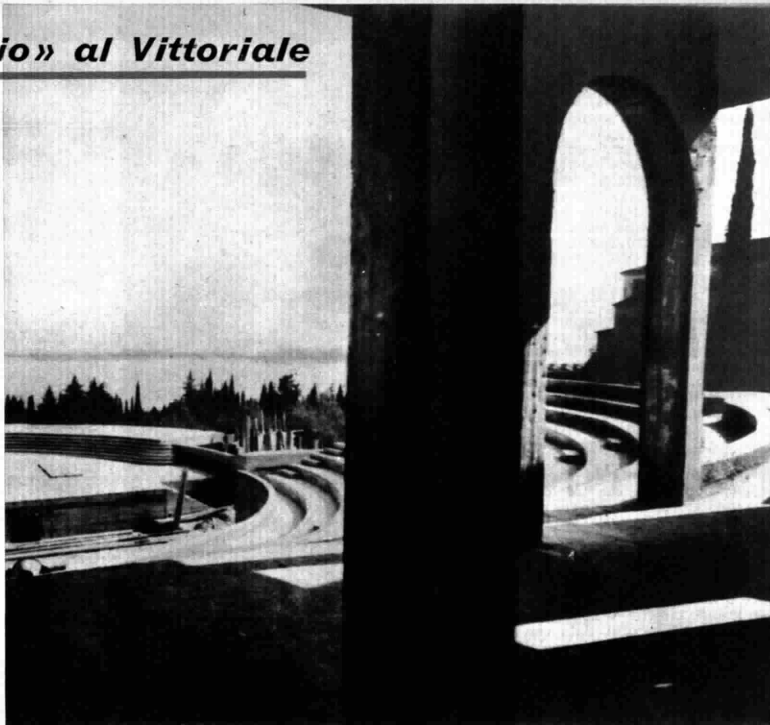
A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

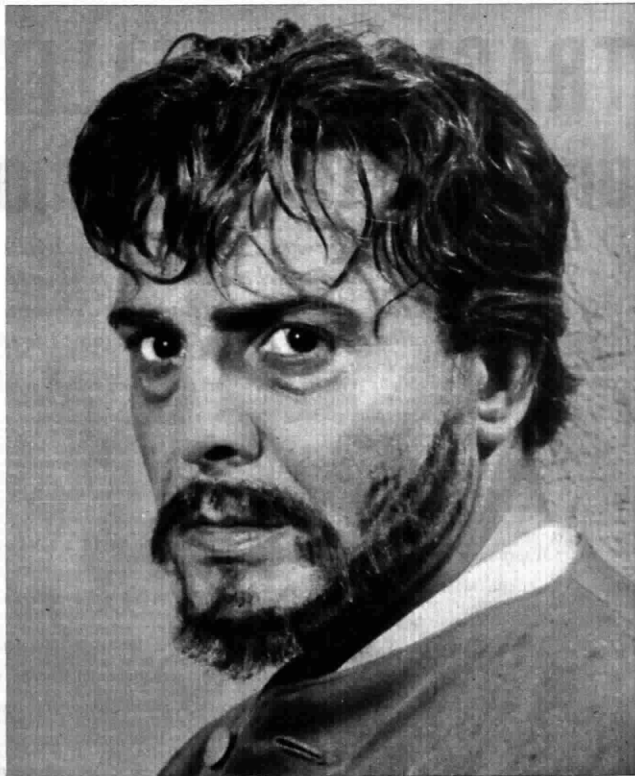
## «La fiaccola sotto il moggio» al Vittoriale

*Il desiderio del Poeta è stato realizzato solo in questi ultimi anni, ed ora, nella suggestiva cornice della storica dimora, si possono inscenare spettacoli d'eccezione*

Tre volte nella sua lunga vita, Gabriele d'Annunzio sognò di possedere un teatro proprio. Il primo sogno fu quello del Teatro d'Albano, il solitario lago caro a Vulcano e ai cardinali di Papa Giulio. Fu però un sogno trasmessogli per così dire da Eleonora Duse perché quel lago era stato sovente il «teatro» dei suoi lunghi e combattuti amori col Poeta. Il progetto sottoposto dai due interessati ai milionarî di quell'epoca «Umbertina» riscosse, come molti progetti artistici, sperticate lodi ma ben pochi concorsi finanziari e fu giocoforza rinunciarvi. Il secondo fu quello del Teatro di Fiesole dove, per dire il vero, una base materiale già esisteva nelle vetuste pietre del noto teatro romano. Ma anche questo desiderio poetico cadde nel nulla. Il terzo ed ultimo fu quello, assai meno noto, d'un teatro dannunziano che avrebbe dovuto sorgere a Parigi nel 1911, all'inizio dell'esilio del Poeta in Francia. L'idea, favorita dalla immensa popolarità di cui godeva d'Annunzio a Parigi, trovò immediatamente aderenti illustri per nome e per soldi. Fu battezzato «Théatre de fête» ad imitazione di quello di Wagner a Bayreuth. Le sottoscrizioni affluirono alla società che s'era fondata e che doveva tradurre in atto il sogno dannunziano: ma, ahimé, non sufficienti anche questa volta. La società fu sciolta. Il Poeta tuttavia non rinunciò a questo suo perenne desiderio; e quando trasformò la vecchia casa di Cargnacco, che aveva scelto come rifugio sul Garda, nell'attuale imponente Vittoriale incaricò il suo architetto Giancarlo Maroni di

**mercoledì ore 21,15**

**televisione**

# D'Annunzio sognò invano un suo teatro

Lilla Brignone: Gigliola nella tragedia dannunziana

A Gianni Santuccio è affidata la parte del Serparo

tracciare un nuovo progetto per un teatro all'aperto, progetto dal Poeta stesso inspirato, come tutti gli altri concernenti la sua nuova « domus aurea ». Un teatro vero e proprio non fu costruito; tuttavia, vivente d'Annunzio, una memorabile rappresentazione ebbe luogo ugualmente l'11 settembre 1927, fra gli ulivi e i rosai dei giardini, con la regìa di Giovacchino Forzano. Vi assistette l'Autore e una folla di personalità venuta d'ogni parte d'Italia. Interpreti principali ne furono Maria Melato, Annibale Ninchi, Camillo Pilotto e Giulietta De Riso. La patetica rievocazione ebbe un successo trionfale. Né mancò, come avviene in tutte le grandi e piccole « tragedie » del mondo, un minuscolo episodio comico. Il Poeta dopo aver assistito alle prove della sua tragedia chiese a Forzano: « E il quarto atto? ». Distratto come lo era sovente quando si trattava di opere sue, specie se antiche, si era semplicemente dimenticato che la *Figlia* non aveva che tre atti! Da quel giorno non si parlò più di rappresentazioni al Vittoriale, cosicché il Poeta morì senza poter vedere realizzato il suo antico e persistente sogno. Venuta la guerra il Vittoriale sembrò ormai destinato a divenire un grande cimelio di non grandi né graditi ricordi, dato che intorno alle sue mura ed anche dentro si erano svolte alcune tragicommedie all'epoca della effimera Repubblica di Salò. Finalmente la « Fondazione del Vittoriale » venne, dallo Stato cui d'Annunzio aveva donato la sua « casa d'uomo prode »,

Maria Letizia Celli (Donna Aldegrina)

Edda Albertini (Angizia)

affidata, nel 1945, alle mani esperte di Eucardio Momigliano che fra ostilità di opposte parti e difficoltà inaudite, riuscì da solo all'opera grandiosa della resurrezione della storica dimora, e ciò senza chiedere un soldo allo Stato né ad alcuno. La sua oculata amministrazione gli permise non solo di assestarne le devastate finanze e di creare un vero e proprio museo dannunziano visitato ogni anno da centinaia di migliaia di amatori d'arte d'ogni paese, ma di iniziare alfine la costruzione del teatro attuale il quale, anche se non corrisponde in tutto al primitivo progetto troppo complesso, ne segue nondimeno le linee essenziali. Oggi esso rappresenta, anche per la sua incantevole ubicazione naturale, il più bel teatro moderno all'aperto del mondo. Così lo definirono Victor de Sabata e Vilar, direttore del « Théâtre National Populaire ». Il teatro venne aperto al pubblico nell'estate del 1953 con un concerto sinfonico dell'orchestra della Scala diretta dal Maestro Giulini. E l'acustica del teatro vi si rivelò subito « miracolosa » come ebbero a definirla i più insigni critici musicali.

Nel 1954, con una parte della *Francesca da Rimini* di d'Annunzio (musica di Zandonai) ed un altro concerto della Scala diretto dal Maestro Votto, il Teatro del Vittoriale confermò i suoi primitivi successi e, nel 1955, accoglieva il « Théâtre Populaire » diretto

**Tom Antongini**

*(segue a pag. 36)*

## RECITAZIONE, MUSICA E DANZA NELL' "ARLESIANA,, DI DAUDET

# TRAGICA FATALITA' di una storia d'amore

***Il dramma, che l'autore del "Tartarin,, trasse da una sua novella di poche immortali paginette, non diversamente da Verga, si avvale dei commenti d'un illustre compositore: Giorgio Bizet***

Fra le fortunate regioni della Francia, fortunatissima fu la Provenza, non fosse altro per il serto di genuina poesia onde la circonfusero poeti e narratori francesi. Se Mistral la canta nel romantico e luminoso poema di *Mirella* esaltandone liricamente la terra e la gente, Alphonse Daudet nei classici e tersi racconti delle *Lettere dal mio mulino* se ne fece il descrittore delicato, elegante e favoloso con una cristallinità di linguaggio per cui si forgiò addirittura il termine di « atticismo provenzale ».

L'incanto e l'unità ideale di questi venticinque componimenti in prima persona che si potrebbero, con termini di moda anni fa, definire prosa d'arte, e che svariano dal racconto vero e proprio, alla disgressione, alla memoria, all'impressione paesaggistica, scaturiscono da una realtà favoleggiata di cui è espressione la finzione stessa adottata dall'autore al momento di porsi di fronte alla propria materia.

Egli immagina, infatti, di aver affittato, per le proprie vacanze, un vecchio mulino « ... *a vento e a farina, situato nella valle del Rodano, nel pieno cuore della Provenza, abbandonato da più di vent'anni, come si può vedere dalla vigna selvatica, dal muschio, dal rosmarino e da altre parassitarie che gli si arrampicano fino alla cima delle ali...* ». E, da qui, l'indimenticabile creatore di « Tartarino » finge di mandare, agli amici di Parigi, delle lettere, mettendoli al corrente

**venerdì ore 21,15 - televisione**

con non so che partecipe distacco, dei luoghi e delle persone, delle abitudini e delle cose; dei minuti avvenimenti del paese; delle sue fantasie, delle sue riflessioni; fissando sulla carta le più belle novelle che gli accade di raccogliere dalla bocca degli abitanti. Raramente un libro risultò più vivo e più vero e, ad un tempo, più « inventato » di questo, per il suggestivo senso dell'atmosfera, per la lirica trasparenza del linguaggio e, soprattutto, per il profondo e affet-

**Carlo Terron**

*(segue a pag. 42)*

Si prova *L'Arlesiana*: Lea Padovani in un passo di danza con Paolo Carlini

*La prima vera commedia che allietò il teatro italiano*

# LA FAMIGLIA dell'antiquario

### *di Carlo Goldoni*

La *Famiglia dell'antiquario* ebbe fin dalla nascita un secondo titolo: *La suocera e la nuora*, che le assicurò, in un certo senso, la curiosità e l'interesse di un pubblico popolare ben più vasto di quello che, per avventura, fosse attratto ad essa dalla satira felice della settecentesca mania delle anticaglie, connessa con la figura del protagonista. Il meglio, ed in ogni caso il più, della sua piacevolezza, o della sua comicità, le deriva, infatti, dal gustoso ibis redibis dei litigi e dei puntigli che, fiorendo dalla rivalità della contessa Isabella e di Doralice moglie del figlio di lei, Giacinto, riempiono con trovate e complicazioni sovente irresistibili i tre lunghi atti della commedia. Al fondo di tale rivalità c'è, in sostanza, l'orgoglio della patrizia rovinata la quale mal sopporta l'idea che una borghesuccia, figlia peraltro del ricchissimo mercante Pantalone, faccia, grazie al denaro che le viene dalla fonte paterna, da padrona in casa sua. Ma, tant'è: fra lo spendi-spandi del conte Anselmo che profonde tutto il suo avere nell'acquisto delle cose più inutili da collocare nelle sue collezioni, e le scenate che, alimentate dai pettegolezzi della servitù, continuano a porre di fronte le due dame, il benessere e la pace della famiglia vanno alla malora, senza che il capo di essa se ne dia per inteso (le scenate anzi, talora lo divertono) e senza che il buon Pantalone riesca con la saggezza dei suoi consigli, con la sua bontà, con le sue continue elargizioni, a rattoppare la barca. Si dispera Giacinto ed invano aggiunge a quelli del suocero i suoi ammonimenti alla moglie; neppure lui può migliorare la situazione, ché quando incuora la giovane consorte a inchinarsi all'autorità della vecchia madre, quella si ribella, e più caparbia e forsennata si mostra costei, quando tentano di far breccia nel suo animo. Come uscirne? Col consenso di tutti Pantalone prenderà in mano il governo della casa, amministrerà le rendite in modo da renderle proficue; favorirà fino al limite del possibile, e magari un poco anche al di là, le manie antiquarie del conte, assicurerà alla contessa e alla propria figlia due separati ménages con diversa servitù cosicché possano vivere indipendenti una dall'altra senza mai vedersi; e sarà questo, conclude la commedia « l'unico remedio per far star in pase la niora e la madona ».

Conclusione negativa, dunque, anticipata da Goldoni già nel suo avviso ai lettori con un'altra considerazione pure negativa. A coloro che lo rimproveravano di aver mancato, col suo pessimismo, lasciando irrimediabilmente nemiche le due donne, lo scopo morale che sempre una buona commedia dovrebbe avere, osservava: « Quanto facile mi sarebbe stato renderle sulla scena pacificate, altrettanto impossibile sarebbe dare da intendere che fosse per essere la loro pacificazione durevole ». Preferendo una verità disaggradevole a una deliziosa immaginazione (ciò che era poi, per lui, un chiaro modo di rifiutare ancora una volta il conformismo in arte) egli confessava di aver voluto « dare un esempio della costanza nell'odio ». E riconduceva il valore educativo della commedia al « carattere » del protagonista, affinché i capi-famiglia, specchiandosi in quello e trovandosi perciò miseramente disattenti alle cose loro, si emendassero e provvedessero a ristabilire l'ordine, tra i propri cari, con la necessaria autorità.

Luisa Baseggio (Colombina)

La figura del conte Anselmo, la critica palese delle sue fissazioni, sempre apparvero, nella commedia, e ancora appaiono piuttosto forzate ed artificiose; talora, perfino pesanti; mentre gli sviluppi comici del resto della commedia, sebbene questa non abbia un gran de intreccio, e soffra qua e là di iterazioni, sono di una levità umoristica e di una acuta osservazione diretta che ancora incantano.

La *Famiglia dell'Antiquario*, rappresentata per la prima volta a Venezia dalla Medebac nel carnevale del 1750 (ha dunque più di duecento anni e ancor si mostra viva e vitale) fu imitata poscia e parafrasata innumerevoli volte da altri autori. Essa è una delle primissime del periodo della riforma goldoniana; mantiene in vita le maschere ma aggiogate ad un dialogo altrettanto icastico quanto tirannico, e a chi s'avvicinasse di volerle interpretare riportandole liberamente alla Commedia dell'arte, basterà ricordare che proprio a proposito di queste, Goldoni, nella prefazione dichiarava che delle maschere, in quanto tali, e non dei suoi personaggi, egli non era contento. Del resto, anche la dedica della *Famiglia dell'Antiquario* al conte Federico Borromeo è piena di utili considerazioni sul teatro; scrivendola Goldoni deplorava, fra l'altro, che « la nostra Italia » non avesse un teatro comico degno di lei, tale da gareggiare con quello di Francia; e ne attribuiva la causa al fatto che l'Italia non avesse « una sola metropoli, un solo genio, un solo popolo » e soggiacesse invece alle rivalità regionalistiche.

La *Famiglia dell'Antiquario* ha avuto, dopo quella iniziale, piuttosto tepida, una fortuna crescente e perciò più novecentesca che ottocentesca. Tradotta in molte lingue straniere, fu recitata abbastanza recentemente in edizione russa sulle scene del maggior teatro di prosa di Leningrado. Da noi ebbe il coraggio di toglierla all'oblio una attrice intelligente quanto sfortunata, che vogliamo qui ricordare a titolo d'onore: Kiki Palmer.

Disse Giuseppe Ortolani nelle sue ammirabili note al Teatro di Goldoni che *La famiglia* fu la « prima vera commedia, buona in ogni sua parte, che allietasse il teatro italiano » dopo la lunga notte sei e settecentesca; e se non proprio la prima (ricordiamoci della *Putta onorata*) una delle prime che facessero presagire aperta la via alla serie dei più indiscutibili capolavori goldoniani.

**Gino Damerini**

**martedì ore 21**
**progr. nazionale**

## ISTANTANEE

## *Ubaldo Lay*
*ovvero*
*la gelosia non è più di moda*

*La gelosia non è più di moda e, sebbene con una certa fatica e con scarsa sollecitudine, se ne è persuasa anche la già signorina Olga Bogaro, oggi signora Lay. Certo che, se, in quel lontano e triste autunno del 1943, l'avessero avvertita per tempo che quel povero ufficialetto di fanteria della Divisione Messina, sbarcato a Mesagne, in quel di Brindisi, insieme con altri resti del nostro esercito, proveniente dalla Jugoslavia, avrebbe mutato non molto tempo dopo il nome di Ubaldo Bussa Lay in quello di Ubaldo Lay, « tout court », e sarebbe divenuto un celebre attore, qualche perplessità l'avrebbe tormentata subito. Ma, allora, c'era la guerra, la più stupida e la più crudele di tutte le guerre che abbiamo avuto la sventura di conoscere, e non c'era tempo per sincerarsi di troppe cose. Non aveva avuto neppure il modo di accorgersi, la signorina Olga, figlia di un alto ufficiale, che quel tenentino aveva la divisa tutta a sbrindelli. Aveva notato solo la sua capigliatura corvina e un sorriso così aperto che metteva in mostra una fila di candidi denti da far venire le vertigini come un picco del Monte Bianco. Per questo, e per colpa del destino che, allora, aveva più fretta che mai, dopo soli sei mesi di conoscenza si sposarono.*
*Evidentemente, come tutti gli dèi, anche il destino è capriccioso e le aveva regalato — per voler fare di testa sua — un marito attore di prosa. Eppure, con la stessa disinvoltura, se avesse dato retta a papà Lay, le avrebbe potuto regalare un eccellente avvocato penalista, e, se avesse ascoltato, invece, il Maestro Scolari (che era rimasto entusiasta dopo una audizione effettuata al Conservatorio di Santa Cecilia) avrebbe potuto darle a compagno un esimio tenore. E c'era stata anche un'altra probabilità, che avrebbe offerto maggiori garanzie a una giovane sposina: quella che Ubaldo Lay (avendo vinto un regolare concorso per titoli) divenisse un brillante ufficiale dei Carabinieri e un integerrimo custode della legge.*
*Inutile recriminare. E' noto che con i se non si lastricano le strade dell'inferno, né si fanno bollire pentole in cucina. Il 1945 volgeva verso la fine e Ubaldo aveva potuto dimenticare abbastanza presto gli orrori della guerra, ma non poteva scordare il rumore dei primi applausi che aveva ricevuto come attore durante il periodo universitario, né si era potuto scrollare di dosso quella polvere di palcoscenico che gli si era irrimediabilmente appiccicata alla pelle durante le recite al teatro Dell'Ateneo.*
*Cercò la sua prima scrittura e la ottenne come tenore nella rivista « Niente abbasso, solo evviva » avendo a compagni Viarisio, Vivi Gioi e Cimara. Poi entrò come attor giovane nella compagnia di Elsa Merlini e successivamente, verso la fine del 1946, iniziò a Radio Roma quell'attività che non doveva più interrompere e che doveva farlo conoscere come uno dei migliori attori radiofonici.*
*E, in mezzo alle valanghe di lettere, di telefonate, di richieste di fotografie, sono piovute in casa Lay anche due amori di bimbe, Maria Carmela di undici anni, ed Eleonora di tre. E' stato così che la signora Olga, quando si è accorta che il suo Ubaldo, all'infuori del lavoro, delle bimbe e di lei, non aveva altri pensieri troppo grossi per il capo, ha smesso di essere gelosa e si è ritrovata mamma e sposa felice.*

**Luigi Greci**

**Ubaldo Lay è nato a Roma il 14 aprile 1917. Laureato in giurisprudenza, cominciò a recitare durante il periodo universitario, affermandosi come una sicura promessa specialmente con « La bella domenica di settembre » di Ugo Betti. Iscrittosi all'Accademia di Arte Drammatica, non poté diplomarsi a causa della guerra che lo tenne lontano da ogni attività artistica per cinque anni. Nel 1946, dopo essere stato in compagnia con Elsa Merlini, entrò nella compagnia di prosa di Radio Roma e da allora ha interpretato circa duemila personaggi.**

LE COMMEDIE DEI COMICI

# IL CRITICO

## di Richard Sheridan

Lord Burleigh, tesoriere di Sua Maestà britannica, è un importante personaggio della tragedia *L'invencible Armada*, che si immagina scritta dal signor Puff. Così importante, che non pronuncia assolutamente nessuna parola; « infatti — dice di lui con orgogliosa soddisfazione il signor Puff (protagonista del *Critico* di Sheridan) agli esterrefatti Dangle e Sneer che assistono alle prove della tragedia — vi sembra naturale che un ministro, in una situazione così critica, con l'intero peso degli affari pubblici sulle spalle, abbia il tempo di parlare? ». Dangle (il cui cognome significa « oscillare vilmente ») aderisce subito all'acuta argomentazione; ma Sneer (che significa « colui che ride sprezzante ») non appare del tutto persuaso, soprattutto quando il Lord tesoriere, dopo la grave e rivelatrice apparizione, se ne va scuotendo a lungo la testa. Ma è possibile che il signor Sneer non capisca? Nella tragedia di Puff l'Inghilterra sta passando un brutto quarto d'ora, insidiata com'è dal feroce fanatismo di Filippo II, il re spagnolo, e dalla sua « Invencible Armada »; e con quel saggio tentennar della testa — dice Puff — il personaggio del Lord Tesoriere ha meravigliosamente fatto intendere che « anche se vi fosse maggior fondatezza di ragioni nella causa per cui l'Inghilterra combatte, e maggior saggezza nelle misure del governo, pur tuttavia, senza l'entusiasmo e lo spirito patriottico del popolo, il paese sarebbe destinato a soccombere all'ambizione della Monarchia spagnola ». Tutto è chiaro, dunque, secondo il signor Puff; e per di più è dimostrato a quale potenza d'espressione può giungere un autore che conosce il mestiere e sa impiegare la mimica altrui.

Richard Sheridan

Questo è già sufficiente a far comprendere come *Il critico* ovvero *La Prova* di Sheridan (rappresentato nel 1779) sia soprattutto una satira feroce contro certi autori tragici che in quell'epoca, sprovvisti di ogni vera capacità creativa, non si peritavano di movimentare i loro bolsi canovacci con l'uso bizzarro e smodato degli espedienti più elementari e con l'invereconda imitazione del linguaggio e delle situazioni dei grandi tragici, primo fra tutti Shakespeare. E' una satira feroce, senza tuttavia che Sheridan voglia esprimere chiaramente il suo giudizio per bocca dei personaggi, o lo svolgimento della commedia venga aspramente a dar torto ai vari Puff; eccettuato qualche acre bisbiglio del signor Sneer, nel complesso il signor Puff (il cui nome significa « gonfiatura »), domina e trionfa, e nessun dubbio sul suo genio teatrale viene in apparenza a sfiorarlo durante la prova della sua tragedia.

Non è tanto l'estrema ridicolaggine dei versi della tragedia di Puff a darci la misura del disgusto di Sheridan, quanto il fatto che il signor Puff non si accorge minimamente di essere ridicolo; e con la sicurezza che gli procura la sua professione di « maestro di panegirici » esalta e decanta i suoi versi, e si sbraccia a dirigere la prova degli attori; e purtroppo, per l'inerzia e la dabbenaggine degli altri, c'è probabilità che tutto gli vada per il meglio. Certo, qualche pedaggio bisogna pure che si rassegni a pagarlo anche il signor Puff, ma non gli è difficile, perché è troppo abituato al compromesso: sa per esempio che talora bisogna cedere, quando gli attori si impuntano, quindi permette che i suoi interpreti taglino per loro esigenze molti ambiziosi versi e alcune scene ragguardevoli, tanto che non si riesce più a comprendere come Tilburina, figlia del Governatore di Fort Tilbury, abbia fatto a innamorarsi di Don Whiskerandos, figlio dell'Ammiraglio spagnolo, o come le donne innamorate dello spagnolo da una divengano improvvisamente tre. E perfino la descrizione del cavallo ingualdrappato della Regina Elisabetta, il pezzo più forte e più poetico di tutto il dramma, viene dolorosamente sforbiciato.

Una riduzione radiofonica del *Critico* di Sheridan, a cura di Giorgio Brunacci, verrà trasmessa sul Terzo Programma nella serie « Le commedie dei comici ». All'inizio della commedia siamo in casa del signor Dangle, un nobiluomo che trascorre la vita pontificando sulle commedie altrui, raccomandando attori e cantanti presso gli impresari, e intrattenendo tutti coloro che vivacchiano ai margini del teatro. Sneer prega insistentemente Dangle di voler lanciare una nuova commedia dal titolo « Lo scassinatore ravveduto », che è un originalissimo tentativo di dar forma drammatica al codice penale, facendo del palcoscenico una Assise di giustizia. Poi giunge Puff, che racconta a Sneer come divenne « Maestro di panegirici ». Le più raffinate astuzie per procurare quattrini e credito attraverso i giornali a sé e agli altri sono esposti da Puff con professionale noncuranza, e con tale precisione di dettagli che coloro che ritengono che la pubblicità disonesta sia un'arte del secolo ventesimo dovranno certamente cambiare idea. Per dirne una: già Puff sapeva benissimo che la pubblica condanna è molto utile per il lancio dei libri scostumati.

Poi i tre si trasferiscono in teatro, per assistere alle prove della tragedia di Puff, che come abbiamo detto, descrive la funesta passione di Tilburina e di Don Whiskerandos. Funesta e vana del tutto, perché Whiskerandos viene ucciso da una guardia sonnacchiosa che si scopre essere un ardente corsaro travestito e innamorato di Tilburina. La quale, naturalmente, impazzisce e com'è la regola, entra in scena farneticando, vestita da una camicia di satin bianco; mentre la sua ancella, anch'essa pazza, ha una camicia di tela bianca. Dopo l'apparizione del Tamigi, le cui sponde sono rappresentate da due signori che si ostinano a mettersi tutti e due dallo stesso lato, c'è un'irruzione di acque oceaniche, e la battaglia navale, con accompagnamento di spari e di celebri musiche; e infine la sconfitta, come dice il titolo, dell'« Invencible Armada ». Così finisce la tragedia di Puff, e anche la commedia di Sheridan che la mette in burla.

**Adriano Magli**

**terzo programma**
**mercoledì ore 21,20**

UN CONCERTO DEL TERZO

Bruno Giuranna, solista nel *Concerto per viola e orchestra* di Bela Bartok

# Mario Rossi dirige

## musiche di Janacek, Vivaldi e Bartok

Un'opera veramente singolare, forse tra le più indicative dell'epoca moderna e tra le più discusse dopo le sue pur rare esecuzioni, è quella che occupa tutta una importante parte del concerto diretto da Mario Rossi, direttore cui si deve sempre una fervida divulgazione musicale e più di una felice scoperta. E' la *Missa glagolitica* di Leos Janacek. Musicista cèco vissuto dal 1854 al 1928, Janacek è stato riconosciuto solo recentemente nella sua giusta importanza, non solo come rappresentante d'un nazionalismo, ma anche per i suoi apporti melici e ritmici ad un linguaggio internazionale e moderno. Tali caratteri dell'arte si concretano al massimo in questa Messa, opera postuma, il cui titolo in cèco è *M'sa glagolskaja*, e *Missa glagolitica* in latino, lingua in cui viene ora cantata. Il « glagolitico » è l'antico alfabeto slavo, inventato da Cirillo e Metodio, usato nei testi sacri paleoslavi, e ridottosi poi nell'epoca moderna alla sola officiatura ecclesiastica. La denominazione della Messa si riferisce quindi puramente alla scrittura; mentre quanto a linguistica — dato poi che Janacek trasse le parole non da un messale glagolitico ma da un testo popolare — dovrebbe chiamarsi piuttosto « liturgico-slava ».

Il carattere — cui alludono anche i sottotitoli delle versioni tedesca e inglese, i quali suonano « Festlische Messe » e « Festival Mass » — è quello di una Messa « gaudiosa » o « festiva ». Ma con tali aggettivazioni non si vuole invadere il campo d'una qualificazione liturgica, né alludere ad un carattere di « solennità » piuttosto che di festosità popolare: in quanto si tratta d'una « Messa bassa » nel proprio delle sue cinque parti, più una breve introduzione e i due brani finali puramente strumentali (tra cui, originalissimo, il penultimo per organo solo). Le voci solistiche sono quattro; ma al coro sembra confidata l'espressività più schietta e, si direbbe, religiosamente epica della composizione.

La prima parte di questo concerto è quasi interamente affidata al solista Bruno Giuranna ed alla sua alta abilità nel suonare tanto la viola normale quanto l'antica viola d'amore. A questo strumento arduo nella tecnica e dolcissimo nell'espressione Antonio Vivaldi dedicò ben otto Concerti. Quello ora eseguito, il *Concerto in re minore* con archi e cembalo, fa parte dei sei conservati nella Raccolta Foà di Torino.

Dopo la *Sinfonia in si minore* intitolata *Al Santo Sepolcro*, si passa ad una delle più alte pagine del concertismo odierno, confidata questa pure all'interpretazione solistica di Bruno Giuranna: il *Concerto per viola e orchestra* di Bela Bartok. Opera postuma, l'ultima del grande musicista, essa fu lasciata incompiuta nella strumentazione e fu completata, sugli abbozzi autografi, dal fedele allievo di Bartok, Tibor Serly. Ed in quest'opera, come nel *Terzo Concerto per pianoforte*, si può cogliere riflessa l'estremamente personalizzata arte bartokiana, racchiusa la conquista della sua anima altissima.

**a. m. b.**

**sabato ore 21,30**
**terzo programma**

# MEDEA
## di Pietro Canonica

Esistono uomini che hanno la ventura di vivere appieno non una, ma due, tre vite. In apparenza scelti dagli imperscrutabili voleri del destino a equilibrare le esistenze di coloro — e sono tanti — che non raggiungono nemmeno la metà delle opere e del cammino che avrebbero potuto. In sostanza il destino non c'entra; si tratta, più semplicemente, di uomini che hanno fiducia in se stessi, estrema chiarezza di vedute e molta tenacia.

Tipico il caso di Pietro Canonica. Raggiunge ben presto fama e onori come scultore. Ebbene, a quarant'anni, ritornando ad una nativa inclinazione da cui fu distolto per motivi familiari, si mette a studiare musica, come dire una tecnica d'arte la più ardua ad apprendersi e ad impiegarsi. Mentre segue a intenso ritmo un corso di studi di armonia, contrappunto e istrumentazione prima con il Cravero e poi con il Veneziani, fonda a Torino una Società e una Scuola di canto corale e, intanto, entra in pieno nella vita teatrale svolgendo per alcuni anni brillante attività di scenografo e di regista al Teatro Regio di quella città; oltre ciò, non dimentichiamolo, prosegue la produzione di scultore. « Io non rinnego l'opera mia di scultore. Mi parrebbe iniquo abbandonare l'arte che mi ha dato sì grandi soddisfazioni », ebbe a dichiarare nel 1918, alla vigilia del suo *exploit* di musicista, « ma, accortomi che l'assoluta rinunzia a qualsiasi operosità nel campo della musica avrebbe determinato la mia infelicità, a prezzo di ansie e di sofferenze volli giungere a poco a poco a sapermi esprimere con la musica ».

Il debutto come operista dello scultore rinomato in tutta Europa costituì un avvenimento. Narrano le cronache che a quella « prima » della *Sposa di Corinto* al Teatro Argentina (cui seguirono altre sei serate di applausi) assisteva il Principe di Galles; dagli altri palchi gli facevano corona i migliori nomi dell'aristocrazia romana.

Un fatto è certo: nessun operista al suo debutto poté mai contare sulla presenza, almeno in spirito, di un « pubblico » così cosmopolita e di tanto elevato lignaggio. Intendiamo il pubblico composto da tutti quei personaggi dell'epoca che avevano o avrebbero posato per lo scultore musicista: dal re d'Inghilterra a Fuad I, da Sidney Sonnino alla regina Margherita, dalla duchessa di Genova alla regina Alessandra, dalla principessa Jolanda ai duchi d'Aosta... Da parte sua, il « plebeo » Mascagni era andato dicendo in giro che se l'amico Canonica fosse stato capace di scrivere un'opera, lui si sarebbe messo a fare busti in marmo. Canonica non soltanto l'opera la scrisse ma, con tenacia che lo rivela piemontese purissimo, proseguì con una mano a innalzare monumenti — o in San Pietro per la tomba di Benedetto XV o a Courmayeur per l'Alpino o ad Ankara per Kemal Pascià — e con l'altra a scrivere partiture di opere. Dopo *La sposa di Corinto* vennero *Miranda*, poi *Enrico di Mirval* e infine *Medea*.

> *"Esprimersi con la musica, dando al pubblico, senza nessun pregiudizio di forma e di stile, ciò che il pubblico vuole: melodia e canto".*

Canonica ha 87 anni. Fu accademico d'Italia, oggi è Senatore a vita; ma, evidentemente, se alla sua veneranda età ha trovato l'energia e l'entusiasmo per trarre da Euripide un libretto d'opera, per comporci la musica e, infine, per disegnarne le scene (*Medea* è stata rappresentata di recente all'Opera di Roma), vuol dire che in lui persistono altri pensieri, altri ideali. Quegli stessi di quando ricominciò, a quarant'anni, la sua vita: « esprimersi con la musica, essendo sincero e persuasivo, e dando al pubblico, senza nessun pregiudizio di forma e di stile, ciò che il pubblico vuole, melodia e canto ». Anche *Medea* è plasmata di melodia e di canto. Un'opera, dunque, a suo modo coraggiosamente tradizionalista di un autore a suo modo coraggiosamente idealista; come tale non può non essere considerata con interesse e con umana simpatia e, dal pubblico cui è rivolta, ascoltata con autentico diletto.

**Atto primo.** Presso le mura di Corinto. *Medea, con i due figli, è stata bandita dalla città. Allo sgomento s'aggiunge il timore che lo sposo Giasone non l'ami più. Giasone la rassicura e promette di recarsi dal re Creonte e indurlo alla revoca del bando. Giungono la Nutrice e l'Aio dei figli di Medea. Essi temono la vendetta di Acasto, le cui sorelle, ignare delle perverse magie di Medea, dettero la morte al padre Pèlia. A un pastore Medea domanda se è bella la figlia del re Creonte: Creusa è bella più di Venere, risponde il pastore. Medea giura che se Giasone dovesse tradirla con Creusa, orrenda sarà la sua vendetta.*

**Atto secondo.** La stessa scena del primo atto. *Medea deve partire. Giasone cerca di persuaderla che, per purificarsi dei delitti di cui l'ha reso complice e per il bene dei loro figli, egli ha deciso di sposare Creusa. Medea finge comprensione; anzi, promette un dono nuziale. Canti dal Tempio di Apollo, poi canti e danze di contadini, interrotti dall'Augure che mostra in cielo sinistri segni di sventura.*

**Atto terzo.** Quadro primo. Una stanza nell'interno della casa di Medea. *Invano ammonita dalle Erinni, Medea mette in atto la sua vendetta. A mezzo dell'Aio e della Nutrice invia a Creusa un ricco cofano contenente un peplo e una corona su cui ha tracciato magici segni. Quando l'Aio e la Nutrice sono di ritorno, alla gente che accorre e poi a Giasone — la cui sposa ha già ricevuto la morte dai malèfici doni — si presenta l'orribile spettacolo: Medea in preda alle fiamme, i figli trucidati.*

Quadro secondo. Campagna presso la casa di Medea. *Danze funebri. Parole ammonitrici dell'Augure. Prodigiosa apparizione sul cielo di un cocchio con Medea e i cadaveri dei due fanciulli. L'apparizione svanisce, il popolo innalza il suo saluto al sole che sorge.*

**Giorgio Graziosi**

**mercoledì ore 21 progr. nazionale**

**Lo scultore e musicista Pietro Canonica tra gli interpreti della sua *Medea*. *Da sinistra:* Editta Amedeo, Arrigo Cattelani, Luisa Malagrida, l'istruttore del coro Roberto Benaglio, il direttore e concertatore dell'opera Arturo Basile, l'Autore, Walter Artioli (seminascosto), Franca Marghinotti, Gino Pasquale, Walter Monachesi e Dario Caselli**

# MONSIEUR CLOWN

*Una trasmissione ricorderà i meriti di sempre di questo particolare tipo di comico legato a una tradizione ferrea che affonda le sue radici nella Commedia dell'arte*

L'ultimo punto di intesa fra Oriente e Occidente, almeno in materia di spettacoli, è un giovanotto di ventisei anni, dai capelli biondo-stoppa, troppo fini e ricadenti lungo le guance, i modi gentili e ingenui, ma un poco rozzi, l'abito (almeno in scena) da giovanotto di periferia con pretese di una eleganza vistosa, che trova i suoi appigli nel berretto a scacchi e nel fazzoletto rosso del taschino. Il nome è Oleg Popov, artista di stato, la sua qualifica ufficiale funambolo comico, ed infatti a un suo lungo numero di acrobazia sulla corda «lenta», più che alle brevi «entrate» fra una esibizione e l'altra di colleghi, si deve il pieno consenso dei pubblici di Parigi, Marsiglia, Londra, accorsi ad applaudire lui e la *troupe* del Circo Nazionale di Mosca. Popov recita in pista e anche questo ha contribuito a farlo considerare, dalla critica e dagli spettatori, un *clown*. Eppure, ottimo mimo, buon giocoliere, funambolo abile, rientrato in patria, a quanto si dice, inorgoglito, e parecchio, dalle accoglienze occidentali, Oleg Popov, non può aspirare a tale qualifica. I canoni fissati da intere dinastie di girovaghi, da Billy Sanders a Grock, in circa due secoli di spettacolo, indicano come il *clown* abbia tutt'altra fisionomia.

### Zoticone impacciato

Libero, a prima vista, da ogni legame, padrone di scegliersi, nel guardaroba, quanto di più assurdo e incongruente esista, così da apparire, specie ai pittori, uno dei pochissimi inviti alla fantasia, all'irreale non arbitrario, dei nostri giorni, il *clown* è, in pratica, legato a una tradizione ferrea, dovuta in gran parte al circo, ma che affonda le sue radici lontane nella Commedia dell'arte. Pur trascurando Plauto, egli è infatti l'erede, o meglio il punto di confluenza, di molte correnti: i comici elisabettiani, soprattutto il nano Richard Tarlton che probabilmente Shakespeare conobbe, i saltimbanchi francesi del Ponte Nuovo e i ballerini sulla corda di Carlo X, certe maschere divenute, come Pulcinella trasformato in Polichinelle e Punch, internazionali, il tedesco Gian Salsiccia e, più di ogni altro, i personaggi della commedia italiana, sia quelli ben precisati dalla tradizione, come Brighella, Tartaglia, il dottor Balanzone, Arlecchino, sia gli altri, più strettamente connessi a un attore o a un periodo (Tabarrino, Gilles, Pedrolino, Pagliaccio, ecc.). Come per gli altri elementi del circo, anche la nascita del *clown* è legata al fattore fondamentale da cui il nuovo spettacolo, nella forma a noi nota, deve la sua nascita: la costruzione, nel 1763, a Londra, nel quartiere di Lambeth, di quell'*Anfiteatro Inglese* di Filippo Astley, in cui le attrazioni si esibiscono non sul palcoscenico, ma in una pista avente tredici metri di diametro. Il nome inglese di *clown* che vale come zoticone impacciato, alle prese con quanti sono più furbi di lui, trova un appiglio anche in questa origine inglese del circo moderno.

La nuova maschera ebbe un particolare impulso, nella sua formazione, con la venuta a Parigi di un nobile veneziano di terraferma. Antonio Franconi, fuggito dalla Repubblica dopo un duello. Franconi fu, come cavallerizzo acrobata, nel circo di Astley, prima di fondare, a sua volta, un nuovo stabilimento e una dinastia di nomadi. Nel suo circo (l'aulico nome romano fu imposto da Napoleone su consiglio di Talma, l'attore drammatico che volle vietare l'uso della parola «teatro» ai foranei) Franconi diede ampio risalto all'acrobazia equestre, estendendola anche a una coppia di *clowns* Rognolet e Passe Carreau, capostipiti di tutti i finti incapaci che, in pista, montano a cavallo alla rovescia, si aggrappano alla coda dell'animale, cadono goffamente prima di concludere, con una serie di volteggi a regola d'arte, la loro esibizione. Da Astley, nel 1785, il *clown* inglese Billy Sanders «inventa» la domanda che, da allora, può considerarsi il motto araldico dei *clowns*: «Volete lavorare con me?» (nella sua deformazione francese *Voulez vous joeur avec môa?*, la frase è stata scelta, nel 1923, da Marcel Achard come titolo per una commedia legata però più al surrealismo scenico che alla realtà delle «entrate» foranee).

### In equilibrio su un bicchiere

A queste prime esperienze, seguì un lungo periodo intermedio, in cui il *clown* ricorse sovente alle sue doti di cavallerizzo, di mimo e di acrobata, limitando la sua bizzarria a un costume molto simile a quello del *Jolly* delle carte da gioco. Rientrando in quei decenni Joe Grimaldi, italiano di origine, del quale Carlo Dickens trascrisse le memorie, e la cui tomba, a Londra è oggetto di un pellegrinaggio annuale cui si unisce talvolta il Lord Major, e Auriol, francese, acrobata, capace di tenersi in equilibrio su un bicchiere a calice. Il costume conosce un'importante evoluzione verso il 1847, quando Tom Matthews adotta il «sacco» di raso ricamato a lustrini, e cioè la versione elegantissima del camiciotto di Pulcinella, che contraddistingue ancora adesso il *clown* cosiddetto «bianco», l'erede più diretto della tradizione inglese, compassata e gelida. Questo personaggio trova il suo *partner* nel 1864 quando, al circo Renz di Berlino, il cavallerizzo comico Tom Belling, entrando in pista ubriaco e con la livrea, troppo larga, di un palafreniere, crea la figura dell'impacciato e confusionario Augusto, quello che in Italia si chiamerà Toni. I due personaggi raggiungono un completo punto di intesa, verso la fine del secolo, nella coppia Footit e Chocolat. Pur senza dubitare delle doti mimiche e sceniche dei due, si può dedurre che ben poco di essi oggi si saprebbe se non restasse, delle loro esibizioni, una testimonianza eccezionale, le litografie che Toulouse Lautrec dedicò a loro nel 1899 (Lautrec, anche a detta dei girovaghi, è, con Degas, il solo grande nome, nel campo della pittura ottocentesca, che abbia lasciato una vera documentazione sul circo). Appunto attraverso i disegni di Lautrec (le fotografie al contrario, sono scarsissime) conosciamo la fisionomia della coppia. George Footit, il *clown* dall'abito a lustrini, col cappelluccio a cono sul viso infarinato, proveniva da una stirpe di «gente del viaggio», mentre Raffaele Padilla, negro dell'Avana, arrivò al circo, col nome di Chocolat, per merito di una sbadataggine fenomenale, unita a una rassegnata pazienza che lo rendeva capace di sopportare, senza prendersela e combinando nuovi guai, i rabbuffi furiosi dell'amico. Dalla coppia (che rimase unita per diversi anni: ma quando i due morirono, Chocolat nel 1917, Footit nel 1921, si erano divisi da tempo) hanno avuto origine i pagliacci del circo attuale.

Da allora, in pista la divisione è netta: da un lato i *clowns* veri e propri, sempre fieri dei loro ricamatissimi «sacchi», costosi come *toilettes* da sera, dall'altra gli Augusti, col trucco violento, esagerato, le scarpacce enormi, giacche e pantaloni spropositati. A parte il *charivari*, e cioè la breve corsa in pista fra un numero e l'altro, affidato a comici di minor rilievo, «l'entrata comica», viene recitata a coppie, il *clown* e l'Augusto, con l'ausilio del capo pista, la cui voce è, nelle eterne scommesse fra i due, quella del buon senso. La storia dell'ultimo mezzo secolo di circo è basata sulle coppie celebri: Pipo e Dario, Alex e Rhum, Antonet e Baby, Bagonghi, il nano di Galliate, e Manetti, Alex e Zavatta. Lo stesso Grock, il maggior *clown* di ogni epoca, si è affermato come Augusto in coppia con Antonet (considerato come il miglior *clown* «classico» della nostra epoca) e quando, modificando il suo numero, ha affidato la parte di «spalla» a un suo *partner* in smoking, ha dato la preferenza al *music-hall* anziché *al circo*.

L'eccezione più notevole al lavoro in coppia fu quella dei Fratellini, quando, nel 1909, in seguito alla morte del primogenito, essi decisero di riunirsi in trio, Francesco tenne per sé la parte di *clown* (come simbolo, egli faceva ricamare, sul raso del «sacco», un grande sole) mentre Paolo e Alberto scissero in due la figura dell'Augusto, parodiando il primo l'aspetto borghese (cilindro, *redingote*, grosso bastone) l'altro tutti gli aspetti più assurdi e caricati (il guardaroba di Alberto comprendeva cinquanta parrucche di tutti i generi e colori).

### Suona cinquanta strumenti

Il clown odierno assomma, restando fedele agli abiti fondamentali del suo mestiere, le specializzazioni di tutti i predecessori: sostiene dialoghi di cui non esiste il copione e racconta storielle, come Footit e Chocolat; deve essere acrobata, saltatore e giocoliere come Auriol, capace di sbrigarsela anche a cavallo come i Franconi e, in più, in grado di concludere il numero con alcune esibizioni musicali (Grock suona cinquanta strumenti). Tutto questo fa del circo una ottima scuola (Chaplin, Oliver Hardy, Stan Laurel, Buster Keaton provengono dalla pista) ma rende difficile la formazione di un *clown* di grande classe: il ritiro di Grock (a 76 anni, egli vive in Riviera e si occupa di costruzioni meccaniche) le difficoltà che Alberto Fratellini, unico superstite del celebre trio, incontra nel formare il suo numero, lasciano vuoti incolmabili. «Non ci sono più *clowns*» dicono gli impresari: e i meriti indiscutibili di Zavatta, legato ormai al Cirque d'Hiver e l'apparizione eccezionale di un funambolo eccentrico come Oleg Popov, non possono risolvere questa crisi, tanto importante per la gente nomade. Il linguaggio del circo è molto avaro di titoli onorifici. Una delle distinzioni maggiori è quella del *signor* che precede il nome: un riconoscimento che quasi mai il *clown* riesce a raggiungere e che, come auspicio e lode, è stato scelto da uno dei maggiori storiografi del circo, Edouard de Perrodil, quale titolo per un suo volume *Monsieur Clown*. Lo stesso impulso ha spinto a riprendere tale indicativo nella trasmissione che dei *clowns* ricorda i meriti di sempre, e l'incertezza attuale.

**Massimo Alberini**

**mercoledì ore 19 progr. naz.**

Francesco Caroli, il grande clown del circo Krone

# Che pelle liscia e profumata lascia il sapone

# DURBAN'S!

Il banco di prova di un sapone da toilette è la delicata pelle di un bimbo. E' osservando la pelle del bambino dopo il bagno che saltano agli occhi le straordinarie proprietà eudermiche del finissimo sapone Durban's! L'epidermide, lavata e asciugata, si presenta soavemente rosea e vellutata. Vi è, nel sapone di bellezza Durban's, un benefico ingrediente chiamato *neutrol* che protegge la pelle da ogni azione irritante, mentre la candida e soffice schiuma, oltre a detergere l'epidermide, agisce su di essa esattamente come una crema nutriente.

Del resto basta guardare una saponetta Durban's per comprendere che è composta di grassi naturali purissimi... di essenze preziose... E' morbida, trasparente come l'alabastro, soavemente profumata, degna come nessun'altra della delicata pelle di un bimbo e della carnagione di una bella donna.

IL SAPONE PIÙ FINE AL PREZZO PIÙ BASSO: **COSTA SOLO 100 LIRE**

# GAETANO DONI

(Disegno di REGOSA)

**RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI**

**Lugubre nascita in un interrato di Borgo Canale in Bergamo (29 novembre 1797)... Un maestro sensibile e generoso (Simone Mayr) che in una Scuola Caritatevole di Musica scopre le sue eccezionali attitudini e le rivela... Una pioggia di opere, abbondante ma non tutta pregiata... Un lungo soggiorno a Napoli stretto nelle morse dell'impresario Barbaja... Il matrimonio a Roma con Virginia Vasselli... Il ritorno a Milano per preparare la nuova opera da rappresentare al teatro Carcano.**

**26 DICEMBRE 1830**

— Quello che accade stasera io l'ho predetto proprio quando la fiducia dei fautori di Donizetti era molto scossa e mortificata.

— Bisogna riconoscerlo maestro Mayr! Lei, come nessun altro, ha rintracciato le buone vene donizettiane anche nelle sue opere meno riuscite.

— Il genio, amici cari, è timido, sospettoso, infingardo, ribelle, scontroso e permaloso, non è facile impallinarlo sparando giudizi affrettati, bisogna sapere attendere che egli si decida ad entrare nelle nostre gabbie mentali...

— Come stasera.

— Oh, stasera il genio di Donizetti è percepibile a tutti!

— Il dramma fondo, appassionato ed umanissimo di Anna Bolena ha attanagliato il musicista.

— Ed attanagliandolo gli ha strappato le penne rossiniane.

— Proprio così! In questa *Anna Bolena* Donizetti ha spinto la vanga molto più sotto delle sue germinazioni culturali...

— ... mettendo allo scoperto le radici della sua personalità.

— A scrutare l'opera anche dal lato tecnico vi si scorgono dei valori costruttivi che rivelano l'ottimo allievo di Mayr.

— Oh, io non c'entro! Evitate di fare il mio nome. Dopo un solo giorno di studio Donizetti era già lontano dalle mie possibilità d'insegnamento. Non ci credete? Bisogna insegnare per comprendere questi immediati distacchi tra maestro ed allievo! La scuola è un immenso recinto dentro il quale si muovono milioni di giovani; di quando in quando ce n'è uno, magari un bimbo che non ha ancora incominciato a studiare, che esce dal recinto, e chi insegna può fare a meno d'inseguirlo poiché tra le grucce della sapienza e le ali del genio non vi può essere gara possibile! I maestri, credetemi, vanno esaltati quando si giudicano gli allievi mediocri, non quando si giudicano i genî!...

— Nella storia, generoso Mayr, lei avrà il posto...

— ... di guardiano di un faro.

— No, maestro mio, il faro è lei!

— Te lo concedo Gaetano. Vuole dire allora che tu sei l'oceano!

— La prego di non parlare di me. Ha veduto Bonesi?

— Si è chiuso in un camerino a prendere gli appunti della serata. Non te lo aveva detto che sarebbe diventato il tuo biografo?

— E Merelli?

— Il povero Merelli ha dentro di sé due Merelli che si sfidano a singolar tenzone: il Merelli amico tuo che vorrebbe offrirti ponti d'oro, ed il Merelli impresario al quale la parola oro fa venire i sudori freddi. In lui avrai tuttavia un impresario in buona parte narcotizzato dall'amicizia.

— Io ne dubito.

— A lei Felice Romani è concesso il diritto del dubbio poiché ha buone ragioni per ritenersi una vittima degli impresari.

— Degli impresari... e dei compositori.

— Potrebbe anche essere il contrario, che i compositori siano le vittime dei librettisti! Oh, non lo dico per *Anna Bolena*! Per questo libretto ti debbo...

# ZETTI

— Te lo dirò poi, Gaetano, quello che mi devi.

— Hai veduto Bellini in teatro?

— Certo che l'ho veduto! Mi ha urlato che la tua musica è bella, bellissima, sublime... Lo hanno sentito tutti!

— Credete che l'opera girerà?

— Altro che girare! E' un'opera nata in carrozza!...

— Allora saliamo tutti in carrozza!

— Un momento... salgo prima io!

— Oh, guarda chi si vede, il celebre impresario Barbaja!...

**L'OSTERIA DEI «TRE GOBBI»**

— Polenta e uccelli signor Missiroli?

— Cottura giusta, mi raccomando!

— Come Gioppino comanda.

— Mi fido.

— A Bergamo, e dintorni, tutti sanno che l'oste Bettinelli non ha mai tradito un suo cliente.

— Proprio mai?

— Soltanto due o tre volte quando ho sentito un avventore criticare la musica del nostro Donizetti. Non so come sia, ma chi pronuncia malamente il nome di Donizetti mi mette una vipera nello stomaco...

— Lo ammiri dunque tanto?

— Come si fa a non ammirare un uomo che fa cantare anche le piante? Quando si trova a Bergamo viene spesso qui a mangiare con i suoi amici Bonesi e Merelli. Qualche volta porta anche il suo maestro Mayr. Dopo il trionfo a Milano dell'opera *Anna Bolena* gli hanno offerto un banchetto. Gran giornata! Ho dovuto riunire otto tavole!... Donizetti l'ho servito personalmente... Che emozione!... Qualche lacrimuccia forse mi è caduta nel suo piatto!... Quando penso ch'è nato in una buca nera come il fondo di un pozzo, ed ora chi lo guarda si brucia gli occhi come a fissare il sole, mi pare di avere un mulino a vento nel cervello!... Ma è inutile dire queste cose proprio a lei signor Missiroli che è un fanatico di Donizetti!...

— Tanto fanatico che vorrei fare l'impresario per rappresentare le sue opere!

— E perché non lo fa?

— Troppo tardi! Lo farò quando nascerò un'altra volta!

— Mi dica: dopo il successo di Milano... Oh, scusi signor Missiroli, è arrivato il maestro Frigerio... E' anche lui un devoto di Donizetti... Scusi... Buon giorno maestro Frigerio, le servo una buona polenta con uccelli?

— Bada che siano piuttosto degli uccelli con polenta.

— Può dirmi qualcosa di Donizetti?

— Di lui c'è sempre qualcosa da dire!

— Se permette, la servo e poi mi metto a sedere vicino a lei?

— Fai pure.

— Ecco... mi dica.

— *Anna Bolena*, dopo il successo di Milano, ha passato subito la frontiera.

— Lo credo bene!

— Nel mese di aprile (1831) ha inaugurato la stagione primaverile del Teatro di Corte a Vienna, in settembre ha pure trionfato a Parigi, ma a Venezia...

— Me l'hanno detto che i veneziani hanno fatto il muso duro all'opera... Roba da non credere!... Le màdie, le credenze, le padelle ed il camino della mia osteria ne hanno sentite raccontare tante dagli avventori, ma una così grossa non l'ha scaricata nemmeno la diligenza del diavolo!

— Qual è la diligenza del diavolo?

— Quella del sabato che viene da... Non mi faccia parlare!... Gli osti, come i medici ed i preti, debbono ascoltare e tacere!... S'intende che se l'argomento è Donizetti, allora chiacchiero più di Arlecchino... che era bergamasco anche lui!

— In questo momento non c'è molto da dire di Donizetti. Sai bene che questo è un anno che ha addosso il malaugurio: rivoluzioni, fucilate, colera, teatri che si chiudono... Donizetti, portando la moglie da Roma a Napoli, ha sentito certi sibili che lo hanno fatto esclamare: «Fa, o Dio, che questi sibili non buchino le porte dei teatri di musica!...».

— Qualcosa ha pure rappresentato a Napoli?

— Due operine in un atto su libretti di Gilardoni, ch'è morto prima di terminare il secondo libretto: *Francesca di Foix* e *La romanziera e l'uomo nero*. Pare abbia anche composto un *Gianni di Parigi* appositamente per Rubini, ma, se è vero quello che mi hanno detto, Rubini, forse stordito dai trionfi all'estero, se n'è disinteressato...

— E' mai possibile che Rubini che è bergamasco?!...

— Oste mio, la gloria fa dimenticare molte cose!

— Storie; Donizetti non dimentica nemmeno il compleanno della sua levatrice, ma Donizetti scrive delle opere, e la gloria ce l'ha nella testa, mentre Rubini canta, e la gloria ce l'ha in gola!

— Vuoi dire che uno pensa e l'altro mastica? Come oste dovresti preferire quelli che masticano!

— Mi crede se le dico che provo più soddisfazione a fare credito ad un artista povero che a presentare il conto ad un riccone?

— Ti credo, ma non so come fai a non fallire.

— Altro che fallire; un oste originale è una fortuna per un locale come si dice caratteristico!

— Allora sei più furbo del postiglione della diligenza del diavolo!... Bada che il tuo garzone ti cerca...

— Che vuoi Beppe?

— Ci sono dei signori che si lagnano della sua assenza...

— Oh, che non l'hanno capito che sto parlando di Donizetti?!...

**1832**

— Voglio, moglie mia, mettere una bella pietra sul 1831 e scriverci sopra «riposa in pace»! Il '32 dovrà essere ben altra cosa. Con l'opera *Fausta*...

— Temo che la figura della protagonista, della moglie dell'Imperatore Costantino, che ama il figliastro e, respinta da lui, lo denuncia falsamente al padre per farlo giustiziare, possa apparire troppo mostruosa al pubblico...

— Si redime alla fine, ed è questo che conta. Il pentimento e l'espiazione aggiustano ogni cosa nella vita e nel teatro!...

— Ti ha scritto Romani?

— Sì, mi parla della *Norma* di Bellini alla «Scala», della perplessità del pubblico la prima sera, della progressiva conquista che l'opera fa di replica in replica... Mi comunica anche che il nostro *Ugo, conte di Parigi* andrà in scena in marzo...

— Non ti pare che in quest'opera, tanto nel libretto che nella musica, vi sia un'esasperazione che toglie un poco il respiro?

— Sei un, tesoro moglie, mia perché l'amore ti fa attenta e riflessiva invece che scioccamente inerte. In realtà tanto nella *Fausta* che nell'*Ugo conte di Parigi* vi sono troppe parole e troppe note, che vuole dire confusione e buio, ma dopo le gioconde scorpacciate di opere buffe, ora tira in Italia vento di tragedie. Alla «Scala», dopo la *Norma*, prima del mio *Ugo*, non si daranno forse altri due drammi: *Il corsaro* di Pacini e *La vendetta* di Pugni?

— E' vero.

— Quando sarò a Milano, spingerò tuttavia Romani a scrivermi un melodramma giocoso. Mi pare di avere dentro di me delle riserve luminose...

— Spendile Gaetano, non fare economia di luce, ne hanno bisogno tutti!

— Tu più di tutti, cara Virginia, che hai abbandonato un ambiente tranquillo per aggregarti ad un povero mangianuvole...

— Io non ho una vita passata dal momento che sono venuta al mondo il giorno che ti ho conosciuto.

— Con te, Virginia, un uomo può camminare beato anche sull'orlo di un precipizio!

— Non lo dici, spero, alludendo alle tue opere?

— Gli artisti hanno sempre almeno un piede vicino ad un precipizio!...

Il 13 gennaio del 1832 *Fausta* è assai favorevolmente accolta al teatro San Carlo di Napoli. Quindici giorni dopo Donizetti si reca a Milano. La vigilia dell'opera per la «Scala» è esacerbata dal censore che leggendo il libretto di Felice Romani è preso da barbarica esaltazione chirurgica...

— Signor Censore, quello che lei compie è uno scempio!...

— Le piante che non si potano danno cattivi frutti.

— Lei non pota, lei storpia, recide, abbatte!

— Compio un dovere.

— Verso chi? Non le hanno mai detto, signor Censore, che non si compie un dovere servendo un'idea tirannica?

— Mi hanno detto che gli insolenti si debbono mettere alla porta!

— Me ne vado volontariamente, e mi porto via il libretto dell'*Ugo, conte di Parigi* che scorgo nel bel mezzo della sua tavola anatomica...

— Rinuncia a rappresentare l'opera?

— Vi rinunzio.

— Si calmi signor Romani... Vediamo di metterci d'accordo... La «Scala» ha già sostenuto delle spese... Danneggiarla non giova né a lei... né a me. Si metta a sedere... Ragioniamo...

Così il 13 marzo del 1832 *Ugo, conte di Parigi*, nonostante le vandalistiche incursioni del Censore, ottiene un successo che i giornali definiscono buono se non caloroso. Donizetti ascolta distratto quello che dicono gli altri, ed ascolta invece molto attentamente la propria opera... Nessuno, naturalmente, lo sente mentre mormora: «Ha ragione la mia Virginia, quest'opera toglie il respiro...».

— Gaetano, a che pensi?

— Penso, caro Romani, alla nuova opera che daremo in primavera al Teatro della Canobbiana... Desidererei un'opera giocosa... Che ne dici?

— Ho quello che ci vuole per te, una mediocre commedia di Scribe intitolata *Il filtro*.

— Scusa, se è mediocre...

— La commedia è mediocre, il libretto sarà un'altra cosa!

— Se debbo essere sincero il titolo *Il filtro* mi piace poco...

— Per l'opera cercheremo un altro titolo!... Che ne dici se la intitolassimo: *Elisir d'amore?*...

**Renzo Bianchi**

(IX - *Continua*)

# Ricordo di Vittorio Calvino

*La scomparsa di Vittorio Calvino avvenuta il 10 luglio scorso a Monfalcone, dove stava girando un documentario, ha provocato un profondo quanto inatteso dolore fra tutti coloro che lo conoscevano e ne apprezzavano il singolare talento, l'estrema onestà ed il calore umano. Scrittore, commediografo, giornalista, autore di numerosi radiodrammi trasmessi con successo in Italia e all'estero, egli vinse il Premio Sanremo nel 1948 con* La torre sul pollaio, *commedia presto divenuta celebre anche sui palcoscenici stranieri. Diresse per un anno il Servizio films della Televisione Italiana cui dedicò, fin dal suo primo sorgere, l'opera più fervida. Calvino lascia una larga schiera di amici e ammiratori, particolarmente nel mondo della radio e della televisione e nell'ambiente del teatro dove la sua opera era sempre attentamente seguita sia dal pubblico che dalle compagnie.*

*Era nato 47 anni fa ad Alghero, da padre piemontese e madre danese: la sua figura nordica sembrava scaturita da un romanzo di Jack London. A determinare questo richiamo concorrono anche le vicende della prima giovinezza di Calvino il quale, infatti, prima di mettersi a scrivere si imbarcò ripetutamente su navi mercantili e conobbe mezzo mondo. Iniziò la sua attività letteraria verso i trent'anni, pubblicando molti racconti su settimanali italiani e stranieri. Nel 1937 esordì felicemente alla radio con una lunga serie di atti unici. Nel 1940, un suo dramma in tre atti:* Ottantesimo parallelo nord, *fu rappresentato dalla Compagnia Tumiati-Ninchi. Dopo la guerra, le cui dolorose esperienze agirono in profondità nel suo spirito e nella sua vena drammatica, ecco una nuova serie di lavori radiofonici fra cui ricordiamo:* Un'anima per Giulia, Così ce ne andremo, Notte sulla nuvola, La cometa si fermò, Confessione a Francesca *e* Creatura umana. *Recentemente la radio ha trasmesso* Viaggio verso l'ultima sorte, *dramma con il quale lo scrittore aveva partecipato ad un concorso indetto dalla RAI. In questi ultimi tempi, nonostante la sua già molteplice attività, si era dedicato con passione ed autentica attitudine al mestiere di soggettista, di sceneggiatore cinematografico e di regista di documentari.*

*Spesso Calvino ci parlava di una suggestiva vicenda scritta per la radio. L'aveva intitolata* Quando il grano è verde *ed in essa svolgeva un concetto molto caro al suo cuore: come non si deve calpestare il grano, così non si debbono deludere le speranze dei giovani. Ed evidentemente c'era in questa tesi, un sincero richiamo autobiografico.*

*Qualcuno dei suoi radiodrammi certo la radio ce lo farà riascoltare; e sarà questo il modo più degno ed affettuoso per ricordare Vittorio Calvino, la sua costante e geniale fatica.*

**UNO SCRIGNO NATURALE PER UNA COLLANA DI DANZATRICI**

I solisti Elsa Marianne von Rosen e Kenneth Petersen del Corpo di ballo del Teatro Reale di Stoccolma che hanno interpretato la parte di Giulietta e di Romeo nell'omonimo balletto

# GL'INCANTESIMI DEL BALLETTO NEI VERDI PARCHI DI NERVI

*In due anni undici grandi complessi e solisti mondiali si sono avvicendati nei Parchi: un imponente "cartellone,, che fa bene al cuore dei genovesi nonchè dei liguri tutti*

Teatro dei Parchi di Nervi: una scena del balletto « Romeo e Giulietta »

*(Servizio fotografico Light Photofilm)*

Nervi, *luglio*

*Troppo belli i Parchi di Nervi, per essere lasciati in santa pace, in un sorvegliato abbandono che tanto sarebbe piaciuto ai poeti lontani nel tempo, e che tanto piacerebbe a Virgilio Brocchi, romanziere e poeta d'oggi, difensore strenuo (anche se dolcemente inascoltato) dell'assoluta e paradisiaca integrità del giardino incantato nerviese.*

*Per essere nel vero, diremo come questi Parchi, fatti « costruire » dal marchese Gaetano Gropallo — di cui portano l'illustre casata nel titolo — perdettero la loro verginità ad opera del Comune di Genova, che vi ambientò, circa vent'anni fa, un piccolo e inutile zoo. Con un paio di leoni sonnacchiosi e una gabbiata di scimmie, e una pantera nera, e tre orsi, e una « voliera », e un laghetto con palmipedi, e un paio di lontre, si pretese di dare alla città di Colombo uno zoo: e fu cosa tutta da ridere, anche se i buoni genovesi accorrevano numerosi, nelle giornate festive, a porgere le noccioline americane alle bertucce, e fare mucci mucci ai leoni.*

*Bastarono i primi due anni di guerra a seminare morte e dannazione tra gli sparuti pensionanti dello zoo di Nervi: la fame e un'improvvisa epidemia scoppiata tra le scimmie e i colpi di mano tra i palmipedi compiuti da visitatori già provati dal tesseramento rasero al suolo quella giungla povera e stenta fin dalla nascita.*

*A guerra conclusa, i Parchi ritornarono all'onore dell'attenzione civica: sempre troppo belli per essere lasciati nella pace dell'Eden. Un uomo che guidava (e guida tuttora) le sorti turistiche di Nervi — Ariodante Borelli — pensò di ambientarvi qualche spettacolo, e la scelta cadde sulla prosa. Nel 1949, per la regìa di Alessandro Fersen, fu di scena William Shakespeare, con* Le allegre comari di Windsor; *l'anno successivo arrivò il teatralissimo genio di Lope de Vega con* Il cane del giardiniere *realizzato da Tatiana Pavlova; nel 1950 il* Cristoforo Colombo *di Claudel creato da Salvini, poi ancora lo scespiriano* Sogno di una notte di mezza estate *regìa di Brissoni, e infine, dopo una battuta d'attesa (1953) ecco l'ultimo spettacolo di prosa:* Giulietta e Romeo, *ancora con la regìa di Guido Salvini. Intanto, fin dal 1949, s'era affacciato, tra i cortinaggi verdi e i tronchi scenografici, il balletto: una breve apparizione del complesso des Champs Elisées; e poi una più organica stagione, nel 1953, con una compagnia americana e una francese; il grande e stupendo dado del balletto era tratto; e la prosa, ancora una volta, veniva sconfitta. Destino.*

**domenica 22 ore 22,30**
**sabato 28 ore 22,30 TV**

*Ma bisogna essere obiettivi: i Parchi nerviesi sono nati per ospitarvi il balletto; e, come ricorrente reversale, si dovrebbe dire che certi balletti pare siano stati creati a bella posta per essere ambientati a Nervi.*

*Dalle grandi sale e dai giardini rinascimentali italiani, il balletto, sulle ali della musica e sulle rosee braccia arcuate delle ballerine, trasvolò in Francia eppoi in tutta Europa; e se non siamo in grado di poter illustrare storicamente qualche grosso spettacolo ballettistico organizzato dal marchese Gaetano Gropallo nei suoi Parchi, magari in onore dei suoi preferiti ospiti inglesi (commercianti e agenti raccomandatari di società di navigazione anglosassoni), possiamo assicurare che questi prati smaltati, queste opaline conche digradanti, queste selve sonore, questi miracolosi sipari, queste scene verdi e azzurre, compatte e frastagliate, matronalmente immobili o squisitamente semoventi, altro non sono che lo scrigno naturale e inconfondibile entro il quale adagiare una collana di danzatrici, un « solitaire » dal grande nome mondiale, una parure dai riflessi illustri, un'armonia celeste firmata da un nome famoso...*

**Enrico Bassano**

(segue a pag. 45)

***Nella foto in alto:* un gruppo di ballerine del Corpo di ballo del Teatro Reale di Stoccolma dopo l'esecuzione di « Il lago dei cigni » — *Qui sopra:* Elsa Marianne von Rosen e Kenneth Petersen in « Romeo e Giulietta »**

# LE COSMOGONIE

## a cura di Harold Spencer Jones

*A cura di Harold Spencer Jones, uno dei più noti astronomi del mondo, viene svolta sul Terzo Programma una serie di conferenze dal titolo «Le cosmogonie». In questo ciclo di trasmissioni sono passate in rassegna le varie concezioni ed ipotesi intorno all'origine, la struttura, l'estensione, l'età dell'universo che si sono via via susseguite nei secoli; dai primissimi scienziati e filosofi, fino ad Einstein ed oltre. Il testo che segue, è quello della prima conversazione. Per il suo valore orientativo e di introduzione, crediamo possa interessare tutti coloro che seguono il programma.*

Possiamo definire la Cosmologia come la scienza generale dell'Universo in tutte le sue parti, leggi e funzionamenti nella misura secondo la quale possono rendersene conto l'osservazione e l'investigazione scientifica. Per più di duemila anni, la teoria dell'universo generalmente accettata fu quella formulata da Aristotele nel IV secolo prima della nostra era. Egli fu il primo, e per molto tempo il solo, a cercare di ridurre a sistema la somma complessiva delle cognizioni sulla natura quale era accessibile all'umanità; e forse per questo le sue idee furono considerate così a lungo come autorevoli, e tenute in alta considerazione.

Nebulosa diffusa a filamenti

Come la maggior parte dei filosofi greci, Aristotele pensava che la terra fosse immutabilmente fissa al centro dell'universo. Non deve meravigliare che in tempi così lontani la Terra, dimora dell'uomo, sia stata considerata come il corpo più importante dell'Universo e, come tale, posta nel suo centro. Inoltre, in un'epoca che conosceva in modo così rudimentale la meccanica, sembrava assurdo supporre che la terra potesse muoversi; gli argomenti che si opponevano correntemente a questa idea erano che se la terra si fosse mossa, una pietra lanciata per aria verticalmente non sarebbe caduta allo stesso posto; che l'aria spazzerebbe la terra come un vento impetuoso; che le nuvole correrebbero rapide nel cielo, e via di seguito. Aristotele arguiva che il centro della Terra dovesse coincidere con il centro dell'Universo, dato che i corpi pesanti non si muovono parallelamente ma tendono sempre verso un centro, quello della Terra stessa.

### Tre movimenti

Secondo Aristotele, il movimento nello spazio risultava di tre specie: il movimento in linea retta, il movimento rotatorio e i movimenti che comprendevano le due prime specie. Poiché egli considerava l'Universo come finito, il movimento in linea retta non poteva continuare eternamente, ma, ad un dato momento, doveva ritornare su se stesso; il movimento rotatorio è il solo che possa venir concepito senza principio né fine; le stelle fisse e i pianeti dovevano dunque muoversi secondo movimenti rotatori.

A quell'epoca, si considerava il nostro mondo composto da quattro elementi semplici: la terra, l'aria, il fuoco e l'acqua che possedevano alcune qualità tangibili, il caldo e il freddo, ritenuti attivi, la siccità e la umidità, considerate passive. Per questa ragione, la terra era fredda e secca, l'aria calda e umida, il fuoco caldo e secco, l'acqua fredda e umida. Poiché i corpi semplici possedevano movimenti semplici, i quattro elementi si trovavano in linea retta: la terra si muoveva verso il basso, il fuoco verso l'alto; tra i due si trovava l'acqua, relativamente pesante, e l'aria, relativamente leggera. Aristotele pretendeva, però, che dovesse esistere un altro elemento al quale era naturale il movimento rotatorio. Dato che il movimento rotatorio non ammette né il basso né l'alto, questo elemento non poteva essere né pesante, né leggero, ed essendo senza principio e senza fine, doveva essere necessariamente incapace di crescita come di trasformazione. Questo elemento superiore veniva chiamato etere e doveva essere più divino degli altri quattro elementi, essendo, per natura, eterno ed immutabile. Si supponeva che le stelle, sferiche ed eterne, fossero fatte di etere.

Circa 20 o 30 anni prima di Aristotele, Eudossio, uno dei più grandi matematici greci, aveva perfezionato uno schema per rappresentare i movimenti osservati nei corpi celesti, per mezzo di una combinazione di movimenti rotatori. I corpi celesti si dividevano in due gruppi: in primo luogo, le stelle fisse le cui posizioni relative non variavano mai; in secondo luogo, le stelle mobili o pianeti le cui posizioni relative variavano continuamente in confronto alle stelle. Queste stelle mobili erano sette: la Luna, il Sole, Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno.

### Teoria geometrica

Eudossio supponeva che ogni pianeta fosse fissato ad un punto dell'equatore di una sfera che girava ad una velocità uniforme intorno al suo asse. I poli dell'asse erano situati su una sfera più importante, concentrica alla prima, e che girava a sua volta intorno ad un altro asse. I poli dell'asse di questa seconda sfera si trovavano su una terza sfera concentrica, la quale girava ancora su un altro asse, e così di seguito. Eudossio scoprì di poter rappresentare approssimativamente i movimenti dei pianeti, con i loro cambiamenti di velocità, i loro punti stabili e i loro movimenti retrogradi, supponendo che il sole e la luna fossero forniti ciascuno di tre sfere, e che gli altri cinque pianeti ne possedessero quattro. Una sfera che conteneva tutto il sistema e alla quale erano fissate le stelle immobili, rappresentava il movimento quotidiano del cielo. Vi erano così complessivamente 27 sfere.

Il sistema delle sfere proposto da Eudossio costituiva un enorme successo poiché si trattava del primo tentativo per spiegare in modo logico le irregolarità che venivano riscontrate nei movimenti dei pianeti. Egli non si dedicò ad alcuna speculazione sulle cause dei movimenti rotatori, né sul sistema di trasmissione dei movimenti da una sfera all'altra, né sulla materia della quale erano formate, poiché la sua teoria era puramente geometrica. Il sistema di Eudossio venne completato da Callippo che portò a 33 il numero complessivo delle sfere.

Nell'adottare il sistema delle sfere di Eudossio e di Callippo, Aristotele attribuì loro alcuni caratteri materiali. Secondo lui, le sfere erano cortecce sferiche che si toccavano senza lasciar alcun spazio tra di loro. Perciò fu obbligato ad aggiungere altre sfere supplementari, ciò che creò gravi complicazioni nel suo sistema. Ed eccone la ragione. Immaginiamo che quattro sfere, che chiameremo A, B, C, D, siano sufficienti a spiegare i movimenti del pianeta esterno; che A è la sfera esterna alla quale sono fissate le stelle immobili. Bisognava allora immaginare una quinta sfera per equilibrare il movimento della sfera D, una sesta per equilibrare il movimento della sfera C, e una settima per equilibrare il movimento della sfera B; dopo di che si otteneva di nuovo un movimento della sfera di stelle, a partire dal quale si poteva concepire un altro sistema di sfere che permetteva di spiegare il movimento del pianeta seguente. Egli chiamava sfere «deferenti» le sfere necessarie a spiegare il movimento di un pianeta, e sfere «reagenti» quelle che servono a ridare movimento alle sfere di stelle. Ogni pianeta possedeva un numero di sfere reagenti inferiori di un'unità al numero delle sfere deferenti.

### Le comete

In questo modo Aristotele aveva bisogno di un totale di 55 sfere, poiché il pianeta più centrale, cioè la Luna, non aveva naturalmente bisogno di sfere reagenti. Le diverse sfere riempivano completamente lo spazio dalla sfera delle stelle fisse fino all'orbita della Luna. L'etere occupava per intero questa regione che era eterna e immutabile. Sotto la luna si trovavano alcuni spazi terrestri, dove regnavano i quattro elementi, i quali creavano con i loro conflitti incessanti mutamenti e costanti trasformazioni. In queste specie di conflitti e di mutamenti apparivano le stelle filanti e le meteore. Si credeva che le stelle filanti e le meteore provenissero da esalazioni; alcune di queste vaporose e scaturite dalle acque terrestri, altre secche e simili al fumo che si innalzavano dalla terra e si infiammavano quando erano afferrate nel movimento della luna. Le comete venivano spiegate come esalazioni che sorgendo dal basso si incendiavano. La Via Lattea rappresentava il caso estremo di questo fenomeno di esalazione ed era stata creata dall'influenza dei movimenti delle stelle. Lo spazio che essa occupa era pieno di stelle grandissime e molto luminose, ciò che spiega un raggruppamento così permanente e continuo formato dalle esalazioni.

La concezione aristotelica dell'Universo può sembrarci molto primitiva e priva di qualsiasi base scientifica; tuttavia essa è importante in quanto ha dominato lo spirito degli uomini più a lungo di qualsiasi altra teoria cosmologica.

**Harold Spencer Jones**

**mercoledì ore 19**
**terzo programma**

A Santa Margherita d'Adige, un paesino in provincia di Padova, il signor Zeno Mano, volendo far studiare il violino al figlio Celso di 8 anni, si ricordò di averne uno vecchio e rotto in un cassone in soffitta e portatolo a riparare da un liutaio scopriva nell'interno dello strumento una etichetta con la scritta « Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno 1724 ». Il violino, esaminato poi da esperti, è stato riconosciuto per un autentico Stradivarius ed essendo della misura tre quarti (molto più rara che non la misura normale) il suo valore è di circa venti milioni. *Nella foto:* Il piccolo Celso con il preziosissimo violino

Rossano Brazzi e Luisella Visconti che recentemente hanno presentato lo *Spettacolo del mattino*. Ogni settimana presentano la rubrica i più noti attori del cinema, del teatro, della rivista

**Una commedia musicale di Amurri e Faele**

Lisetta Nava e Corrado Lojacono, due interpreti della trasmissione

# Uno sposo per sette sorelle

## *Quelle terribili signorine Potter che sparano, cantano e catturano mariti*

*Un grande giornale statunitense, tempo fa, portava: allo scadere di ogni mese lavorativo il signor Y, uomo arrendevole, offre alla moglie l'intera busta paga perché provveda alla gestione domestica. Puntualmente la signora Y la rifiuta, affermando con soavi e pacati ragionamenti, con aggraziata e amorosa dialettica, la dipendenza del suo sesso e il diritto, anzi il dovere dell'uomo a reggere il governo, anche economico, della famiglia. Dopo alcuni minuti però, ogni volta come per caso, ella propone al marito una partita a carte. Il suggerimento non ha carattere esplicitamente imperativo, ma la signora Y è stata l'orgoglio della sua Università in numerose competizioni sportive, e i suoi lanci, nella difficile specialità del disco, hanno strappato lacrime agli intenditori. L'amichevole, scherzosa contesa non tarda pertanto ad avere inizio. L'avvio è vario, brillante; ma scontato l'epilogo: fra trucchi e minacce, tra ricatti e percosse la partita non termina prima che l'intero stipendio sia passato nelle mani della signora. Al marito, schiacciato materialmente e psicologicamente, ma con parvenza giocosa, non resta che mendicare con vezzi e sorrisi servili i centesimi per le sigarette lungo i trenta giorni futuri.*

**Domenica ore 21 progr. nazion.**

*Questa storia dolorosa, narrata tra lacrime e sospiri innanzi alla corte dei divorzi, procurò forse al signor Y la libertà. Tuttavia, il modo in cui la sua consorte mostrava di intendere le relazioni tra i sessi, non è raro e par quasi, in certo senso, legittimo. Non a caso difatti fior di filosofi, saggi e pensatori vari a proposito di coteste relazioni hanno parlato di guerra.*

*Sotto i nostri cieli azzurrissimi, le parti impegnate in questa guerra hanno da lunga pezza precisato le reciproche posizioni: il maschio, che porta sul volto già scuro l'ombra di una barba frequentemente rasa, tuttavia indomita, e sul capo il grumoso spessore di aromatiche brillantine, si erge statuario, quasi equestre, contro il corpo della donna stravinta.*

*Le Amazzoni, è noto, tenevano gli uomini in schiavitù; e compiuto sospirando il dovere verso la specie, spezzavano a quei meschini gambe e braccia, perché fossero inabilitati alla guerra, unico sport giudicato socialmente rispettabile.*

*Né più fortunata è la sorte dei fuchi i quali, una volta fecondata diligentemente l'ape regina, vengono estromessi con fastidio e impazienza dalla comunità dell'alveare. Questi esempi, tendono solo a giustificare le sette sorelle da cui questa commedia musicale prende il titolo.*

*Esse difatti, nella affannosa caccia a uno, anzi a sette mariti, si rifanno, nel metodo agli innumerevoli modelli di matriarcato che la storia antica suggerisce e la cronaca americana ripropone. Eppoi, nel caso loro, c'è di mezzo la continuazione della specie. Furono rapite le Sabine per assicurare l'avvenire di Roma? Ebbene, perché non rapire i Sabini di turno per soddisfare l'esigenza di posterità che assilla le sorelle Potter, proprietarie della fattoria Potter, ai piedi della grande montagna? E allora, via libera alla repressa potenza di sette fanciulle educate alla rustica scuola della natura. Per maritarsi, esse spareranno, cattureranno, suoneranno, canteranno. Faranno tutto ciò che ogni ragazza degna di questo nome, a quell'unico fine, vorrebbe fare e non fa.*

**Fabio Borrelli**

# Se non c'era la radio

# ATTACCO A SUD

*La sera del 15 ottobre 1941 la spia tedesca Riccardo Sorge ed il suo radio-operatore Max Klausen, operanti in Giappone al servizio della Russia, trasmisero il loro ultimo, brevissimo messaggio: "I giapponesi attaccheranno a sud". I sovietici potevano così sguarnire le frontiere orientali e dedicarsi solo alle operazioni contro la Germania*

Il 16 ottobre 1941, l'Alta Polizia di Stato giapponese, Tokkoka, con l'arresto di due europei, metteva la parola fine alla più incredibile e funzionale organizzazione spionistica di questi ultimi decenni.

Quelle due persone arrestate erano il giornalista tedesco Riccardo Sorge, il capo dell'organizzazione, e il suo più valido collaboratore, il radio-operatore Max Klausen, anche lui di nazionalità germanica. Costoro erano alla testa della catena spionistica « Sorge » operante in Giappone sin dal 1935, per conto della Russia.

Nel rapporto di un generale americano, che dopo la capitolazione giapponese ha redatto un grosso volume sull'attività di Sorge, costui viene definito « asso dello spionaggio, tra i maggiori che mai il mondo abbia avuto ». Nello stesso rapporto gli ufficiali giapponesi del controspionaggio e tecnici americani scrivono che l'efficienza dell'organizzazione Sorge era dovuta in massima parte alla sua potente e perfetta, per quanto minuscola e clandestina, stazione radio.

Sia pure concisamente, ecco la storia di Sorge, di Klausen, del loro apparecchio radio e dei loro complici.

Riccardo Sorge, fervente e appassionato comunista, era nato a Bakù da madre russa e padre tedesco, nel 1895. Dopo aver partecipato, quale ufficiale germanico, alla prima guerra mondiale, entrò nelle file del comunismo ed espletò, sotto il manto professionale del giornalista, alcune delicate missioni segrete in vari Paesi europei.

Fu inviato in Asia nel 1930, dopo un corso di perfezionamento in una scuola per spie. Dopo cinque anni di tirocinio a Sciangai, egli ricevette da Mosca l'ordine di passare al servizio dello Stato Maggiore militare sovietico e di portarsi in Giappone per costituirvi un perfetto apparato informativo che vigilasse nel settore militare giapponese e tenesse al corrente il « Centro », di quanto si effettuava in quel settore della nazione posto sotto il suo controllo.

Riccardo Sorge accolse con gioia la missione e richiese come aiutanti due elementi specializzati: Max Klausen, radio-operatore di eccezionali capacità e il giornalista giapponese Hozumi Ozaki. Con questi due aiutanti, nell'estate del 1935, egli entrò in Giappone e si stabilì a Tokio sotto la veste di corrispondente di una tra le maggiori pubblicazioni tedesche.

### Controllo completo

In brevissimo tempo il giornalista riuscì ad entrare nelle grazie dell'ambasciatore germanico, a farselo amico e a impadronirsi di tutte le notizie che, per una via o per l'altra, giungevano al più rispettato diplomatico occidentale a Tokio. Ozaki, dal canto suo, era riuscito ad impiantare una « maglia » di informatori di altri 40 elementi e, alla fine del 1936, la « Rete Sorge » controllava in pieno tutto il campo militare giapponese e era in grado di tener informato alla perfezione lo Stato Maggiore russo su quanto, militarmente parlando, accadeva nell'impero del Sol Levante.

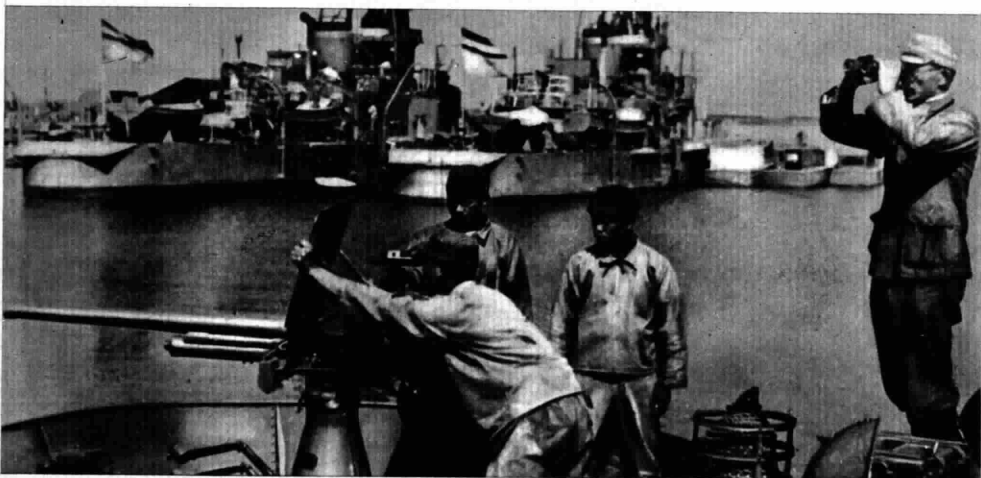
La seconda parte di questo compito, cioè i contatti con il « Centro » era il compito per il quale Sorge aveva fatto andare in Estremo Oriente Max Klausen.

Il giovane radio-operatore era sbarcato a Yokohama, il 28 novembre del 1935, dal piroscafo nipponico Tatsuta Maru. Il primo incontro tra i due avvenne, come era stato convenuto, il primo martedì sera dopo lo sbarco, al Bar di Tokio « Ruban Bleu », nei pressi di Sukiyabashi.

Non appena in grado di agire, Klausen si sbarazzò della stazione radio clandestina usata dal suo predecessore, un certo Bernard e che non corrispondeva alle necessità e con le proprie mani ne montò un'altra. Acquistò la maggior parte dei pezzi necessari, tra cui le valvole della serie UX 210, in negozi diversi, tecnica usuale delle spie, e fabbricò personalmente quei pezzi che sarebbe stato pericoloso comperare apertamente come, ad esempio, le bobine per trasmissioni ad onde corte. In breve tempo, e per essere al sicuro da ogni sorpresa, egli montò tre differenti stazioni ricetrasmittenti, ognuna così piccola da poter essere nascosta in una valigetta a mano. Egli teneva le sue tre stazioni in tre differenti appartamenti, ognuno dei quali era abitato da un membro della direzione della rete spionistica.

Quegli apparecchi erano in grado di trasmettere e di ricevere con la massima chiarezza sino a 4000 Km. di distanza, e in questo raggio appunto era ubicata la stazione russa che entrava periodicamente in contatto con Klausen.

Le precauzioni prese dal radio-operatore per sfuggire ai controlli giapponesi erano molto efficaci: egli sapeva che gli apparecchi ricercatori giapponesi avevano la possibilità di « scoprire » una emittente clandestina

I principali interpreti della sensazionale vicenda di spionaggio. *Dall'alto in basso:* Il giornalista Hozumi Ozaki. - Il radiotelegrafista Max Klausen. - La spia tedesca Riccardo Sorge

1942, operazioni nel Pacifico. Alcune grosse unità della flotta giapponese si preparano a prendere il largo per una missione di guerra

1942, operazioni di guerra nel Pacifico. La portaerei americana Saratoga dopo un'incursione di piloti suicidi giapponesi

con una approssimazione di 3 Km. quadrati e pertanto egli, dopo ogni singola trasmissione, metteva il suo apparecchio in una valigetta di cuoio nero e, servendosi di un tassì, lo portava in un'altra casa lontanissima da quella dove aveva operato.

Solamente dopo il suo arresto egli seppe che alcune stazioni del controspionaggio nipponico, operanti sulla costa cinese, a bordo di navi militari e in Corea, avevano intercettato le sue emissioni ma che non erano stati capaci di individuarlo e di decifrare i suoi messaggi.

### Nei dintorni di Harbin

Dai resoconti degli interrogatori effettuati dalla Polizia di Stato giapponese è risultato anche che il Klausen cercava sempre di poter trasmettere dal terzo o quarto piano di una qualche casa di legno; che le ore preferite per le trasmissioni erano quelle del primo mattino o del tramonto, che occorrevano dalle 4 alle 6 ore per portare a termine una sola trasmissione e che i messaggi complessivamente trasmessi tra la fine del 1939 e l'ottobre del 1941, sono stati 141 per complessivi 65.103 gruppi di cinque cifre ciascuno, pari ad un totale di oltre 100.000 parole.

Quello che al controspionaggio nipponico, e successivamente agli esperti americani non è stato mai possibile scoprire, è dove fosse ubicata con esattezza la stazione corrispondente russa. Si è potuto solamente sapere che il suo radio-nominativo era « Wiesbaden » e che secondo la portata media dell'apparato di Klausen poteva essere posta nei dintorni di Harbin, quanto di Vladivostok o ancora più all'interno della Russia, a Komsomolsk, ma non oltre, secondo i calcoli dello stesso Klausen, i 2000 Km. in linea d'aria da Tokio.

Essendo stata la radio la protagonista essenziale della « Rete Sorge », così come più volte dichiarato, diciamo ancora qualcosa in merito al suo funzionamento, in questa singolare vicenda.

E' evidente che le stazioni radio degli agenti segreti non entrano in contatto tra loro, né « parlano », mai in chiaro. Gli operatori che si trovano ai due lati della trasmissione, devono usare codici, cifre, « indicativi », trucchi, accorgimenti d'ogni specie per evitare di essere scoperti, e qualora lo fossero, di essere individuati, o, nella peggiore delle ipotesi, che i loro messaggi vengano decifrati.

Klausen, per indicare il suo nominativo da Tokio, aveva preso la sigla AC, seguita da una cifra stabilita di volta in volta, il nominativo dell'operatore russo era XU, sempre seguito dalla cifra stabilita. Inoltre Max Klausen, per evitare di essere intercettato e scoperto, usava trasmettere in modo da confondersi con i radio-amatori cinesi. In questo modo riusciva a « passare » inosservato tra le migliaia e migliaia di comunicazioni che i cinesi si scambiavano, via etere, tra loro.

Il codice che usava per i suoi messaggi era di estrema difficoltà sicché quei messaggi che il servizio giapponese di controspionaggio riuscì ad intercettare non poterono mai essere decifrati sino a quando, dopo il suo arresto, egli stesso non « passò » la chiave ai decifratori nipponici. Il codice usato invece per fissare gli « appuntamenti-radio », è piuttosto semplice, per quanto estremamente sicuro. Lo trascriviamo qui di seguito per dar modo ai nostri lettori di farsi una idea in merito ai codici, ai cifrati e cose del genere.

La « chiave », sempre necessaria per cifrare o decifrare un messaggio segreto, era la frase tedesca « Morgenstunde hat Gold im Munde », che in italiano significa, all'incirca: Il mattino ha l'oro in bocca.

Questa frase viene scritta dall'alto verso il basso, una lettera sotto l'altra e da sinistra a destra, accanto ai nomi dei giorni della settimana ugualmente scritti l'uno sotto l'altro così come nel seguente specchietto:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunedì | M | T | T |
| Martedì | O | U | G |
| Mercoledì | R | N | O |
| Giovedì | G | D | L |
| Venerdì | E | E | D |
| Sabato | N | H | I |
| Domenica | S | A | M |

Dopo tale prima operazione si viene ad avere una sigla di tre lettere per ciascun giorno della settimana, ad esempio SAM per domenica, GDL per giovedì e così via. Ma la sola sigla non poteva bastare per fissare l'appuntamento radio, occorreva il giorno del mese e l'ora — sempre sul meridiano di Greenwich —; per ottenere anche questi due dati, basta addizionare l'ora prescelta, ad esempio le 15, con il giorno del mese, ad esempio il 16, ottenendo così il numero 31 il quale viene posto in fondo alla sigla riferentesi al giorno della settimana. Pertanto: NHI 31, equivale a Sabato 16 alle ore 15.

L'appuntamento segreto per radio veniva fissato sempre da Klausen alla fine di ogni trasmissione. Lo stesso agente segreto ha, poi, affermato che i contatti con il « Centro XU », avvenivano con la frequenza di uno ogni cinque giorni.

### Incredibile lavoro

Abbiamo già detto come Sorge abbia fatto trasmettere, negli ultimi tre anni del suo lavoro, oltre 100.000 parole, parole pericolose e sempre di estrema importanza, ma sono due messaggi, tra gli altri, quelli che possono dar la misura del lavoro compiuto dalle spie rosse. Alcuni esperti americani, hanno detto infatti che queste due trasmissioni hanno certamente contribuito a modificare le sorti della guerra.

Il primo dei due messaggi è quello trasmesso alle ore 3,15 del 20 maggio 1941, da Klausen e che diceva, in termini simili: « La Wehrmacht sta ammassando sul vostro fronte occidentale dalle 170 alle 190 divisioni, di cui molte corazzate. Scopo principale della offensiva tedesca è la conquista di Mosca. L'attacco scatterà il 21 giugno ».

Per Riccardo Sorge, amico intimo dell'ambasciatore nazista a Tokio, non era stato difficile avere quella preziosissima informazione. La notizia si rivelò fondata e precisa sotto ogni punto di vista, i tedeschi attaccarono, con 180 divisioni, il 21 giugno 1941, con un solo giorno di ritardo sulla data trasmessa. Ma i russi non seppero fare buon uso del preavviso ricevuto. Secondo Kruscev, Stalin non credette.

L'altro messaggio di uguale, se non di maggior portata storica, fu quello trasmesso da Klausen, su ordine di Sorge, la sera del 15 ottobre 1941. Era brevissimo e per i russi averlo ricevuto significava il coronamento delle loro speranze, dei loro desideri e di una certa politica. Esso diceva semplicemente: « I giapponesi attaccheranno a Sud ».

Con queste parole Sorge concludeva virtualmente la sua missione durata poco più di 6 anni. I Sovietici potevano sguarnire le loro frontiere orientali e dedicarsi solamente alle operazioni contro la Germania. In realtà i Giapponesi attaccarono a Sud, il 7 dicembre dello stesso anno, assalendo a Pearl Harbour la flotta americana.

Il destino, però, ha voluto proprio a missione compiuta, giocare la sua ultima carta e vincere contro Sorge e compagni. Traditi da uno di loro — un modesto caporale nipponico disertore che aveva mansioni quanto mai modeste nella Rete — Sorge e tutti gli altri tra il 17 ottobre e il 22 furono arrestati. Erano 34 persone tra le quali 4 europei e 5 donne. Di tutti, solamente 17 furono passati alla Corte Marziale e giudicati per spionaggio e alto tradimento. Sorge e Ozaki condannati a morte furono impiccati nel carcere di Akita il 7 novembre del 1944, un terzo, Funagoshi Hisao, alto funzionario militare di Tokio, morì in carcere in seguito alle torture. Klausen invece venne condannato al carcere a vita ma, giunti gli americani in Giappone, il 9 ottobre del 1945 venne liberato in quanto creduto prigioniero politico. Ora Max Klausen si è perso in qualche città del mondo e gli agenti segreti dei vari servizi di controspionaggio sono sempre in allarme. Di lui un ufficiale americano ha detto che « ha compiuto un incredibile lavoro di tanta importanza con un apparecchio tanto modesto ».

**Dino De Ruggeriis**

*Nel prossimo numero:*
**L'operazione Barbarossa**

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### Vizi occulti

*No, non si vuole alludere ai tossicomani e alle altre genie di viziosi. « Vizi occulti » è il termine tradizionale che si usa per indicare i difetti di una cosa venduta, allorché essi non si manifestino all'atto della vendita ma risultino più tardi, quando il contratto è già avvenuto. Nel momento della contrattazione quei difetti, quei « vizi » non si vedevano, ma c'erano: chi deve sopportarne le conseguenze, il compratore o il venditore?*

*Sulle tracce di una antichissima tradizione romana, il nostro legislatore civile ha dettato, per l'ipotesi di vizi occulti nella compravendita, tutta una complessa ed equa disciplina, che si legge negli art. 1490-1497 cod. civ.*

*Regola generale della compravendita è che il venditore sia tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia immune da vizi « che la rendano inidonea all'uso cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ». La garanzia può essere esclusa o limitata mediante un patto espresso tra i contraenti, ma il patto non ha effetto se il venditore ha taciuto in mala fede al compratore i vizi della cosa. D'altra parte, la garanzia non è dovuta se al momento del contratto i vizi della cosa erano ben conosciuti dal compratore o erano comunque facilmente riconoscibili da chiunque.*

*La legge tutela, in altri termini, la buona fede del compratore, ma nei limiti della ragionevolezza. Uno che acquisti un'automobile e si accorga poi a casa che le manca il radiatore, non è una persona normale, ma un sonnambulo: e « vigilantibus non dormientibus iura succurrunt » (il diritto aiuta chi ha gli occhi aperti e non chi dorme)... Tuttavia, c'è un caso in cui l'acquirente viene tutelato incondizionatamente: quello che il venditore abbia esplicitamente dichiarato che la cosa è esente da vizi. In tale ipotesi, infatti, l'acquirente ha fatto giusto affidamento sulla buona fede dell'alienante ed è stato, invece, grossolanamente raggirato.*

*Per effetto dello scoprimento dei vizi occulti, il compratore ha la scelta tra la richiesta di risolvere in contratto o quella di ridurre il prezzo: inoltre egli ha diritto a farsi risarcire dal venditore ogni danno eventualmente subito, salvo che il venditore non provi di aver ignorato senza colpa i vizi della cosa. Ma la spada di Damocle rappresentata da questa grave sanzione non può pendere a lungo sul capo dell'alienante: l'art. 1495 stabilisce perciò che il compratore decade dal diritto alla garanzia se non denunzia i vizi al venditore entro otto giorni dalla scoperta e che l'azione giudiziaria relativa cade in prescrizione se non viene esercitata entro un anno dalla consegna della merce.*

### Risposte agli ascoltatori

**F. R.** (Savona). — A termini dell'art. 9 decreto 14 dic. 1933 n. 1669, l'inabilitato (e così pure il minore emancipato non autorizzato all'esercizio del commercio) non assume obbligazioni cambiarie se la sua firma non sia accompagnata da quella del curatore con la clausola « per assistenza » o altra equivalente. Se la firma del curatore vi sia, ma manchi la clausola « per assistenza » o altra equivalente, il curatore è obbligato personalmente.

**G. T.** (Bologna). — Non vi è dubbio che sia illecita, perché attività di concorrenza sleale, l'azione di un imprenditore, il quale convince alcuni impiegati di un'impresa concorrente a lasciare quell'impresa per passare al suo servizio. Tuttavia, la giurisprudenza ha giustamente ritenuto che sia, invece, lecito assumere impiegati o operai di un'impresa concorrente ed avvalersi della esperienza da loro precedentemente acquisita, quando tali persone abbiano cessato di essere alle dipendenze dell'impresa concorrente per cause del tutto autonome. Ma il confine tra le due ipotesi è, ovviamente, assai incerto e, per quel che riguarda il caso che Lei espone, mi sembra che, malgrado le prime apparenze, esso ricada piuttosto sotto la prima, che sotto la seconda ipotesi.

**Aldo** (Cosenza). — Per vizio parziale di mente s'intende lo stato di colui che, nel momento in cui ha commesso un reato, era, per infermità, in tale stato di mente da scemare grandemente, senza però escluderla del tutto, la capacità di intendere o di volere. La legge (art. 89 cod. pen.) accorda in tale ipotesi una diminuzione di pena.

**Antonio Guarino**



# Volti e momenti del

Claudio Moraldi ha portato a *Lascia o raddoppia* il profumo un po' agreste delle patriarcali famiglie. Guardate la moglie, con il suo ultimo nato sulle braccia, se non sembra fissata sulla tela dal pennello di un Sironi. Personaggi tutti che hanno attinenza alla pittura, che è poi la materia scelta dall'impiegato romano per affrontare l'impari duello con gli esperti del telequiz. Moraldi crede in *Lascia o raddoppia* forse come nessuno fino ad oggi; a tal punto che ha fatto trasferire tutta la famiglia dal popolare quartiere di Tiburtino III fino a Milano. Per equipaggiare la « troupe » sono stati visitati numerosi magazzini di vestiario ed è stato occupato più di uno scompartimento ferroviario. L'ultimo dei Moraldi ha messo in crisi l'*aplomb* britannico di Mike Bongiorno che si è esibito per la prima e forse anche per l'ultima volta (ma chi può dirlo?) davanti a milioni di spettatori, in funzione di « baby sitter ». Se l'è cavata benissimo

A volte graditi per quel pizzico di « colore locale » che danno alla trasmissione, a volte tollerati per l'inevitabile confusione che creano nei momenti culminanti, i fotografi delle agenzie di stampa sono sempre presenti a *Lascia o raddoppia* in numero di almeno trenta. Per non disturbare la trasmissione non possono usare il « flash » ma si rifanno con la luce dei riflettori che illuminano la scena, anche se questo li obbliga a fare delle pose più lunghe e a tenere immobile la macchina. Anch'essi hanno un decano, il bonario e un po' semplice Lauro Bordin che per due volte fu chiamato sul palcoscenico da Mike Bongiorno per fargli « scegliere la busta ». Fra di loro vi sono alcuni che vengono al Teatro della Fiera di Milano dalla prima trasmissione. Sanno tutto sui candidati vecchi e nuovi. Sono amici di tutti. La notorietà di qualche « grande » del telequiz è dovuta a uno di loro che ha saputo far pubblicare la foto su tutti i giornali

# telequiz

Come ogni teatro che si rispetti anche quello della Fiera di Milano, che è l'unico al mondo che paghi in moneta non svalutata, possiede un medico che si è rivelato particolarmente utile in due occasioni. La prima ebbe per paziente un ragazzo di Pizzighettone, Giuliano Agosti, colto da un grave e subitaneo attacco di panico televisivo con complicazioni alla terza domanda sul ciclismo. Del secondo intervento del dottor Franco Schioppa ebbe necessità la signorina Luciana Alagna, una concorrente cui tutto l'olimpo greco romano non è valso a porgere aiuto. In entrambi i casi il dottor Schioppa non ha dovuto particolarmente scervellarsi per scoprire la diagnosi del male: il telepanico

Agli occhiali aerodinamici di Mike Bongiorno, alla sua automobile americana, alla sua fama legata al teleschermo si addicono i boxer. E infatti Mike Bongiorno ne ha una coppia alla quale è affezionatissimo. Questo « Yorkshire terrier » che tiene tra le braccia insieme al microfono si addice di più a una vecchia signora, a un morbido salotto, a una vita tranquilla. Ma il presentatore di *Lascia o raddoppia* lo tratta bene ugualmente, guardandolo con compiacenza. Del resto non abbiamo visto Mike Bongiorno tenere tra le braccia anche una bambina che poi le lasciò sulla manica quel ricordino che tutti sanno? Tra cinofili, amatori di calcio, di storia e di pittura Bongiorno non dimentica di essere il « gentiluomo sorridente » della televisione

*(segue a pag. 39)*



## PICCOLA POSTA

*Ringraziamenti e distr*
*senza presunzione!*

**Nato 2-6-1907** - Si dice che la convivenza di due coniugi in buoni rapporti fra loro finisce per creare evidenti rassomiglianze prodotte da gusti, abitudini e pensieri in comune, anche se il carattere è diverso. I loro scritti sono un ottimo studio del genere. Più sobria e quieta la grafia maschile propria dell'uomo di animo delicato e di tempra non molto forte, più animata e combattiva quella femminile di donna attiva, capace di attendere con intelligenza (e qualche sporadica ribellione) ai propri compiti, presentano però entrambe forme grafiche affini. Senza dubbio marito e moglie hanno predilezioni mentali, morali, affettive in buon accordo anche se esteriorizzate variamente o con piccole divergenze momentanee.

*parrà molto strano*

**Rosanna** - Mancherei di serietà nel mio lavoro se non tenessi nella giusta considerazione, insieme agli elementi grafici da esaminare, qualsiasi problema morale o psicologico che mi venga sottoposto. I suoi non sono affatto trascurabili e se lei conoscesse la grafologia li potrebbe trovare compendiati nei due elementi tipici della sua scrittura: debole volontà di controllo e gusto della contraddizione. Quello che le capita sta tutto lì. Per fortuna sono difetti eliminabili coll'intelligenza che già possiede e coll'esperienza che verrà cogli anni. Intanto li tenga d'occhio e se ne liberi gradualmente. Circa lo studio della grafologia attenda; deve ancora maturare un bel po'!

*ato anziché diritto*

**G. Monti** - Scriva verticale, scriva inclinato lei, meno di altri, modifica le sue prerogative essenziali, tipiche di un uomo deciso alla resistenza e non suscettibile di squilibri emotivi. Giusto che sia io stessa a trarre deduzioni dalla sua grafia. A dirle cioè: che il suo sistema di vita non può essere basato che sulla proficua attività, con massima attenzione all'interesse ed al guadagno. Che il suo essere interiore si è alquanto indurito nella lunga consuetudine all'intransigenza ed alla ferma volontà di superare ogni ostacolo; già per indole non disposto a troppe concessioni sentimentalistiche. Le sue preferenze? Escludo un certo convenzionalismo, devono essere senza dubbio estranee alle frivolezze ed imperniate sul sostanziale, tanto dal lato affettivo che dal lato cultura e svaghi, mai disgiunte da spirito critico.

*le cose sono*

**Sposa delusa** - Lo pseudonimo scelto parrebbe già tutto un programma, benché nel suo scritto non ne faccia parola. Debbo ritenere che, verso il declino della sua vita, lei desideri essere aiutata a guardare in se stessa per tirare le somme? La sua grafia mi sta dicendo molte cose; ecco le essenziali: predominante in lei il cuore, sempre e soltanto, mai stanco di esporsi. Se errori di valutazione e di comportamento non ha saputo evitare, la fonte è stata unicamente quella. Come capita a tutti gli esseri un po' eccessivi per troppo bisogno di amore, di compagnia, di calore, di sostegno, che parlano ed agiscono sotto irresistibili impulsi, non sempre compatiti e compresi.
Sono le anime limpide ed espansive come la sua le più indifese contro le delusioni; ma anche le più fortunate per il fervore dello spirito e per l'inesauribile interesse alla vita intellettuale, morale, sentimentale che le accompagna fino al traguardo.

*colpito forte da sofferenze.*

**Ru-Ma** - Vorrei sperare che tra la sua richiesta di responso e la mia ritardata risposta il brutto momento fosse per lei passato. Certo mentre scriveva le sue poche righe, si trovava in piena crisi; lo dimostrano: l'andamento oscillante delle linee e l'ineguaglianza totale del tracciato. La sua forza di volontà era evidentemente indebolita fino alla rinuncia, ma in realtà lei è un combattivo, piuttosto ostinato e speranzoso nel domani. Tutte facoltà adatte per reagire attivamente contro la fatalità. Ma quando si sarà ripreso dalla sua crisi veda di correggere la troppa fiducia che ripone in se stesso e negli altri, che la illude e la danneggia.

*che portava il mi*

**Memi B. Al** - Naturalmente la mia risposta era rivolta ad un altro « Memi » come ha visto dall'esempio grafico. E' ora il suo turno e vorrei persuadere finalmente tutti i miei cari lettori ad attendere fiduciosi, senza tempestarmi di sollecitazioni, che aggravano inutilmente il mio lavoro.
Lei ha una scrittura tipicamente femminile in cui si riflette un temperamento duttile, civettuolo, abile nell'arte di soggiogare ed arrendevole fin dove può far comodo. Secondo i casi è espansiva o ritrosa, vivace o malinconica. Alte aspirazioni che rimangono un po' nelle nuvole. Le porti più vicine alla realtà e sia più volitiva nel crearsi meriti effettivi che la valorizzino.

*Sono lieta che la*
*in modo che ci svolga*

**Lili 1936** - Lei ha il gusto dell'avventura, è estrosa e passionale, tende al misterioso e si lascia esaltare facilmente dalla fantasia e dall'ambizione. Di tipo animato, lo credo che faccia molte cose ma non posso escludere (osservando la sua scrittura) che potrebbe fare tutto meglio con un po' meno di presunzione. Guarda molto lontano ma nel più intimo dell'essere è profondamente legata al suo ambiente. Le poche righe del ragazzo indicherebbero un carattere chiuso, timido, modesto, sensibile. I due rovesci della medaglia. Il ritroso si lascia sempre rimorchiare volentieri da un agente motore che lo tenga in movimento.

*paese In Inghilterra*

**Pirsio** - Mica tanto adatto il suo carattere inquieto e disuguale per la metodica vita dell'impiegato! E proprio non mi sentirei di giurare che per causa appunto di un carattere troppo vario e sensibile vada sempre d'accordo con superiori, colleghi e familiari. Si lascia dominare dalle forze urgenti dei suoi istinti e dall'impressionabilità momentanea. Osservando bene la sua scrittura par di vedere un individuo sempre in pericolo di perdere l'equilibrio, un debole con sporadiche reazioni di forza e di resistenza che convincono nessuno. Interesse un po' a tutto ma poca pazienza, poca costanza in tutto. Verrebbe voglia di suggerirle di provarsi la febbre e di ricorrere a qualche calmante.

*materia. Le sarei*

**Ventenne** - Avrà letto sui numeri 24 e 25 del « Radiocorriere » tutte le norme che ho dato per un buon studio grafologico e le indicazioni di testi utili allo scopo; perciò la sua prima richiesta è soddisfatta. Vediamo ora la scrittura: agile e rapida, spaziata, collegata, chiara, con utili semplificazioni è lo specchio di una giovane natura ricca di « verve » piacevole, gaia, intelligente e contenuta in limiti ragionevoli. Mentalità recettiva ed introspettiva, ottima concatenazione d'idee. Intravvede vasti orizzonti e tutto vorrebbe tentare e sapere. Non sprechi energie in cose vane come pretendono i suoi vent'anni. Si avveda di possedere una personalità non comune e molti mezzi per affermarla.

*grafologico bisogno*

**Anna-Maria** - Le dico subito a suo incoraggiamento che non deve sottovalutarsi al punto da definire se stessa « una deficiente ». E non credo che in fondo ne sia convinta. Deve pure rendersi conto che le manca soltanto la capacità o la voglia od il coraggio di realizzare qualcosa di utile, senza imbrigliare eternamente la spontaneità della mente e del cuore. C'è in lei della timidezza da vincere, delle buone facoltà da incoraggiare. Forse da sola non le riesce e questo direi che la indispone e la irrita. Non è vero? Cerchi di comprendere meglio le sue possibilità per non lasciarle inaridire.

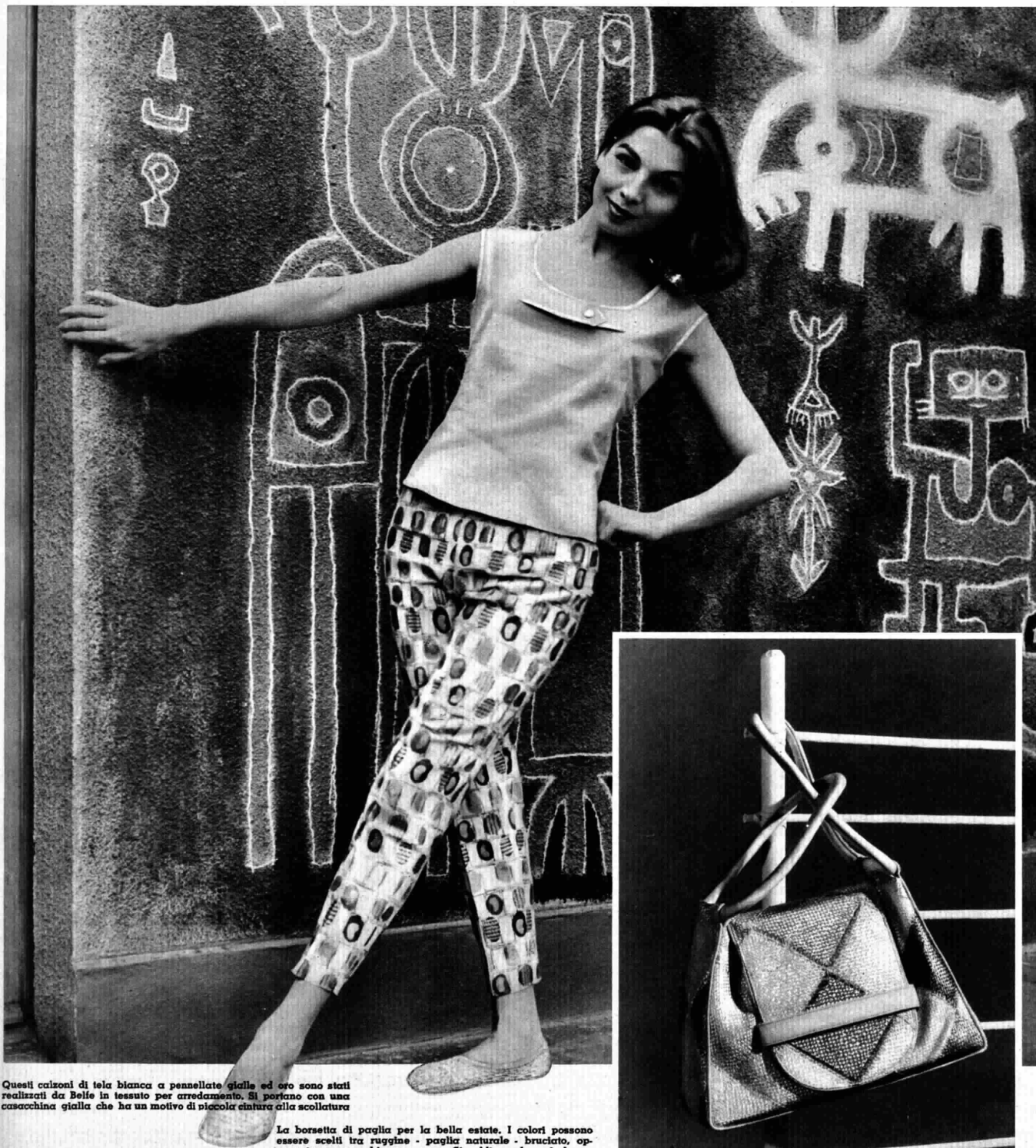
*che Vi troverà nel*

**Liliana 1927** - Vede cara signorina, il mondo giudica dall'apparenza e non si cura poi di scoprire quali veramente siamo nel nostro intimo. E' comunque bene mantenere sempre il prestigio che ci siamo conquistati, lottando contro le debolezze della nostra natura. Lei ha la coscienza del bene e del male, ma non è forte contro le tentazioni; qualche leggerezza potrà sempre commetterla, specie nel lasciarsi eccitare dalla sua femminilità, che si alletta di lusinghe e di conquiste. La grafia è vivace, spigliata, civettuola, manca di consistenza e di basi. Veda un po' lei se le conviene una fama usurpata o piuttosto mantenersi all'altezza della stima che riscuote.

**Lina Pangella**

*Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.*

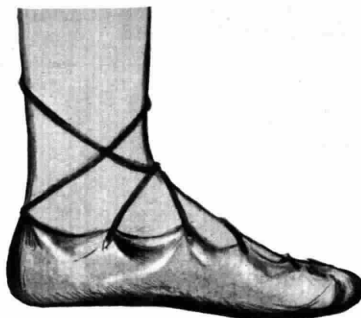
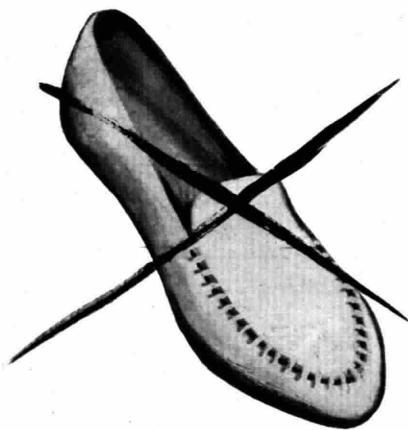
SAPER VESTIRE

# È SOLO QUESTIONE DI CEN

Questi calzoni di tela bianca a pennellate gialle ed oro sono stati realizzati da Belfe in tessuto per arredamento. Si portano con una casacchina gialla che ha un motivo di piccola cintura alla scollatura

La borsetta di paglia per la bella estate. I colori possono essere scelti tra ruggine - paglia naturale - bruciato, oppure tra rosso - bianco - nero. Si addice ad ogni donna

# TIMETRI

Si misurano col centimetro le oscillazioni della moda. Uno o due bastano per relegare nell'angolo dei tramontati un vestito.
Bisogna aggiornarsi e non avere paura di mostrare gambe non ineccepibili o di celare meraviglie da passerella. Questo dicono i fanatici. Questo però non dice il buon senso. Così come i patiti della moda entusiasticamente accolsero i vestiti a venti centimetri dal suolo che un nume dell'eleganza parigina impose anni fa (imposizione non del tutto priva di fascino, venuta a portare un'ondata di femminilità in una moda soffocata nelle sue espressioni dalla guerra) subito le donne accettarono di alzarli a trentacinque centimetri quando, qualche anno più tardi, lo stesso grande sarto si mise in capo di tagliare i suoi abiti a quell'altezza. Allora le mannequins si fecero fotografare nell'atto di salire sul filobus o in macchina per dare l'esatta proporzione delle nuove misure, e le donne si provarono i nuovi modelli in strane pose davanti allo specchio per vedere se erano all'altezza della situazione.
Possiamo dire in coscienza che per tutte fu possibile rendersi conto del punto al quale era concesso arrivare? Diremo di no. Ma l'eleganza si salvò lo stesso ad appena sei mesi di distanza quando saggiamente la moda riallungò le gonne e lasciò, regola tuttora osservata, un certo margine entro il quale le donne potevano scegliere, senza paura di essere démodé, la lunghezza delle loro sottane!
Altrettanto instabili, ma meno compromettenti per la loro provvisorietà, sono le lunghezze dei calzoni estivi da villeggiatura e da riposo femminili. Tuttavia, non essendovi obbligo di portarli e fornendo la moda cento altre soluzioni adattissime a tutte le vacanze ed a tutti i riposi, queste oscillazioni interessano solamente quelle poche donne che i calzoni possono portare con disinvoltura. Perché abbiate un'idea dell'instabilità del centimetro, trattandosi di calzoni femminili, vi diremo che se ne fanno i seguenti tipi: calzoni lunghissimi, strettissimi, che coprono un poco la scarpa, naturalmente allacciati da un lato fino quasi al ginocchio, adatti a tutte le occasioni come stare a spiaggia, ricevere in casa gli amici, guidare l'automobile; calzoni alla caviglia, anche questi sempre strettissimi, e che sostituiscono completamente i calzoni alla « pirata »; calzoni alla collegiale inglese, lunghi subito sopra il ginocchio, che hanno sostituito quasi completamente gli shorts normali ed anch'essi, rappresentano l'ultima concezione del genere, devono essere rispettati, fanno testo e tolgono alle donne qualsiasi possibilità di sembrare alla moda qualora indossassero dei comuni shorts, a meno che questi non fossero cortissimi, quasi delle mutandine, oppure arricciati come dei pagliaccetti, magari con un passanastro, magari con un pizzo del tipo infantile che gli americani chiamano calzoni « a fiore ».
Gli shorts al ginocchio sono di gran lunga i più difficili da portare perché non slanciano per nulla la persona e richiedono una figuretta sottile dalle proporzioni molto allungate e del tipo ragazzina.
Ora non vi resta che stabilire dove porterete questi calzoni, se li porterete, e come li farete. Scegliete, se avete coraggio e potete farlo, stoffe a fiori, stoffe stampate a disegni per arredamento, stoffe quadrettate. Questo per come li farete. Per dove li porterete, prima vi converrà fare i conti con il tempo. Oggi è molto in voga attribuire lo stravagante spostarsi delle stagioni (per lo meno rispetto ad un calendario che solitamente consideravamo valido), alle esplosioni termonucleari. Così tra le tante responsabilità che la bomba atomica può avere le si addossa anche questa, abbastanza innocente, di fare il vento e la pioggia.
Rifornite perciò il vostro guardaroba di calzoni di tutte le misure, dagli shorts minimizzati ai copripiedi ed adoperateli a seconda delle oscillazioni del barometro. Non vi manchino anche i calzoni in stoffa impermeabile da portare con l'ombrello quando la pioggia (più o meno radioattiva) vi sorprenderà nel luogo, immaginiamo delizioso, che avrete scelto per passare le vacanze.

f. c.

L'originale mokasin indiano

La contraffazione italiana

Mocassino trasformato in scarpa

MODA MASCHILE

# Coi mocassini si giuoca agli indiani

Queste piccole note di correttezza nell'abbigliamento maschile sono nate, è ovvio, per dare qualche consiglio di eleganza, distinguere il banale ed il facile che denota sciatteria, dalla proprietà individuale nel vestire, per separare — infine — il meglio dal peggio.
Cercando di correggere il gusto di chi non avendo un criterio personale della difficile arte del vestir bene, il nostro intento ha solo lo scopo di mettere in guardia il pubblico maschile — e noi siamo latini — dal facile invito altrui, contrario ed all'opposto per carattere ed abitudini alla nostra tradizione. Così quando noi diciamo non portate cravatte con sopra donnine nude ricamate o dipinte, come usano gli americani, non intendiamo affatto offendere l'America né i suoi abitanti, e quando ripetiamo che circolare in città in calzoncini corti dalle cosce nude, non è di buon gusto, non intendiamo affatto di offendere tedeschi, svizzeri, olandesi e gli abitanti del circolo polare, se questi o altri turisti di qualsiasi paese del mondo, circolano in calzoncini corti, camiciole fuori di essi, sandali senza calze, strani cappelli uso mondine, ecc. Noi indichiamo soltanto ciò che non va fatto, e se diamo qualche esempio è perché dagli occhi di qualsiasi cittadino quel male è già stato osservato. In più, noi concludiamo: se vi recate all'estero, andateci correttamente vestiti perché le vacanze non impongono né pagliacciate né straccerie. Quindi la lunga lettera inviataci dalla « straniera in Italia » — che firma con uno sgorbio, come si tira il sasso nascondendo la mano — se avesse chiara grafia del nome e ancor più chiaro indirizzo avrebbe avuto risposta personale.
Purtroppo il cattivo gusto non si prende in pillole e quasi sempre a noi viene di lontano. Chi vi dice di adottare ciò che non va? potranno domandarci gli indiani della America Settentrionale. Giustissimo. Ma noi qui diciamo soltanto a chi crede di ascoltarci « siete in errore » e ciò non per insegnar nulla a chicchessia, ma in difesa del nostro costume, della nostra tradizione, del nostro gusto. Gli italiani sono indicati come gli uomini meglio vestiti del mondo, anche se taluni credono che invece questo primato lo abbiano gli inglesi. Errore: gli inglesi hanno in sommo grado la disinvoltura dell'abito, che può anche essere paragonata al vestir bene; ma il concetto dell'eleganza è italiano. Quindi agli uomini ben vestiti o che abbiano tale aspirazione, dobbiamo far notare che calzare mocassini sarà comodo (trattandosi di pantofole) ma non elegante. Il « mokasin » (calzatura degli indiani dell'America del nord) è costituito da un pezzo di pelle sul quale si poggia il piede, e i cui lembi rialzati sulla destra e sulla sinistra vengono cuciti insieme longitudinalmente sul dorso del piede e dietro il tallone. Gli Irochesi e gli Algonchini hanno anche una correggia che chiude la calzatura intorno alla caviglia; i giovanotti italiani del dopoguerra non hanno la correggia. Dobbiamo anche dire che chi usa gli ineleganti mocassini non porta racchetta da neve, mentre il « mokasin » va di « pari passo » con la racchetta da neve che richiede calzatura flessibile. L'idea primitiva del « mokasin » è di proteggere i piedi dal freddo (domini del mocassino: America del N.E.; regione dell'Amur, Lapponia); gli italiani li usano per proteggere i piedi dal caldo: è già un diversivo. L'uso dei mocassini è diventato da qualche anno così insensato che ne abbiamo visti a giovanotti in smoking. Ma coloro che portano sempre scarpe di pelle con suola di cuoio, secondo l'abito che indossano e per le varie circostanze, sanno benissimo che l'eleganza maschile incomincia dai piedi. Piedi italiani che non hanno nulla a che fare con i piedi degli indiani, dei lapponi, ecc., con correggia e senza.

rid.

## IL MEDICO VI DICE

# I lattanti e il caldo

*La minaccia dell'elevato calore ambientale per i lattanti è ben nota, e si può dire infatti che non ci sia mamma la quale non tema in questa stagione la gostroenterite acuta che può mettere addirittura in pericolo la vita del suo bambino. Se la madre ha la fortuna di poter allattare il rischio è assai minore, ma se l'allattamento è artificiale la situazione è sempre più incerta. Sono infatti gli errori d'alimentazione, anche piccoli ma ripetuti, la causa principale della malattia: latte artificiale non opportunamente scelto o preparato, che si discosta troppo dalla composizione del latte materno, o che viene somministrato senza seguire determinate norme. Il caldo dà poi il colpo di grazia indebolendo le facoltà digestive e di resistenza dell'intestino, sovente aiutato da un errore alimentare. Mentre il bambino allattato al seno ha un intestino, diciamo così, libero e pulito, in quello allattato artificialmente accade con facilità che i microbi dell'ultimo tratto del canale digerente si moltiplichino e si sfrenino nella loro virulenza. L'offensiva esplode ad un tratto, ad opera di questi eserciti di stafilococchi, enterococchi, colibacilli, protei, tutti germi che normalmente sono innocui ma che attendono soltanto il momento propizio per ricordarci che appartengono ai microscopici secolari nemici dell'uomo.*

*Il caldo naturalmente è quello che è, e non possiamo attenuarlo; si possono però attenuare le conseguenze di esso tenendo il bambino in una camera esposta a mezzanotte od a levante, riparata dai raggi solari, ben ventilata, alleggerendo le coperte e gli indumenti e facendo più d'un bagno tiepido al giorno.*

*Insieme con queste precauzioni la mamma deve sorvegliare costantemente l'alimentazione del bambino. Come si è detto l'allattamento naturale dà maggior sicurezza, ma bisogna comunque seguire con scrupolo le ormai ben note norme delle poppate regolari per numero e per quantità, a ore fisse, e senza dare alcuna altra bevanda come la famosa acqua zuccherata che, secondo certe consuetudini familiari tramandate da madre a figlia e ancora radicate, dovrebbe facilitare la digestione e viceversa non serve a nulla, anzi peggio del nulla. Quando il bambino sia allattato artificialmente, la scrupolosità dovrà essere ancora maggiore. Se si usa il latte di mucca occorre diluirlo opportunamente con acqua, aggiungere zucchero, riscaldarlo a bagnomaria in acqua bollente per almeno mezz'ora, raffreddarlo subito dopo, tenerlo al fresco, somministrarlo col cucchiaino oppure, dovendo proprio ricorrere al poppatoio, lavare e disinfettare quest'ultimo ogni volta con molta attenzione.*

*Ma assai più indicato del latte vaccino è, particolamente nei mesi caldi, il latte in polvere. E fra questi è da segnalare un recente tipo il quale contiene ciò che gli americani chiamano « Bifidus factor », una sostanza di cui è ricco il latte di donna, e che scarseggia viceversa nel latte di mucca.*

*Naturalmente la cura della gastroenterite è compito del medico. Basterà qui ricordare che, ai primi sintomi, l'unica cosa che la madre dovrà fare è sospendere immediatamente il latte e sostituirlo con acqua pura, bollita per 2-3 minuti, tiepida, o fredda se vi sono vomiti ripetuti e febbre alta. Si noti bene che questa dieta idrica non deve durare più di 24 ore in genere, ma frattanto il medico avrà potuto prendere i provvedimenti opportuni.*

**Dottor Benassis**

## CASA D'OGGI

# La stanza da bagno

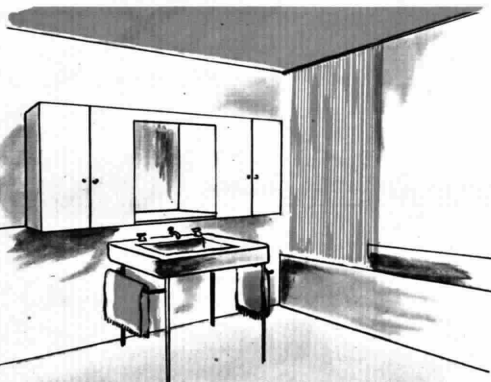
La stanza da bagno è una parte della casa cui non è possibile, in verità, apportare molte varianti. Infatti l'arredo essenziale di questo locale è composto di elementi fissati al suolo e alle pareti, da considerarsi quindi alla stregua dei muri e degli infissi. Perciò gli accorgimenti che si possono usare per modificare e migliorare l'aspetto di un bagno sono necessariamente pochi e limitati alla tinteggiatura di soffitti e pareti, alle tende, a piccoli mobili e agli accessori sanitari. Modifiche più sostanziali, interessanti gli elementi fissi e le pareti, sono più difficili da realizzarsi e molto costosi. Sconsigliabili, quindi, a meno che i lavori non vengano eseguiti in un alloggio di proprietà.

Ci limiteremo perciò a dare alcune indicazioni relative alle tinte e a quei piccoli accorgimenti che possano servire a rendere la stanza da bagno più pratica e confortevole. Per esempio, un piccolo mobile a cassetti ricavato nello squancio della finestra, due mensole-armadietto collocate di fianco allo specchio del lavabo, possono essere di valido aiuto per la sistemazione ordinata dei mille oggetti d'uso in una stanza da bagno come bottiglie e bottigliette, creme, saponi, spazzole, medicinali e biancheria. Un sifone per il closet, risolto in maniera alquanto inconsueta, può suggerire lo spunto di un'arredo meno impersonale. Piante verdi in un bagno? Quando mai si son viste? Eppure, l'idea, per quanto bizzarra, può essere realmente piacevole e nuova e aiutare a risolvere l'aspetto, freddo, da ospedale, della stanza.

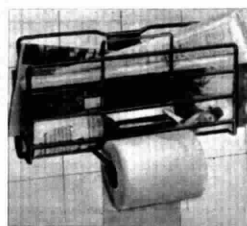
Infine, le materie plastiche, nella loro infinita gamma di colori, dai più tenui ai più squillanti, ci offrono tende, spugne, tappeti, accessori di uso umile ma indispensabile.

Tutte cose che con modica spesa ci permettono di affrontare tranquillamente il problema di cambiar faccia alla camera da bagno, completandola, rendendola più viva ed allegra.

**Achille Molteni**

**La vasca da bagno è posta tra la parete e un tramezzo in muratura. Solo la nicchia, così ottenuta, è rivestita in piastrelle di ceramica e isolata da una tenda in materiale plastico. Mobiletto a cassetti nel vano della finestra**

**Pareti in mosaico bianco, vasca e lavabo in porcellana bianca. Sul lavabo due mensole-armadietto ai lati dello specchio. Soffitto e tenda in rosso**

**Nella foto accanto: sifone di fabbricazione americana. La bacinella porta-fiori sul coperchio riceve acqua dalla vasca sottostante, attraverso uno speciale processo di assorbimento**

**A destra: anche questo accessorio è di tipo americano**

## MANGIAR BENE

### *RICETTA DI VETRINE*

# Il melone ripieno

**Occorrente:** *1 melone, 2 pesche, 100 gr. di lamponi, 1 albicocca, 1 pera, 4 cucchiai di zucchero, 1 bicchierino di maraschino, il succo di un limone, 150 gr. di ventaglietti di pasta sfoglia.*

**Esecuzione:** *Scegliete un bel melone maturo e profumato, tagliatelo circa a metà ma in modo che una metà resti più grande dell'altra. Alla parte più grossa tagliate in fondo una fettina di scorza in modo che possa rimanere in piedi e ben ferma. Levate tutti i semi e i filamenti. Poi con un coltellino bene affilato e un cucchiaino togliete tutta la polpa che ritaglierete in tanto dadolini e raccoglierete in una terrina. Sempre con un coltellino affilato ritagliate tutto il bordo del melone a zig-zag formando come una specie di smerlatura. Togliete la polpa anche alla parte più piccola del melone, ritagliatela a dadolini e unitela al resto. Tagliate da questa scorza una fettina larga circa due centimetri e fate bene attenzione che sia nella parte più curva della scorza in modo da ottenere una specie di manico ricurvo. Intanto aggiungete alla polpa del melone le pesche, le pere e l'albicocca; pelate e tagliate tutte a dadolini. Poi unite i lamponi interi, lo zucchero, il maraschino e il succo di limone. Mescolate e riempite il melone dando al composto una forma a cupola. Sopra appoggiatevi « il manico del cestino » facendo in modo che penetri un poco nella frutta ai lati. Mettete in ghiaccio fino al momento di servire, quindi appoggiate il melone sopra un piatto di portata rotondo su cui avrete messo delle belle foglie verdi. Tutto in giro disponete i ventaglietti di pasta sfoglia.*

**l. d. r.**

# GLI ASTRI INCLINANO...

*... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.*

**Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI**

Pronostici valevoli per la settimana dal 22 al 28 luglio

| | Affari | Amori | Svaghi | Viaggi | Lettere | CONSIGLI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ARIETE** 21.III - 20.IV | ★ | ! | △ | ! | ★ | Ispirazioni benefiche dalle quali trarrete alimento per i lavori in corso |
| **TORO** 21.IV - 21.V | △ | × | ! | × | × | Vigore ed energia non mancheranno per spingere oltre il limite consueto i vostri progetti. |
| **GEMELLI** 22.V - 21.VI | △ | guadagni | ◐ | guadagni | × | Giornate piene di sorprese, nelle quali bisogna progredire con una buona dose di autodifesa. |
| **CANCRO** 22.VI - 23.VII | fortuna | mutamenti | contrarietà | × | mutamenti | Il miglioramento della posizione è cosa certa. Consiglio però di rinforzare i vostri fluidi. |
| **LEONE** 24.VII - 23.VIII | ◐ | ! | fortuna | × | fortuna | Seguite il vostro intuito e non sbaglierete di certo. Vivrete delle esperienze del tutto nuove. |
| **VERGINE** 24.VIII - 23.IX | ◐ | ◐ | ★ | fortuna | × | Cinematografo, arte, colore, devono interessarvi, saranno come una rivelazione. |
| **BILANCIA** 24.IX - 23.X | ! | × | contrarietà | fortuna | contrarietà | Il lavoro vi sarà tedioso, presuppongo cattiva salute. Alleviate il fegato tutto tornerà bello. |
| **SCORPIONE** 24.X - 22.XI | ! | × | mutamenti | mutamenti | ◐ | Riuscirete a guadagnare solo tacendo. La sincerità non vi porta niente di buono. |
| **SAGITTARIO** 23.XI - 22.XII | ! | × | mutamenti | ★ | ◐ | Nutrite pure i desideri ambiziosi. Badate però di non farvi inghiottire. |
| **CAPRICORNO** 23.XII - 21.I | ! | ! | ◐ | guadagni | contrarietà | Se accetterete l'offerta, sarete legati mani e piedi, peggio che ai ceppi. |
| **ACQUARIO** 22.I - 19.II | mutamenti | ◐ | guadagni | fortuna | ! | Realizzate pure i vostri progetti. Essi promettono assai. |
| **PESCI** 20.II - 20.III | ! | ◐ | fortuna | contrarietà | ★ | Evitate discussioni, procedete a una severa critica e poi al varo dei progetti che meditate. |

fortuna = fortuna; ◐ = novità liete; × = nessuna novità; △ = complicazioni; guadagni = guadagni
contrarietà = contrarietà; ! = sorpresa; mutamenti = mutamenti; ★ = successo completo

# SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

## CASELLARIO

*Un microscopico radioprogramma musicale della sera comparirà nelle diagonali a bordo ingrossato, dopo completato il casellario sulla base delle definizioni, e facendo uso delle sillabe elencate.*

A - A - CHIA - CO - DO - DO - E - FER - GIE - I - LI - LI - MAN - MAR - NE - NER - NI - NO - O - PAR - PIC - PROF - RA - RI - RIN - SAT - SI - STA - STE - TA - TA - TEL - TI - TO - TU.

**Definizioni**

1. Discesa ripidissima dei velivoli - 2. Trattenersi da un atto - 3. Offerta, esibizione - 4. Ossido d'alluminio molto duro - 5. Strumento di suono più acuto della chitarra, usato nelle serenate - 6. Complesso di parti scritte per i vari strumenti - 7. Colui che sta molto attento a non prendere infezioni e simili - 8. Ufficio dell'esattore delle gabelle - 9. Rumore continuato di martelli.

### SCELTA DI LETTERE

*Per prima cosa cercate di individuare il titolo della trasmissione del mercoledì pomeriggio (Programma Nazionale), durante la quale si può udire la voce di una vicina capitale europea. Successivamente inserite nel reticolo, tutte di seguito, le parole volute dalle definizioni. Infine cancellate i quadretti del reticolo stesso in cui compaiono lettere comuni a quelle del titolo precedentemente individuato. Le lettere rimaste dovranno formare, nell'ordine, un proverbio.*

Trasmissione

Lettere che compaiono nel titolo (in ordine alfabetico):

**Definizioni**

1. Il mese tra la primavera e l'estate - 2. Si mette a bruciare per ottenere caldo - 3. Folla che spinge e si accalca - 4. Almanacco, libriccino coi santi, le previsioni meteorologiche, ecc. - 5. Ufficio e giurisdizione del pretore - 6. Si mangia in insalata, ma anticamente... si portava alla gola - 7. Trofeo d'armi, appeso al muro.

●

### MIMI ANAGRAMMATI

*In un recente intermezzo televisivo appaiono questi due attori, di cui ritroverete nomi e cognomi, anagrammando la didascalia che segue.*

ORA FAN D'INCONTRARE UN PO' I GUSTI

*(Vedi soluzioni a pag. 46)*



*Stampatrice ILTE*

# Primo applauso per gl

## OGNI DOMENICA ALLE ORE 21,30 ENZO TORTORA PRESEN

Domenica sera, ore ventuno: il « cameraman » ha centrato un settore della platea nello studio del Foro Italico: è l'inquadratura iniziale di *Primo applauso*. « Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora ». Fra pochi secondi un giovane violinista in smoking o una ragazza sgargiante di rossi e di gialli verrà avanti sulla pedana e avrà inizio uno spettacolo che ogni volta si fa tutto da solo. Ma quanta fatica per improvvisarlo!

Le prove cominciano alle dieci di mattina. Gli esordienti che si è deciso di portare alla ribalta provengono da una lunga, accurata selezione fra centinaia di candidati, presi in esame a tornate successive nelle sedi RAI di tutta Italia. Ecco il regista Piero Turchetti mentre corregge la posizione di una esordiente, la genovese Eleonora Morana (recitazione): attenta, signorina, se sposta il braccio mi rovina tutta l'inquadratura!

Durante le prove dinanzi alle telecamer
tere a punto: si tratta sempre di un'esp
non si erano mai sottoposti. Bisogna,
centimetro: e perché nessuno possa sba
circolino il segno per i piedi quando il
fono. Uno, due, tre, quattro: per ogni pe

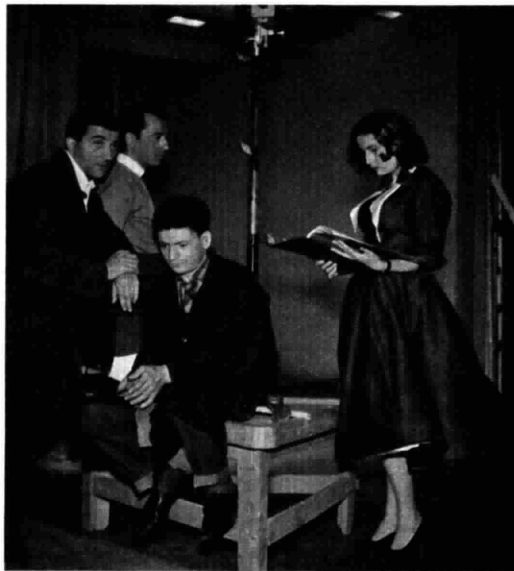
Quando il numero è composto di tre persone più la chitarra, bisogna cercare di stringersi anche in camerino. Siamo pronti? Di fuori l'assistente di studio ha già dato il primo segnale, al secondo bisognerà uscire per compiere il numero. E uscire bene, tutti a punto, perché è l'esibizione più impegnativa. Nella foto, il trio comico vocale Bob di Trento che è così composto: Emilio Bettalli, Arturo Lumia e Livio Ober (da sinistra a destra)

E finalmente ecco il grande momento: si va in scena. Ognuno cerca di atteggiare il volto al più fiducioso e smagliante sorriso, ma le gambe tremano sempre un pochino. Bisogna che il presentatore Enzo Tortora metta in azione tutta la sua cordialità e la sua collaudata esperienza per infondere il necessario coraggio a questa ragazza bolognese e alla sua « madrina ». (L'esordiente, a sinistra, è Silvana Negrini, cantante leggera)

A quanto è salito l'applausometro? Ross
trice della rubrica a fianco di Enzo T
cato di dettare i punteggi dei singoli
l'apposito tabellone. Il giudizio della giu
l'applauso del pubblico quello che de
avvincente gara che non risparmia emo

# li aspiranti alla ribalta

## NTA ALLA TELEVISIONE CINQUE CANDIDATI AL SUCCESSO

e, ci sono mille e mille cose da met-
erienza nuova alla quale i candidati
per esempio, contare i passi fino al
gliarsi, il regista fa tracciare con un
candidato deve presentarsi al micro-
rsona c'è anche un numeretto in nero

Vita febbrile dietro le quinte: la signorina Maria Teresa Pedone (soprano) dà un'ultima occhiata allo spartito a pochi secondi dall'entrata in scena. Di fianco a lei i meccanici che hanno lavorato tutto il giorno a mettere a posto macchinari e riflettori, la lasciano fare con la massima indifferenza. Sono troppo abituati a scene come questa; da quando è iniziato il programma *Primo applauso* se ne possono contare cinque per domenica

Il giovane flautista di Sarno (Ampellio Jovino) non sapeva che in televisione è proibito portare qualsiasi oggetto di metallo, perché abbaglierebbe tutta l'immagine: e se ne era venuto tranquillo tranquillo col suo flauto lustrato a nuovo. Prima di lasciarlo andare alla ribalta l'assistente di scena deve ricoprire lo strumento con una patina opaca. L'accompagnatrice dell'incauto esordiente guarda incuriosita la strana operazione

lla Como, romana de Roma, presenta-
tora, ha il compito quanto mai deli-
ndidati al valletto che li segnerà sul-
ria è importante, ma infine è sempre
termina la vittoria finale in questa
zioni e che si rinnova ogni domenica

Il compito della giuria è finito. Il maestro Questa, Andreina Pagnani, Tata Giacobetti e Mario Bonnard che hanno avuto da fare tutta la sera per classificare i singoli candidati, adesso possono riposarsi. E mentre Giacobetti (rappresentante del Quartetto Cetra) firma il diploma col quale viene premiato il vincitore designato della giuria, la consegna dei fiori alla Pagnani suggella un'altra puntata dell'originale programma

Il « dopo applauso ». Il voto dato da Andreina Pagnani alla giovane esordiente che si era esibita nella prosa non era partito da una semplice generosità di convenienza: e la stessa celebre attrice vuole confermare alla candidata la propria adesione personale. Sono le parole a cui le reclute di questa rubrica tengono di più: anche se bisogna coglierle dietro le quinte, in fretta, a volo, mentre i tecnici già spengono le luci in sala

*(Fotoservizio di Giorgio Calcagno e Franco Pinna)*

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previs. del tempo per i pescatori*

**6,45** **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

**7,15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

**7,30** Culto Evangelico

**7,45** La Radio per i medici

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**8,30** **Vita nei campi**

**9—** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**9,30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

**9,45** Notizie dal mondo cattolico

**10—** **Concerto dell'organista Dina Giani Paoli**
Bach: a) *Preludio e fuga in mi minore*, b) *Preludio e fuga in do minore*

**10,15-11** **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Renzo Tarabusi

**12—** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

**12,40** Chi l'ha inventato *(Motta)*

**12,45** Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
*Negli interv. comunicati commerciali*

**13,50** **Parla il programmista TV**

**14** **Giornale radio**

**14,15** Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

**14,30** Le canzoni di **Anteprima**
Vittorio Giuliani: *Coralli; Schiavitù; Il valzer di chi non ha niente* *(Vecchina)*

**14,45** **XXVIII Biennale d'arte di Venezia**
Alessandro Parronchi: *Le retrospettive straniere alla XXVIII Biennale*

**15—** **Due voci, due chitarre e un po' di rima, con il Duo Bettini**

**15,15** Musica operistica

**15,45** **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
I. *L'astronomia dei Babilonesi*

**16,15** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Aix-en-Provence - Gap
*(Terme di San Pellegrino)*

**17,15** **CITTA'-NOTTE**
**di Ezio D'Errico**
Secondo episodio: *Lo spettacolo continua* - Prima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regìa di Anton Giulio Majano

**18,15** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da BRUNO MADERNA
Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Allegro molto (Minuetto), d) Allegro vivace; Berio: *Nones*, per orchestra; Strawinsky: *Ebony Concerto*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato; Debussy: *Jeux*, poema danzato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
**XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa Aix-en-Provence - Gap e classifica generale
*(Terme di San Pellegrino)*

**19,45** *La giornata sportiva*

**20—** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21—** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**UNO SPOSO PER SETTE SORELLE**
Commedia musicale di **Amurri e Faele**
Musiche originali di Gene de Paul
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Eros Sciorilli
Regìa di **Renzo Tarabusi**
**(vedi articolo illustrativo a pag. 15)**

**22,15** **VOCI DAL MONDO**

**22,45** **Mozart nel secondo centenario della nascita**
1) *Trio in do maggiore K. 548*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro (Edwin Fischer, *pianoforte*, Wolfgang Schneiderhan, *violino*, Enrico Mainardi, *violoncello*); 2) *Trio in sol maggiore K. 564*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Andante: tema con sei variazioni, c) Allegretto (Nunzio Montanari, *pianoforte*, Giannino Carpi, *violino*, Sante Amadori, *violoncello*)

**23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**8,30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

**10,15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

**10,45** Parla il programmista

**11-12** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

**Il cantante Giacomo Rondinella interpreta melodie napoletane alle 13**

### MERIDIANA

**13** **Anema e core, con Giacomo Rondinella** *(Saipo Oreal)*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
**Tutto esaurito**
Teatrino della domenica di Paolini e Silvestri
*(Mira Lanza)*

**14-14,30** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo
*(Simmenthal)*
**Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**15—** **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

**15,30** **Il club dei solisti**

### POMERIGGIO DI FESTA

**16** **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

**17—** **CANZONI MELODIE E RITMI**

**18,30** **Parla il programmista TV**
**BALLATE CON NOI**

### INTERMEZZO

**19,30** **Franco Russo e il suo complesso**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20—** Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**Non si vive di solo pane**
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regìa di **Giulio Scarnicci**

**Il trio cileno che alle 14, per *Il contagocce*, presenta un programma di canzoni e ritmi sudamericani**

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **CANTATE CON NOI**
Fantasia musicale con Ernesto Bonino, Jula De Palma e Teddy Reno
Renato Carosone e il suo complesso - Gorni Kramer e la sua orchestra
Presentano **Corrado** e **May Britt**
*(Omo)*

**22—** **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce** in
**CHI LI HA VISTI?**

**22,30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

**23-23,30** **Viaggio sentimentale**

## TERZO PROGRAMMA

**SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**

**16—** **Joaquin Turina**
*Sinfonia sivigliana*, per orchestra
Panorama - Por el Rio Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Aznalfarache
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta

**16,25** **Lo stratagemma dei bellimbusti di George Farquhar**
Traduzione e adattamento di Raffaele La Capria
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri, Nino Dal Fabbro, Nico Pepe, Antonio Pierfederici, Mila Vannucci

Thomas Aimwell — *Antonio Pierfederici*
Francis Archer — *Nino Dal Fabbro*
Squire Sullen — *Nico Pepe*
Sir Charles Freeman — *Renato Cominetti*
Foigard — *Gino Pestelli*
Gibbet — *Giotto Tempestini*
Bagshot — *Sergio Mellina*
Hounslow — *Fernando Solieri*
Bonifacio — *Loris Gizzi*
Scrub — *Mario Valdesi*
Lady Bountiful — *Rina Franchetti*
Signora Sullen — *Carla Bizzarri*
Dorinda — *Mila Vannucci*
Cherry — *Luisella Visconti*
Gipsy — *Gemma Griarotti*
Una contadina — *Cesira Sainati*
Un cantiniere — *Enrico Urbini*

Regìa di **Corrado Pavolini**

**18,05-18,15** Parla il programmista

**19—** **Biblioteca**
*Arabella* di Emilio De Marchi, a cura di Odoardo Strigelli

**19,30** **Domenico Cimarosa**
(Trascr. P. Bormioli)
*La bella greca*, sinfonia
Allegro con molto brio - Andantino, grazioso - Allegro (Rondò)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
*Concerto n. 2 in sol maggiore*, per due flauti e orchestra
Allegro vivo - Largo - Rondò
Solisti: Marcel e Louis Moyse
Orchestra dei « Concerts Lamoureux », diretta da Eugène Bigot

**20—** **Il primo quinquennio della riforma fondiaria in Italia**
Nallo Mazzocchi Alemanni: *Il nuovo volto della Maremma*

**20,15** **Concerto di ogni sera**
B. Smetana: *Libussa*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Arthur Rother
S. Rachmaninof: *Concerto n. 2 in do minore, op. 18*, per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Solista Julius Katchen
Orchestra Sinfonica, diretta da Anatole Fistoulari

**21—** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **LE PAUVRE MATELOT**
Opera in tre atti di Jean Cocteau
Musica di **Darius Milhaud**
Le matelot — *Aldo Bertocci*
Sa femme — *Maria Vitale*
Son beau-père — *Dario Caselli*
Son ami — *Filippo Maero*
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
**IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU'**
Opera in un atto di Bela Balazs
Traduzione di Carlo Rava
Musica di **Béla Bartòk**
Il Principe Barbablù — *Mario Petri*
Giuditta — *Giulietta Simionato*
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,15 Tre storie,** di Cesare Pavese - Adattamento di Gian Domenico Giagni
**13,45-14,30 Musiche di Bach e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 21 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
**23,35-0,30:** Girandola di ritmi e canzoni con le Orchestre Canfora, Gualdi e Barzizza - **0,36-1:** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU

**di Bela Bartok**

Bela Bartok, questo « cavaliere della dissonanza », trovò nel canto popolare l'articolazione del suo linguaggio, ed è appunto nella musica del maestro ungherese, ricca di fascino e di folclore, che la fiaba di Barbablù acquista un nuovo significato ed un sapore impressionistico. La vicenda de *Il castello del principe Barbablù*, s'imposta su due soli personaggi: il leggendario tiranno e Giuditta, sua ultima sposa. In un atto unico assistiamo all'aprirsi ed al richiudersi delle sette porte che la fanciulla opera nel castello. Ogni porta evoca un mondo, un'immagine, un simbolo; dalla settima escono le precedenti mogli: la prima fu quella dell'alba, la seconda del meriggio, la terza della sera. Giuditta, incoronandosi regina della notte, chiude la torbida giornata, dileguandosi con le altre, annientandosi nel ricordo del principe che ancora una volta resterà solo, nell'eterno suo sogno d'amore. Azione pressoché inesistente questa, che il poeta ungherese Bela Balasz derivò da un dramma di Maeterlink, trova gli elementi di maggior chiarimento nell'orgia di suoni della musica di Bartok, ora acidula, ora armoniosa, ma sempre fiabescamente colorata. Il lavoro pronto sin dal 1911 venne rappresentato per la prima volta a Budapest, nel 1918.

# LE PAUVRE MATELOT

**di Darius Milhaud**

La legge del contrasto assai più che quella delle affinità, favorisce l'accostamento dell'opera di Bartok al *Pauvre Matelot* di Milhaud. Pro e contro l'impressionismo. Unica coincidenza: l'autorità della musica.
Un fatto di cronaca nera, approntato dall'abilità di Jean Cocteau e rivestito della musica di Darius Milhaud, è diventato una malinconica fiaba animata da aliti di fresca poesia. *Le Pauvre Matelot* apparve a Parigi nel 1927. La trama di questo breve lavoro in « tre tempi »? Null'altro che uno spunto cronistico. Il povero marinaio è partito un giorno per far fortuna e la sua sposa lo attende ancora, Lo ama ancora. Egli sa che ella gli è rimasta fedele, tuttavia la mette alla prova. Si presenta alla donna come un ricco viaggiatore incaricato di portarle notizie del marito che sta per far ritorno, ma... povero. Ella non lo riconosce, anzi concepisce un terribile piano. Uccide il viandante, lo deruba e serba le ricchezze per il marito che attende. Ecco tutto. Breve cosa, il *Pauvre Matelot* è tuttavia un forte dramma, anzi un episodio granguignolesco. Milhaud provenzale e amante della sua marinaresca terra, ha immerso la storia del suo protagonista in echi e ritmi pescherecci, affidando i sentimenti e le passioni all'eterna malinconica canzone del mare.

**s. a.**

**Ore 21,20 - Terzo Programma**



**10,15** **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

**11 —** **S. Messa**

**11,30** Itinerari: « **Basiliche cristiane** » e **La posta di Padre Mariano**

**16,30** **Pomeriggio sportivo**
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
b) **Azzurro come Italia**
*Fra i titoli mondiali*
A cura di A. Ghirelli e M. Barendson

**18 —** **I cavalieri di ventura**
Film - Regia di Bernard De Latour
Produzione: Les films du Verseau
Interpreti: Fernand Gravey, June Astor, Noel Roquevert

**19,25** **Notizie sportive**

**21 —** **Telegiornale**

**21,05** **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
**La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**
A cura della INCOM

**21,30** **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti
**(vedi servizio alle pagg. 24-25)**

**22,30** **EUROVISIONE**
Dal Teatro dei Parchi di Nervi
**Il Festival internazionale del balletto**
« Complesso di Stato Ungherese »
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi
**(vedi articolo alle pp. 12-13)**
Indi:
**La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

# LA POSTA DI PADRE MARIANO

*Pace e bene a tutti.* L'immagine che appare sul teleschermo questa volta non è quella di un presentatore con la cravattina nera o di una indossatrice in abito da cocktail. I diciassette pollici del televisore vengono occupati per quasi due terzi dalla barba giovane e fluviale di un frate cappuccino: il suo sorriso lo introduce subito, familiarmente, con cordialità; la sua parola è semplice, schietta, senza nessuna pretesa di oratoria, moderna: e fa presa sul pubblico più disparato.
Padre Mariano da Torino è stato fino a non molti anni fa il signor Paolo Roasenda, insegnante, pubblicista, studioso. La sua vocazione venne tardi, a 34 anni, quando egli insegnava latino e greco al liceo Mamiani di Roma ed era prossimo alla libera docenza in storia antica: il brillante professore piantò tutto, mise in una cassa i Ciceroni e gli Orazi chiosati diligentemente verso per verso e si presentò al convento dei Cappuccini.
Forse proprio questa particolare origine della sua vocazione è quella che oggi gli permette di trovare una comunicativa così immediata coi suoi contemporanei e aderire così fortemente al loro mondo di interessi. La sua opera si è svolta per anni attraverso le forme più diverse, ed egli si è trovato a compiere il proprio ministero negli ambienti più lontani: dalle carceri all'ospedale psichiatrico, da Cinecittà al foyer dell'Opera, dove un giorno ha distribuito la Pasqua a tutte le ballerine della compagnia. Ma nessuno degli incarichi da lui ricoperti fino a oggi può avere la delicatezza e l'importanza dell'impegno che egli ha preso di fronte ai telespettatori: e per seguire questo impegno egli ha rinunciato a poco a poco a tutte le altre attività. (Tanto è il lavoro a lui portato da questa rubrica che ha dovuto chiedere il soccorso del confratello Igino da Torrice per sbrigare la corrispondenza).
Padre Mariano ama la televisione, ci si trova a suo agio, anche se gli costa più fatica preparare una di quelle risposte di tre minuti che tenere un intero quaresimale. A lui non piace la grande orazione di piazza, che può dare una suggestione momentanea, ma che in realtà non riesce ad agganciare il cuore dell'uomo. A lui piace parlare in casa, fra quattro muri, in presenza di poche persone raccolte intorno a lui, che lo possano sentir conversare quasi individualmente: è l'opera più efficace, e il discorso che penetra di più. Quale mezzo più adatto della televisione per svolgerlo contemporaneamente di fronte al pubblico di tutto un Paese?
La gente ha ormai imparato a trovare in lui un ascoltatore paziente e di fiducia, e gli rivolge domande di tutti i generi. Non poche delle lettere gli arrivano con la soprascritta « caso di coscienza ». E ce ne sono alcune che ricorda di aver letto piangendo. Sono le lettere alle quali Padre Mariano non risponde dallo schermo: casi delicati e qualche volta penosi, complessi e drammatici, che richiedono una risposta riservata. Il « frate della televisione » cerca di non tirarsi indietro, e non è forse proprio questo il centro del suo ministero? Per iscritto, a parte, si studia di offrire il consiglio più illuminato alla gente che si è aggrappata a lui.

**g. c.**

Padre Mariano risponde alle domande dei telespettatori nella rubrica delle 11,30

## LOCALI

# * RADIO * domenica 22 luglio

**SARDEGNA**

**8,30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

**12 Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

**SICILIA**

**11,30-12 La radiosquadra in Sicilia** (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

**18,45 Sicilia Sport** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**20 Sicilia Sport** (Caltanissetta 1).

**TRENTINO ALTO ADIGE**

**11-12,40 Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Organist Luigi Renzi - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**12,40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

**20,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - « Mittel und Wege » Komödie in 3 Szenen von Noel Coward; Spielleitung: K. Margraf -Aus dem 2. Landessingen der Mädchengruppen der Katholischen Jugend am 17 Juni 1956 im Bozner Konservatorium; es singen die Gruppen: Bozen, Siebeneich und Signat (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**23,30 Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**7,30-7,45 Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**9 Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).

**9,15 Ricordo di Kalman e Waldteufel** (Trieste 1).

**9,50 Fela Sowande e il suo quintetto** (Trieste 1).

**10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

**12,45-13 Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canta il Quartetto Cetra**: Savona-Giacobetti: I bambini delle colonie; Sciorilli: Rane nello stagno; Valente-Fusco: Ticche-ti bon-la, polka - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantasie istriane a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

**20-20,15 La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

**21,05 Il Matrimonio di Ludro**, commedia in due atti e tre quadri di Francesco Augusto Bon, riduzione di Cesco Baseggio e Gianfranco De Bosio - Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1955-56: Lucietta donna di molti affari (Isabella Riva) - Ludro (Cesco Baseggio) - Ludretto, già allievo di Ludro (Mario Bardella) - Giulietta, nipote di Lucietta (Paola Piccinato) - Lorenzo, innamorato di Giulietta (Mario Mariani) - Fabio (Michele Riccardini) - Camillo, promesso sposo a Giulietta (Piero De Santis) - Caterina, sarta (Ida Moresco) - Filippo, usuraio (Lino Savorani) - Romolo, caffettiere (Pietro Privitera) - Il garzone del caffè (Mario Sestan) - Il cantastorie (Renato Lupi) - Il sergente (Dino Censky) - Il garzone della posta (Roberto Sardo) - Regia di Gianfranco De Bosio (Trieste 1).

**22,30-22,45 Luiz el Grande e la sua orchestra tipica** (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**8 Musica del mattino, calendario** - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

**10 Santa Messa da San Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: Lea Pertot: « La pannocchia magica ».

**13,15 Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico. 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,56 Vari complessi di jazz - 16 Ciaikowski: Concerto per piano e orchestra - 17 Coro maschile di San Pelagio - 18 Incisioni storiche di grandi cantanti - 19,15 Storia della navigazione (conversazione) - 19,30 Musica varia.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: « La fanciulla del West », opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

## RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

## ESTERE

### ALGERIA

**ALGERI**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**18** Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Maigret dal ministro », inchiesta poliziesca di Georges Simenon. Adattamento di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18,15** Pierre Pagliano e i suoi mandolinisti. **18,29** Angela Maria. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,33** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Gilbert Becaud interpretata da Wal-Berg. **21,29** Valzer eseguiti dal complesso Rapha Brogiotti. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per te, bel'angiolol **22,36** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

Senza parole

### BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18** Melodie interpretate da T. W. Stephenson. **19** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Jean-Max Clément. Musiche di Marcel Poot, J. Offenbach, Sarly e Bosmans. **22** Notiziario. **22,15** Dischi richiesti. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**18** Concerto diretto di Victor Clowez: **Schubert**: Rosamunda, ouverture; **Dvorak**: Concerto per violoncello e orchestra (Solista: violoncellista Marcelli-Le Meitour); **Rimsky-Korsakoff**: Shéhérazade. **19,30 Mendelssohn**: Pezzo da concerto per corno di bassetto, clarinetto e pianoforte. **19,45 Paganini**: Capriccio n. 7 in la minore. **19,45** Notiziario. **20 Saint-Saëns**: Toccata in fa maggiore, op. 111. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bonneau, con la partecipazione del cantante Claude Hector. **Alfaro**: Valzer dal « Viaggio senza trittico »; **Benjamin Britten-Arthur Rimbaud**: « Illuminations »; **B. Britten**: Variazioni su un tema di F. Bridge. **20,35 Anatema**, di Leonide Andreieff. **21,35** « Ecco il mondo », di Pierre Barbier e André Frank. « La terra ». **22,45** Musica da camera. Interpretazioni del pianista Emilio Passani: **Orlando Gibbons**: Preludio e Gagliarda; **John Bull**: The King's tonnbing gigg; **Thomas Arn**: Sonata in sol maggiore. Melodie interpretate da Maddalena Dax: **Haendel**: Piangerò la mia sorte; **Scarlatti**: Toglietemi la vita; **Traetta**: Dovrei, dovrei, ma non...; **Leonardo Vinci**: Vedovella afflitta e sola; **Mozart**: Quintetto in sol minore, K. 516, per due violini, due viole e violoncello. Esecuzione del Quartetto della R.T.F. Léon Pascal e di Walter Gerhardt. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**18,30** « La Voce dell'America »: Musica per la radio. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Coro di voci bianche diretto da Jacques Jouineau. **19,32** Parata d'orchestra. **19,54** Orchestra Johnny Meyer. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **20,30** La gioia di vivere di Serge Lifar. **21,45** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Musica da ballo.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m 1829,3)**

**18,05** Appuntamento con Francis Lemarque. **18,33** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20,02** Adorabili ritornelli. **20,25** Interpretazioni del violinista Jascha Heifetz. **20,30** Vita parigina. **21** Festival di Vichy. Concerto diretto da Paul Paray. **Franck**: Sinfonia in re minore; **Fauré**: Pelléas et Melisande; **Debussy**: Notturni, « Nuvole » e « Feste »; **Ravel**: Il valzer. **22,30** Collegamento con la Radio austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,02** Il quarto d'ora di Nat King Cole. **18,17** Ritornelli in voga. **18,32** Orchestra viennese Fried Walter. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Piaceri d'estate. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti di lunga durata. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Come vanno i campioni del « Tour », con Alex Virot. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Orchestra Frank Chacksfield. **21,50** Il corridore Pschitt. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Musica da ballo.

### GERMANIA

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Belle voci: Trude Eipperle (soprano) e Wolfgang Windgassen (tenore): Arie d'opere **19,30** Notiziario - Sport. **20** Orchestra filarmonica di Leningrado diretta da Kurt Sanderling (solista violinista David Oistrach). **Hector Berlioz**: Ouverture « Benvenuto Cellini »; **W. A. Mozart**: Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219; **Beethoven**: Romanza in fa maggiore per violino e orchestra; **S. Rachmaninoff**: Sinfonia n. 2 in mi minore, op. 27. Nell'intervallo: « Nuovi libri sulla musica ». **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il sassofonista Dave Shand. **19** « I critici », diretti da Philip Hope-Wallace. Cinema: Edgard Anstey; Teatro: T. C. Worsley. Radio: Peter de Francia; Libri: Margaret Lane. Arte: Eric Newton. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « To Let », III libro della « Saga dei Forsyte » di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. 1° episodio. **21** Notiziario. **21,15** La nascita di un'opera: « Figaro ». **22,50** Preghiere.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18** « Hunter's Moon », commedia radiofonica di Eden Philippotts. **19** Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante John Hanson. **20,30** Canti sacri. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,45** Dischi. **23,15** Organista Sandy Macpherson. **23,55-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**6** Invito all'Opera. **6,30** Venti domande. **8,15** Il fisarmonicista Tollefsen e il chitarrista Cy Grant. **8,30** Teatro della Restaurazione: « La conquista di Granada », commedia di John Dryden. **10,30** Musica di Bach. **10,45** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **12,30** Rivista musicale. **13** L'ora melodica, con l'orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch e il cantante Kirk Stevens, e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **15,15 Rachmaninoff**: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra diretto da Ian Whyte. Solista: Joseph Cooper. **16,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17,45** Orchestra Eric Jupp e i cantanti Jane Forrest e Bryan Johnson. **19,30** « Landfall », adattamento radiofonico, tratto dal romanzo omonimo di Nevil Shute, a cura di Stephen Grenfell. **21,15** Notiziario musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo presentata da Victor Silvester. **23** Musica folcloristica del Galles. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Selezione dell'operetta **Lo studente povero** di Carl Millöcker. **21** « Mi chiamo Paul Cox », radiogiallo, seconda parte. **21,45** Concerto della Pro Musica Antiqua di Bruxelles: Musica del XIII, XIV e XV secolo. **22,15** Notiziario. **22,20** Wolfgang E. Wiesner legge il suo racconto: « Elissa ». **22,45-23,15** Finale.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno di Giovanni Bonalumi. **10,30 Dittersdorf**: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra; **Hoffmann**: Concerto per mandolino e orchestra. **11,05** Arie da concerto. **11,25 Bach**: « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes », cantata 76, Parte I. **12 Debussy**: a) Marcia scozzese; b) Rondes de printemps, da « Images »; c) Pagodes, da « Estampes »; **Ravel**: Alborada del Gracioso. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: Luchino Visconti, ovvero « della ribellione ». **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Festival del Mambo, con Benny Bennet e il suo complesso sudamericano e la supervedetta June Richmond. Presenta: Walter Marcheselli. **17** La domenica popolare. **18 August de Boeck**: Sinfonia in sol minore; **Marcel Poot**: Ouverture Joyeuse. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni a voi care. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni del pianista Riccardo Frugoni. **Villa-Lobos**: a) A Pobresinha; b) O Polichinello; **Cyrill Scott**: « The Zoo »; **Bartok**: Allegro barbaro; **Riccardo Frugoni**: a) Notturno; b) Chiaro di luna; c) Danza abissina; d) Ninna-nanna; e) Danza selvaggia. **20,45** Centenario della nascita di G. B. Shaw: « Candida », commedia in tre atti. Traduzione di Antonio Agresti. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Virtuosismo per tromba, con Harry James e la sua orchestra.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18** Dischi. **18,15** Musica e strumenti antichi. **19,15** Notiziario. **19,25** Fantasia estiva e indiscrezioni. **20,30** « Un volto romantico: Marie Dorval », rievocazione di Georges Hoffmann. **21,30** La natura e la poesia sorgenti d'ispirazione di Schumann, a cura di Marcel Brion: « Heine e il Liederkreis » con la partecipazione del baritono Pierre Mollett. **22,10** Musica. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica per organo spagnola interpretata da D. Julian Sagasta. **Luys de Narvaez**: a) Fantasia n. 1; b) Diferencias sobre « Guardame las vacas »; **Sebastian Aguilera de Heredia**: Tiento del quarto tono; **Juan de Cabanilles**: a) Xacara, b) Toccata VI.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

**11,30** **Curiosità musicali**

**12** — Gustavo Palumbo al pianoforte

**12,10** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, Oscar Carboni, Giuseppe Negroni, Giorgio Baracchini e il Poker di voci
Snjder: *Piccadilly Circus;* Morbelli-Filippini: *Vento del Sud;* Astro Mari-Ciervo-Piccinelli: *La mazurka di nonna Speranza;* Michels: *San;* Sopranzi - Vesta: *Marilù;* Giambuzzi - Marchetti: *Il fischietto;* Mendes-Malgoni: *Mi parlano di te;* Ray-Brown: *La danza della mela;* Stewart: *Tyrolean tango;* Manlio-Benedetto: *Vienetenne a Positano;* Roversol: *Africa parla*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Henghel Gualdi e la sua orchestra
*Negli interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,20-14,30** *Punto contro punto,* cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto,* note sulle arti figurative di Valerio Mariani

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Franco Cassano e il suo complesso

**17** — **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Valerio Mariani: *Le grandi ville nell'Italia del Cinquecento*

**17,15** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Gap-Torino
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,15** **La voce di Londra**

**18,45** **XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa Gap-Torino e classifica generale
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,50** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Oboista Augusto Dell'Aquila, al pianoforte Mario Caporaloni
Deslandres: *Introduction et Polonaise,* per oboe e pianoforte; Schumann: *Romanza n. 1 op. 94,* per oboe e pianoforte; Hindemith: *Sonata per oboe e pianoforte (1938):* a) Allegro, b) Molto lento, c) Vivo; Haendel (rev. Bleuzet): *Sonata n. 1,* per oboe e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro

**19,15** *Congiunture e prospettive economiche,* di Ferdinando di Fenizio

**19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
A. Mazzoni: *Il giuoco delle perle di vetro,* di H. Hesse
C. Betocchi: *Sull'opera di Domenico Giuliotti*

**20** — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NINO VERCHI
con la partecipazione del soprano **Elisabetta Barbato** e del tenore **Angelo Lo Forese**
Rossini: *Il signor Bruschino,* sinfonia; Verdi: *Il trovatore,* « Ah sì ben mio »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide; Gounod: *Faust:* « Salve dimora »; Verdi: *La forza del destino:* « Pace mio Dio »; Cherubini: *Alì Babà,* sinfonia; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Ponchielli: *La Gioconda:* Suicidio; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Addio alla madre »; Verdi: *Don Carlos:* « Tu che le vanità »; Menotti: *Amelia al ballo,* preludio
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

**22,15** Umberto Cesari al pianoforte

**22,30** **Gli inni nella storia**
a cura di Dario D'Alò
IV. *Gran Bretagna*

**22,45** **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Giacomo Rondinella, Antonio Basurto, Grazia Gresi, Pina Lamara e Franco Ricci
Da Vinci-Poggiali: *Luna 'nnammurata;* De Mura-Renato Ruocco: *Suspiranno na canzone;* De Crescenzo-Rendine: *Palummella;* Aurino-Staffelli: *Guardanno 'o mare;* Amendola: *Dincello tu;* Chiariello-P. Manlio - Alfieri - Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*

**23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Elisabetta Barbato canta nel concerto di musica operistica delle 21

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Carlo Campanini e Bice Valori
*(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30** **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Vittorio Paltrinieri, Roero Birindelli, Licia Morosini, Elsa Peirone e Jula De Palma
Rastelli - Mariotti: *Pepè Dondero;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Giacobetti-Broady: *Lasciare o raddoppiare;* Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo;* Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway;* J. De Carvalho: *Maringà*
**Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Rosanna Pirrongelli, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Adriano Valle
E. A. Mario: *Ddoje parole;* Testoni-Mariotti: *In sogno ti ho tradito;* Manlio-Benedetto: *'A ricetta p' 'e furastiere;* Capece-Bassi: *Richiamo d'amore;* Luttazzi-Wertmuller: *Serenata a fischio*

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**
*Il lunario della poesia,* a cura di Piero Polito: Niccolò Tommaseo: *Concerto in miniatura:* soprano Nicoletta Panni, pianista Giorgio Favaretto: Pasquini: *Cantata con tranquillo riposo;* Rossini: *La regata veneziana:* a) Anzoleta avanti la regata, b) Anzoleta co passa la regata, c) Anzoleta dopo la regata - *Toponomastica,* a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz,* a cura di Biamonte e Micocci

**17** — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

**18** — **Giornale radio**
**Scarpette rosse**
Strauss: *Panna montata*

**18,30** **BALLATE CON NOI**

**19** — **Stella polare**
Edizione speciale: presentazione della moda invernale a Palazzo Pitti

### INTERMEZZO

**19,30** **Gino Conte e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20** — Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**Scugnizzo**
Un programma di Armando Romeo *(Franck)*

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** *Palcoscenico del Secondo Programma*
**SCACCOMATTO**
Commedia in tre atti di **Alessandro Varaldo**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Camillo Pilotto**

| | |
|---|---|
| Alessandro | *Camillo Pilotto* |
| Luisa | *Lina Acconci* |
| Annetta | *Vera Gambacciani* |
| La marchesa | *Landa Galli* |
| Andrea | *Mario Lombardini* |
| Zerega | *Arnaldo Martelli* |
| Girolamo | *Sandro Rocca* |
| Gigetto | *Alberto Marchè* |
| Stefano | *Angelo Zanobini* |
| Ninetta | *Misa Mordeglia Mari* |
| Cesira | *Nina Artuffo* |
| Maddalena | *Ilka Pilotto* |

Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione
Al termine: **Ultime notizie**

**22,30** **MUSICA PER ORCHESTRA A PLETTRO**
Hummel: *Concerto per mandolino e orchestra*
Uhl: *Suite per orchestra di mandolini*
Grande Orchestra Radiofonica di Vienna
Complesso di mandolini dell'Opera di Vienna diretto da Vincent Hladky
Solista Maria Hinterberger

**23-23,30** **Siparietto**
**La voce di Norma Bruni**

Camillo Pilotto protagonista della commedia di Alessandro Varaldo, *Scaccomatto,* in onda alle ore 21

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Vieri Tosatti**
*Preludio a Dionisio - Le nozze di Arianna*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
**Renzo Sabatini**
*Concerto per viola, 11 strumenti e percussione*
Allegro - Largo - Allegro vivo
Solista Renzo Sabatini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

**19,30** **La Rassegna**
*Arti figurative,* a cura di Marziano Bernardi
Grandi manieristi italiani: Pontormo, Cambiaso, Maffei
*Architettura e urbanistica,* a cura di Bruno Zevi
Il piano regolatore di Bologna

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore,* per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante con moto - Scherzo, Allegro moderato
Esecutori: Alexander Schneider, *violino;* Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowsky, *pianoforte*

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Dall'« Ancien régime » alla Rivoluzione francese**
a cura di Sandro Galante Garrone
IV. *L'epilogo*

**22,20** **La battaglia nella storia della musica**
a cura di Gastone Rossi Doria
Franz Liszt
*Il combattimento degli Unni,* poema sinfonico
Peter Ilyich Ciaikowsky
*« Ouverture 1812 »,* op. 49
Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da Artur Rodzinski

**23,05** **Ruote, motori e cingoli al servizio dell'agricoltura**
Inchiesta di Luca di Schiena

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,20 Antologia** - Da « Scatola sonora » di Alberto Savinio: Beethoven
**13,30-14,15 Musiche di Smetana e Rachmaninof** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 22 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Orchestre dirette da Cergoli, Russo e Conte - 0,36-1: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**18 —** **La TV dei ragazzi**
a) *Il tempo*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) *I giochi del Circo: « Equilibristi e volteggiatori »* - Cortometraggio
c) Wild Bill Hickok
*Il colpo di pistola*
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Ralph Sanford

**19 —** **Ecco la scherma**
Rubrica sportiva per i giovani

**21 —** **Telegiornale e Telesport**

**21,30** **Rio Bravo** - Film
Regìa di John Ford
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Wayne, Maureen O' Hara

**23,10** **Enciclopedia di Lascia o raddoppia**

**23,40** **Replica Telesport e Telegiornale**

Maureen O'Hara, che vedremo questa sera nel film d'avventure *Rio Bravo*

*Un film di John Ford*

# RIO BRAVO

Realizzato in soli quindici giorni nel settembre del 1950, per conto della Argosy-Republic, *Rio Bravo* (titolo originale *Rio Grande*) appartiene a quella che è considerata la produzione « minore » di John Ford. Ma intendiamoci: anche quando si usa l'aggettivo « minore » per un film di Ford si tratta sempre di un'opera che, pur se non raggiunge il livello di *Il traditore* e *Ombre rosse*, di *Furore* o di *Sfida infernale*, possiede tali qualità di *stile* da distaccarsi prepotentemente dalla media dello standard hollywoodiano.

*Rio Grande*, girato due anni dopo *Il massacro di Fort Apache*, interrompe — per quanto riguarda la filmografia fordiana — quel processo di revisione nei confronti degli uomini dalla pelle rossa iniziato, appunto, con la trasposizione della storia scritta da James Warner Bellah per ristabilire la verità sulla reazione indiana che condusse allo sterminio del Generale Custer (là adombrato nella figura del colonnello Thursday) e dei suoi uomini. Infatti nella presentazione degli Apaches e nella illuminazione dei rapporti tra questi e i « visi pallidi », sulla base di uno scenario di James Mc Guinnes ricavato da un meno impegnativo romanzo dello stesso Warner Bellah, *Mission with no record*, si ritorna alla tradizionale concezione griffithiana, ormai da tempo superata. La favola racconta di un colonnello York, un « rude e valoroso soldato », che comanda un reparto di cavalleggeri di stanza lungo il Rio Grande, al confine con il Messico. Quando la campagna invernale è alle porte, York ordina che donne e bambini vengano condotti al Forte. Della scorta fanno parte il figlio del colonnello, Jefferson, giunto con le nuove reclute dopo essere stato bocciato agli esami del collegio militare, e Tyne, ricercato dallo sceriffo per aver ucciso un uomo, sia pure in stato di legittima difesa. La carovana viene attaccata dagli Apaches che rapiscono i bambini. Tyne individua le tracce degli indiani e li insegue. Mentre i pellirosse sono ebbri, giungono rinforzi, comandati dallo stesso colonnello York, che li circondano, li battono e li spingono oltre il Rio Grande. Alla fine il colonnello festeggia la vittoria con i suoi cari, mentre vengono distribuite decorazioni ai soldati che si sono distinti nella lotta.

Come appare anche da questi brevi cenni, siamo di fronte ad una situazione « tradizionale »: e Ford nel rivestirla di immagini, coadiuvato dagli operatori Bert Glennon e Archie Stout, si è affidato al suo collaudato mestiere: un mestiere che, anche quando l'argomento da filmare non è di travolgente interesse, è sempre uno *stile*. Infatti nessuno come Ford — e questo si nota anche in *Rio Bravo* — possiede il senso del ritmo e il gusto degli orizzonti senza fine. Sicché anche *Rio Bravo* merita l'attenzione dello spettatore più avveduto.

Interpreti, attorno a John Wayne ed a Maureen O' Hara (i due prediletti di Ford) sono Ben Johnson, Claude Jarman jr. (il protagonista de *Il cucciolo*) J. Carrol Naish e gli immancabili Victor Mac Laglen e Nat Pendleton. Le musiche, belle e funzionali come in tutti i film di Ford, sono di Victor Young.

**Gaetano Carancini**

**Una scena del film *Rio Bravo* con John Wayne (nella foto, a destra)**

— Con questa invenzione uno sa come regolarsi e... se vale la pena di insistere.

# LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten: 6. Sendung: Infektionen mit Saugwürmen » von Prof. H. Vogel, Hamburg - Kammermusik; Monte Hill Davis, Pianistin: W. A. Mozart: Sonate in D-Dur - KV. 516; Norman dello Joio: 3. Sonate: 2. u. 4. Satz; Sergej Prokofieff: Sarkasmen Op. 17; Franz Liszt: 15. ungarische Rhapsodie in A-moll; - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Aus der Welt der Operette Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera e canzoni:** Dartil-Del Montero: Rosita Blanca; Mascheroni-Panzeri: Amami se vuoi; Alobianco: Bolero nostalgico; Pinch.-Donida: Canzone da due soldi; Sylvester-Wylson: Golden tango; Friml-Stothart: Serenata del somarello; Franchini: Cantano cielo e mar; Bucchi: Alveare - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Kern: Temi dalla rivista « Showboat » - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol maggiore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Arte e letteratura italiana - 22,15 Borodin: Sinfonia n. 2 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

# ESTERE

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18,06** Orchestra della Regia Marina Olandese. **18,18** Ritmi, danze e canti brasiliani. **18,42** Gli Hawaian troubadours. **19** Odette Laute. **19,12** Musica da ballo e canzoni. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Pranzo in musica. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18,15** « Antigone », di Robert Oboussier. **19** Notiziario. **20** Orchestra da camera diretta da J. Jakus. Solista: violinista V. Lenaerts. Musiche di Couperin, Vivaldi, Mozart, Czenki e Brusselmans. **22** Notiziario. **22,15-23** Valzer e tanghi.

## FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19 Smetana** a) La Moldava, da « La mia Patria »; b) Furiante, da « La sposa venduta »; **Dohnanyi:** Minuti sinfonici. **19,30 Johann Stamitz:** Sinfonia in la maggiore (Sinfonia della Primavera) diretta da Louis de Froment. **19,45** Notiziario. **20 Byrd:** Il fischio del carrettiere. **20,05** Concerto diretto da Tony Aubin. Solista violoncellista Guy Fallot: **César Franck:** Psyché; **Haydn:** Concerto per violoncello e orchestra; **Paul Dukas:** Sinfonia in do. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25 Berlioz:** Marcia ungherese, dalla « Dannazione di Faust ». **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: Immagini d'Italia. **23,20 Schumann:** Studi sinfonici in forma di variazioni. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**18,18** Critica dei nuovi dischi di varietà. **18,45** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Orchestra Alix Combelle. **19,25** « Buona fortuna! », con Henri Salvador. **19,35** Le più belle storie di bestie. **19,54** Complesso Marcel Azzola. **20** Notiziario. **20,20** Ragazzi di ieri, genitori d'oggi. **20,30** « La baladins du monde », divertimento originale sul tema della « Rosa dei venti », a cura di Armand Lanoux. **21,15** « Léo Lelièvre, canzonettista del Quartiere Latino », a cura di Georges Millandy. **22** Notiziario. **22,15** Interpretazioni del chitarrista Carlos Santias. **Francisco Tarrega:** a) Mazurca, b) Preludio n. 5; **Claude Debussy:** La fille aux cheveux de lin; **Carlos Santias:** Ritmo; berceuse e bordone; **Francis Poulenc:** Moto perpetuo. **22,30-23** Jimmy Harrisson.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20** « Humour-Polka », a cura di Armand Lanoux. **20,30** Documenti. **20,53** Interpretazioni della pianista Ginette Doyen. **21** Festival di Vichy. **R. Hahn:** Mozart, ouverture; **C. Lecocq:** « La figlia di Madama Angot », selezione di valzer; **Planquette:** Le campane di Corneville, frammenti; **R. Hahn:** Ciboulette, frammenti; **J. Ibert:** Divertimento per orchestra; **Messager:** Monsieur Beaucaire; **Huberty:** La rosa rossa; **Vivaldi:** L'usignolo; **Huberty:** Sotto le stelle; **Messager:** Véronique, duetto dell'altalena; b) Intermezzo di « Appassionatamente »; **M. Yvain;** Canzone gitana; **Lecocq:** Le cento vergini. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,20** Orchestra Robert Farnon. **18,30** Successi del giorno. **18,51** L'uomo dei voti. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,12** Lucienne Delyle. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Complesso di fisarmoniche. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Il corridore Pschitt. **21,15** passeggiamo fra i canti. **21,30** Il « Diario » dei Goncourt. **21,45** Orchestra Roger Roger. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

## GERMANIA

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Musica leggera. **20,30** « Androclo e il leone », fiaba di George Bernard Shaw. **21,50** Intermezzo musicale. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Orchestra Paul Bonnau: Musica leggera. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Günther Neumann e i suoi Isolani. **21,25** Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,10** Dalla Residenza del Diritto. **22,20** Musica del nostro tempo. **Luigi Dallapiccola:** Coro dei mercenari tranquilli e Coro dei mercenari ubriachi, su testi di Michelangelo Buonarroti il giovane; **Willy Fröhlich:** Sinfonia per orchestra da camera (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **23** « Il poeta, coscienza dell'epoca », trasmissione a cura di Hans Hennecke per il 60° compleanno di Hermann Kasack. **23,30 Ermanno Wolf-Ferrari:** Concertino per corno inglese, orchestra d'archi e 2 corni, op. 34 (1947, Hans Peter Weber e orchestra da camera diretta da Karl Münchinger). **24-0,15** Ultime notizie.

## INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,20** Musica per corno presentata da Dennis Brain. **19** « Simone e Laura », di Ted Taylor. 3° episodio. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, con la partecipazione del pianista Moiseiwitsch e del mezzosoprano Nancy Thomas. **Weber:** Oberon, ouverture; **Donizetti:** Recitativo e aria « O mio Fernando », da « La Favorita »; **Mozart:** Sinfonia n. 38 in re, K. 504, (Praga); **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore); **Vaughan Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis; **Kodaly:** Variazioni su un canto folcloristico ungherese (Il pavone). **22** « Papà, caro papà », di Denis Constanduros. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18** Jazz con la Bande Bobby Hackett. **18,15** Concerto vocale-strumentale di musica britannica. **18,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19** Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Dischi richiesti. **21,30** Rivista. **22** Notiziario. **22,15** Banda Eric Delaney e Dean Raymond: 1ª parte. **23** « Trent's Last Case », di E. C. Bentley. 1ª puntata. **23,15** Banda Eric Delaney e Dean Raymond: 2ª parte. **23,55-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**6** L'ora melodica, con l'orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch, il cantante Kirk Stevens e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **10,30** Musica di Bach. **10,45** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Thomas Round. **12,30** « The Bargain », di Bernard Stacey. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald. **16,15** Preludi corali, interpretati dall'organista Alan Harverson. **17,15** Varietà. **20,15** Concerto vocale-strumentale diretto da Vilem Tausky. **21,15** Teatro della Restaurazione: « La conquista di Granada », di John Dryden. **21,45** Cornamuse e tamburi. **22,15** Musiche di Mozart, Beethoven e Debussy. **23,15** Musica da ballo.

## SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19 Beethoven:** Undici danze viennesi. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « Mi chiamo Paul Cox », radiogiallo (terza parte). **21,45** Concerto del Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi: **Muzio Clementi:** Sonata in fa maggiore; **Beethoven:** Sonata in re maggiore; **Robert Schumann:** Immagini dell'Oriente. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto diretto da Victor Reinshagen (solista violista Herbert Downs). **Fricker:** Concerto per viola e orchestra, op. 18; **Britten:** Passacaglia dall'opera « Peter Grimes », op. 33 b.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Celebri interpreti del Metropolitan scomparsi. **16,30** Tè danzante. **17** Varietà nostrano, a cura di Sergio Maspoli. **17,30** Chitarrista Mario Gangi. **Purcell:** Aria, giga, minuetto; **Sor:** Studio; **Albeniz:** Pequeña romanza; **Kuhnau:** Sarabanda; **Almeida:** Amazonia; **Azpiazu:** El Vito. **17,50** Nel segno della felicità. **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Pagine pucciniane. **20** Incontri fra città svizzere: Berna-Basilea. Divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 Le serve rivali,** dramma gioioso di Pietro Chiari. Revisione di Vito Frazzi. Musica di Tommaso Traetta diretta da Alceo Galliera. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con G. Pelti al pianoforte.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,40** « Il pianoforte che canta ». Fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Proclamazione dei risultati del grande Concorso di Enigmi e Avventure. **20,15** « Pistes croisées », di Eugène Buchin. **21,15** Serata francese. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** L'orchestra George Treadwell e la cantante Sarah Vaughan.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

**7,50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11 —** **La zitella**
di Honoré de Balzac
Adattamento di Dino De Palma
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Regìa di Umberto Benedetto

**11,45** **Musica da camera**
Purcell: *Sonata da camera n. 18 in re maggiore*, per flauto e cembalo; Scarlatti: a) *Sonata in mi maggiore*; b) *Sonata in sol maggiore*; Beethoven: *Rondò in sol maggiore op. 86*, per violino e pianoforte; Chopin: *Ballata n. 2 in fa maggiore*

Franco Tamponi dirige alle 18,50

**12,10** **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, Nuccia Bongiovanni, Narciso Parigi, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora
Bertini-Harris: *Amami*; Ardo-Ferrer: *L'amore è uno straniero*; Pluto-Fabor: *Mi domandano di te*; Di Gennaro-Benedetto-Blessen-Kenary: *Bailù*; Wayne: *En un pueblito español*; Braschi-Harrington: *Arirang*; Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze*; Maietti: *El Tornado*; Lidianni-Gabba-Giambuzzi: *Solo due parole*; Loewe: *Il canto della collina*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Musica operistica
*Nell'interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,20-14,30** *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

**15,55** *Previs. del tempo per i pescatori*

**16 —** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Torino-Grenoble
*(Terme di San Pellegrino)*

**17,15** Le opinioni degli altri

**17,30** **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

**18 —** **Liebes Wien!**
Canta Irene Gay con il duo Giuliano e Alberto Pomeranz

**18,15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18,30** **La Settimana delle Nazioni Unite**

**18,45** **XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa Torino-Grenoble e classifica generale *(Terme di San Pellegrino)*

**18,50** **Nuovi direttori d'orchestra alla Radio**
**CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Franco Tamponi**
Mozart: *Sinfonia in sol maggiore K. 550*: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro assai (Finale); Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**19,35** Fatti e problemi agricoli

**19,45** *La voce dei lavoratori*

**20 —** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 —** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**Il Piccolo Teatro della Città di Milano**
presenta il Teatro di Venezia ne
**LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO**
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Il conte Anselmo Terrazzani, antiquario — *Marcello Moretti*
La contessa Isabella, sua moglie — *Pina Cei*
Il conte Giacinto, loro figliolo — *Giovanni Materassi*
Doralice, sua sposa, figlia di Pantalone — *Marina Dolfin*
Pantalone de' Bisognosi, ricco mercante — *Cesco Baseggio*
Il Cavaliere del Bosco — *Sergio Graziani*
Il dottor Anselmi, confidente della contessa Isabella — *Francesco Mandich*
Colombina, cameriera della Contessa — *Luisa Baseggio*
Brighella, servitore del conte Anselmo — *Giancarlo Maestri*
Arlecchino, amico e paesano di Brighella — *Cesco Ferro*
Pancrazio, intendente di antichità — *Emilio Rossetto*
Regìa di **Orazio Costa**
**(vedi articolo illustrativo a pag. 5)**
Al termine: Ritmi al pianoforte

**23,15** **Giornale radio**
Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Carlo Campanini e Bice Valori *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Paolo Bacilieri, Eleonora Carli, Luciano Bonfiglioli e Ada Silvagni
Lee: *Angelina*; Sordi-Benedetto: *Se la mia voce*; Ciervo-Coppola: *Quanta neve*; Anderson: *Blue tango*; Biri-Mac Gillar: *Goodnight milady*; Pinchi-Rizza: *Ay che mambo*; Rodgers-Hart: *M'hai stregato*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo *(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30** **Schermi e ribalte**
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
**Canta Giorgio Consolini**
E. A. Mario: *Balocchi e profumi*; Silvestri: *Nannì*; Mendes-Mascheroni: *Come una sigaretta*; Faustini-Piubeni: *Spighe al sole*

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, Gianna Quinti e Nunzio Gallo
De Barros: *Baiao de San Paulo*; Grasso-Monari: *Kailù*; Fletcher: *Sugar blues*; Nebbia: *Mezzaluna*; Abbate-Testoni-Leslie-Burke: *Il mio tesoro*; Confrey: *Sulla slitta*; Seracini: *La corriera dell'Arizona*
**Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Ugo Molinari, Clara Vincenzi, il Poker di voci, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales
Vitale-Warren: *Innamorata*; Misselvia-Brown: *Sette lunghi giorni*; Nisa-Rossi: *Mai ti scorderai di me*; Panzuti-Danpa: *Lucia Luci*; D'Acquisto-Seracini: *Un attimo*; Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*; Birimbo-Nerelli: *La kimba*

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**
Avventuroso musicale di **Amurri e Brancacci** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Giulio Scarnicci**

**17 —** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NINO VERCHI
con la partecipazione del soprano **Elisabetta Barbato** e del tenore **Angelo Lo Forese**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

**18 —** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
**I ragazzi della Via Pal**
Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Terzo episodio
**BALLATE CON NOI**

### INTERMEZZO

**19,30** **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**ANTEPRIMA**
Furio Rendine presenta tre sue nuove canzoni: *Arri, arri cavalluccio*; *Funtanella chiacchiarona*; *'A rivultella* *(Vecchina)*

A Furio Rendine è dedicata alle 20,30 la trasmissione di *Anteprima*

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
*(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)*

**22 —** **Ultime notizie**
**Canzoni per tutti**
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Misselvia-Hichs-Moore: *A nueva Laredo*; Ottaviano-Gambardella: *Marinariello*; Razaf-Blake: *Memories of you*; Arcangeli-Casiroli: *E' arrivato l'ambasciatore*; Pinchi-North: *Vino, vino, vino*; Nisa-Redi: *Vurria sape' pecche'*; Rastelli-Velasquez: *Besame mucho*

**22,30** **Tris d'assi**
Bobby Maxwell, Sidney Bechet, Art Van Damme

**23-23,30** **Siparietto**
**Una voce nella sera**

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
VIII. Cesare Beccaria e le riforme giuridiche, di Franco Venturi

**19,30** **Novità librarie**
*Mimesis* di Erich Auerbach, a cura di Lanfranco Caretti

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
J. Ph. Rameau: *Zaïs*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
C. Debussy: *L'enfant prodigue*, cantata
Esecutori: Eileen Farrel, *soprano*; William Hess, *tenore*; Chester Watson, *baritono*
Orchestra Sinfonica CBS, diretta da Hermann Bernard

**21 —** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **La poesia maccheronica**
a cura di Ugo Enrico Paoli
V. Elementi del latino folenghiano

**21,50** **Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms**
*Trio in la minore, op. 114*
Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro
Esecuzione del « Trio Santoliquido »
Ornella Pulìti Santoliquido, *pianoforte*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*; Giacomo Gandini, *clarino*
*Quintetto in si minore, op. 115*
Allegro - Adagio - Andantino, presto assai, ma con sentimento - Con moto, un poco mosso
Esecuzione del « Quartetto Busch »
Clarino Reginald Kell

**22,45** **La Rassegna**
*Cultura inglese*, a cura di Mario Praz
Mario Praz: La fine di Dylan Thomas - Giorgio Melchiorri: Lettere di Coleridge
*Cultura nord americana*, a cura di Carlo Izzo
Carlo Izzo: L'ultimo romanzo di Erskine Caldwell - Nemi D'Agostino: L'America giorno per giorno
(Replica)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,20 Antologia** - Da « Sul teatro di marionette » di Enrico Kleist: Riflessioni di un ballerino
**13,30-14,15 Musiche di F. Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 23 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Anepeta - 0,36-1: Orchestra diretta da G. Cergoli - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**18 —** **Le tre arti**
Rassegna di pittura, scultura e architettura

**18,30** **Lettera chiusa** - Telefilm
Regia di Roy Kellino
Distribuzione Fremantle
Interpreti: David Conroy, Gertrude Michael, Phillis Avery

**21 —** **Telegiornale**

**21,15** **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
Realizzazione di Antonello Falqui

**21,45** **I grandi fiumi d'Europa**
*Il Rodano*
*Nel quadro degli scambi di programmi dell'Eurovisione la Radiodiffusion Télévision Française presenta questo cortometraggio dedicato al fiume più importante della Francia meridionale.*

**22 —** **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
Edizione straordinaria per la XII « Italian fashion show » di Firenze

**22,30** Dalla Basilica di Sant'Ambrogio in Milano
**Settenote**
Musiche di J. S. Bach
Organista Luigi Molfino

**23 —** **Nuovi film italiani**

**23,15** **Replica Telegiornale**

# LA ZITELLA

**di Onorato Balzac**

Maria Cormon è una zitella che, pur essendo ormai sulla quarantina, ha ben tre pretendenti: uno è il cavaliere di Valois, nobilissimo ma squattrinato; l'altro è il signore di Bousquier, tanto « borghese » quanto il primo è nobile, ma benestante se non proprio ricco. Il terzo infine è un personaggio che non compare mai e che viene *manovrato* (inutilmente, come si vedrà) dalla madre, signora Granson, tesoriera delle dame di carità di cui la zitella è presidentessa. Com'è nella logica delle umane vicende, Valois e Bousquier cercano reciprocamente di « farsi le scarpe », mentre a sua volta la signora Granson tenta di convincere la zitella che il proprio figlio Attanasio è il miglior partito possibile. A un certo punto Valois sembra averla vinta su Bousquier perché fa perfidamente credere alla zitella che il rivale abbia sedotto e reso madre Suzanne, una bella lavandaia; per sfruttare in pieno, secondo le regole classiche del-

**Ore 11 - Programma Nazionale**

la strategia manovrata, il successo ottenuto con la sua insinuazione, Valois completa il discorso affermando che Bousquier avrà tutto da guadagnare sposando Suzanne. Ma ecco apparire sulla scena, inaspettato, un altro personaggio che rischia di buttare all'aria i bei progetti dei pretendenti alla mano di Maria Cormon: è il Visconte di Troisville, che l'abate di Sponde (zio della zitella) ha deciso di ospitare in casa della nipote. Subito la Cormon, abbandonandosi ai dolci sogni della fantasia, immagina di poter impalmare il bel Visconte; senonché, sul più bello di un ricevimento da lei offerto agli amici per far loro conoscere l'ospite, questi dichiara candidamente di essere sposato da sedici anni. Svenimento « coram populo » della zitella e conseguente sua costernazione, al pensiero d'essersi in tal modo pubblicamente tradita. Ma a tutto v'è rimedio: Jacquelin, astuto quanto devoto servitore della zitella, riesce a scoprire che Suzanne è stata sedotta da un dragone di passaggio per Alençon (dove l'azione si svolge intorno al 1820), e convince di conseguenza la padroncina ad accettare finalmente le profferte d'amore di colui che il poco nobile Cavaliere di Valois aveva ingiustamente calunniato.

**Gilberto Severi**

## *Sommario di " Le tre arti ,,*

# Viaggio pittorico da Venezia a Genova

L'odierna puntata di *Le tre arti* è dedicata quasi intieramente agli artisti stranieri espositori alla XXVIII Biennale di Venezia; e, più precisamente, a tre mostre retrospettive: di Eugenio Delacroix (1798-1863), Piet Mondrian (1872-1944) e Juan Gris (1887-1927). Parte della trasmissione è poi riservata ai padiglioni stranieri degli artisti contemporanei.

Considerata la grandezza della personalità del celebre artista francese, la retrospettiva del Delacroix è certamente la più importante perché si tratta di un pittore che rivoluzionò l'arte del suo tempo. Figlio di un diplomatico, mente colta, artista di fervida fantasia e colorista assai vivace, fu l'iniziatore di quel romanticismo che poi fu seguito, come si dice, da un « esercito di artisti ». Fu infatti il primo a conferire al così detto « quadro storico » quell'empito emotivo che, specie con *La barricata* e con i *Massacri di Scio*, col favore degli eventi politici, gli procurarono un immediato successo. Degli altri due artisti illustrati nella puntata de *Le tre arti* si parla di pittori che, morti di recente, pur essendo di origine straniera, si formarono a Parigi: cioè nel grande centro dell'arte contemporanea d'« avanguardia ». Piet Mondrian abbandonò l'Olanda per trasferirsi nella capitale francese dove fondò il gruppo intitolato « Astrazione-Creazione ». Il suo astrattismo, che fu d'impostazione geometrica basata su lo spazio ed il ritmo, ebbe una grande influenza in Europa, e, con Mario Soldati, anche in Italia.

Juan Gris, spagnolo amico di Picasso, suo connazionale, nella metropoli francese, da uno dei tanti volti del cubismo trasse una sua maniera personale. Per il modo di scomporre, ricomporre e costruire le nature morte, i violini, le chitarre, i mandolini, le bottiglie, le scacchiere sui costumi degli arlecchini, per la chiarezza, il metodo rigoroso ed esatto con cui erano eseguite le sue opere recentemente fu definito il « classico » dell'arte moderna.

Gli espositori stranieri in parte sono ospitati nel « Palazzo centrale » della Biennale dove si può dire figurano gli artisti dei paesi di tutti i continenti. Nel grande padiglione al di là del canale dei Giardini figurano l'Austria, la Jugoslavia, l'Egitto, la Polonia, la Romania e la Grecia. Ma più complete, perché possono disporre di maggior spazio, sono le mostre dei padiglioni di proprietà straniera disseminati ed isolati fra il verde dei Giardini. Dalla Francia agli Stati Uniti, dalla Germania al Giappone, dalla Gran Bretagna alla Svizzera, dalla Spagna all'Olanda, alla Cecoslovacchia, al Belgio, ad Israele, alla Danimarca, alla Finlandia, al Venezuela, alla Russia (che non esponeva a Venezia da più di venti anni) tanto varie sono le scuole rappresentate, da costituire tutte insieme uno specchio esatto di tutte le tendenze in lizza nel mondo ai nostri giorni.

La trasmissione sarà completata dalla illustrazione della mostra dedicata, nel Palazzo dell'Accademia di Genova, a Luca Cambiaso che nacque a Moneglia (non lontano da Genova) nel 1527 e morì nel 1585 a Madrid dove Filippo II lo chiamò per affrescare la grande volta dell'Escuriale. Artista assai precoce che a soli quindici anni già cominciò a produrre buoni quadri, oltre che pittore di quelle tele ora raccolte nell'esposizione genovese, su l'insegnamento di suo padre, Giovanni, pittore anch'egli, il Cambiaso fu veloce affrescatore di facciate ed interni dei palazzi patrizi e delle grandi e ricche borghesie locali, e soprattutto fu l'iniziatore della grande tradizione dei famosi « decoratori genovesi » che culminarono col Gaulli detto il Baciccia affrescatore a Roma della grande cupola della Chiesa del Gesù.

Chiuderà la trasmissione una cronaca del « Premio Cesanatico ».

Luca Cambiaso: La Madonna della candela

## LOCALI

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Musikalische Stunde: «Beethovens Quartette» - 8. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Rendez-vous mit Bruce Low - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui colle anime - 13,40 **Musica da camera:** Massenet: Meditazione; Liszt: Sogno d'amore; Bazzini: La ridda dei folletti - **Melodie:** Mascagni: Serenata; Gastaldon: Musica proibita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,50 Teatro dei ragazzi:** « Pinocchio » di Collodi - riduzione radiofonica di Riccardo Tortora e Salvatore Lazzarino - Quarta puntata (Trieste 1).

**19,15 Canti e leggende:** « Sorrisi d'estate » - Trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

**19,40 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori** (Trieste 1).

**21,05 Musiche da film** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

**21,45 Quartetto di Franco Vallisneri** (Trieste 1).

**22 Trieste musicale del passato,** al microfono Vito Levi (Trieste 1).

**22,15 Mahler:** « Dai Canti della terra » (Trieste 1).

**22,40-23,15 Franco Russo e il suo complesso** (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario notiziario.

**11,30 Musica divertente** - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.



Senza parole

Senza parole

**17,30 Tè danzante** - 18 Sciostakovic: Concerto per piano e orchestra - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Zacharias - 21 Compagnia di prosa: Marjan Willempart: L'ultimo quarto di luna - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona-notte.

## ESTERE

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18** Banda Municipale di Madrid diretta da Jesús Arambarri. **18,28** La Spagna canta. **18,49** Complesso Melachrino. **19,04** Canta Solange Berry. **19,16** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Orchestra Percy Faith. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Complesso Wally Fryer. **22,30** Disco Clown. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18** Gioventù musicale. **19** Notiziario. **20** Per voi, Signore! **21** Musiche pianistiche di d'Indy, Chabrier, Mortelmans e J. Maes. **21,30** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Musiche di Rimsky-Korsakoff e J. Haydn.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01** « Boubouroche », di Georges Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29 Wagner:** a) I Maestri cantori, frammento atto I; b) Lohengrin, preludio atto III. **19,45** Notiziario. **20 Rachmaninoff:** Preludio n. 1 in do diesis minore op. 3 n. 2, interpretato dal pianista Arthur Rubinstein. **20,05 Rameau:** « Platée », diretta da Otto Ackermann. **22,45** « Tribuna delle Arti », a cura di André Parinaud. **23,15** Prestigio del teatro: « Il Conservatorio di declamazione ». **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Paris-Flamenco. **19,54** Orchestra Etienne Lorin. **20** Notiziario. **20,22** Roger Bourdin e i suoi flauti. **20,25** Varietà musicale. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Concerto di musica diretto da Wal-Berg, con la partecipazione di Hélène Pignari. **Strauss:** Il pipistrello, valzer; **Wal-Berg:** Sinfonia delle macchine; **Dvorak:** Umoresca; **Weinberg:** Tel-Aviv; **Sinding:** Mormorio di primavera; **Davis:** Gina; **Bonneaux:** Passeri di Parigi. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20** Festival di musica leggera. Orchestra diretta da Marcel Cariven. **Delibes:** Coppelia, intermezzo e valzer; **Debussy:** Children's corner, frammenti; **Bizet:** L'Arlesiana, suite; **Beydts:** Attraverso Paris, frammenti; **Hahn:** Ciboulette, fantasia. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Sei valzer di Brahms, interpretati da Anbram Chasins e Constance Keene. **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** « La pagina straniera » a cura di Dominque Arban: « Il libro e il teatro ». **22,20** Jazz d'oggi. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,30** Pepita Perez e le sue nacchere. **18,44** Successi del giorno. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,10** Rapha Broggiotti e i suoi tzigani. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Demoni e meraviglie, con J. P. Desty e Gérard Sire. **21** Musica. **21,20** Il corridore Pschitt. **21,30** Un quarto d'ora con Patrice e Mario. **21,47** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** « Le nozze della signorina Beulemans », commedia in tre atti di Jean-François Fonson e Fernand Wicheler. I e II atto. **23,05** Notiziario. **23,10-23,45** « Le nozze della signorina Beulemans », atto III.

### GERMANIA

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « Due in una grande città »: (2) Londra. **21** Musica popolare tedesca. **21,45** Petrolio nella foresta vergine, documentario. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Studio della sera: conversazione con due architetti. **23,20** Musica da camera. **Strawinsky:** a) Pezzi per quartetto d'archi (1914), Quartetto Schäffer, b) Serenata in la (1925); **Martinu:** Quintetto (1932) (Quintetto dell'Accademia Chigiana, pianista Leon Fleisher). **24** Ultime notizie.

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19,30** Di giorno in giorno. **20** « Bayreuth: 80 anni di Festivals sulla verde collina », conversazione di August Schmitt. **20,15** Richard Wagner: **I Maestri cantori di Norimberga,** terzo atto diretto da André Cluytens. **22,25** Notiziario - Commenti. **22,45** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,20** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Parata di varietà. **19,30** « Il complotto contro Hitler del 20 luglio 1944 », di H. R. Trevor-Roper. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto. **22,45** Resoconto parlamentare.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18,15** Melodie e canzoni. **18,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19** Notiziario. **19,30** Per tutti gli sportivi. **20** Canzoni interpretate da Doris Day. **20,30** « L'ultima domanda », inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Elizabeth Webb; tenore Thomas Round; baritono Frederick Harvey. **22** Notiziario. **22,15** Complesso « Kenny Baker's Dozen ». **23** « Trent's Last Case », di E. C. Bentley. II puntata. **23,15** Organista Bobby Pagan.

**ONDE CORTE**

**5,45** Musica di Bach. **6,15** Musica da ballo presentata da Victor Silvester. **8,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,30** Preludi corali, interpretati dall'organista Alan Harverson. **10,45** Concerto diretto da Leighton Lucas. **Thomas:** Mignon, ouverture; **Rossini-Britten:** Soirées musicales; **Fauré:** Pavana; **Delibes:** Lakmé, musica da balletto; **Chabrier:** Habanera; **Glinka:** Russlan e Ludmilla, ouverture. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec MacDonald. 2° episodio. **14,45** Accento sul ritmo. **15,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Rimsky-Korsakoff:** Il gallo d'oro, preludio e corteo; **Franck:** Sinfonia in re minore; **Chabrier:** Festa polacca. **18,30** Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **19,30** Concerto diretto da Charles Mackerras. **20,30** Venti domande. **21,15** Julie Dawn, Esteban e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **22,05** Roland Peachey e il suo complesso havaiano. **22,30** Varietà. **23,15** Jazz.

### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**18,30** Trio Raisner. **18,58** Il piccolo teatro. **19,10** Buona festa! **19,15** Notiziario. **19,26** Giro ciclistico di Francia. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** Il gatto in casa. **20,45** Club del sorriso. **21,02** Quanto volete scommettere? **21,15** Jean Valton. **21,25** L'avete riconosciuto? **21,30** Musica sul mondo. **22,33** Torneo dei varietà radiofonici. **23,01** Voce di Cristo alle nazioni. **23,16-24 Beethoven:** a) Leonora, n. 2; b) Concerto triplo.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Dietro le quinte del commercio e dell'industria (8). **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto diretto da Louis Martin. **Chabrier:** Suite pastorale; **Enesco:** Suite n. 2 in do maggiore, op. 20; **Prokofieff:** « Il tenente Kijé ». **21,15** Al circo Knie, reportage. **21,45 Johannes Brahms:** Variazioni per pianoforte (pianista Karl Engel). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Il Teatro del nostro tempo.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzoni regionali italiane. **11,30** Allegre fisarmoniche. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella: **Hindemith:** Amore e Psiche, ouverture dal balletto; **Gian Carlo Menotti:** Sebastian, suite dal balletto. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Edelweiss del Tirolo. **13,30-14** Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa. **16,30** Tè danzante. **17** « Le guerre dell'indipendenza dell'America latina », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Luigini:** Balletto egiziano; **Ciaikowsky:** Valzer dei fiori; **Bund:** Ricordi di ballo, schizzo di danza; **Arthur Benjamin:** Danza del Fiume rosso. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi, rumbe e sambe. **20** « Peggio che uccidere », radiodramma di Norman Edwards. Traduzione di Franca Cancogni. **21** Fantasie potpourri e selezioni d'operette. **21,45 Boccherini:** Trio per archi, op. 38, n. 3; **Beethoven:** Trio per archi in sol maggiore, op. 9 n. 1. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Bartok:** Sonata per violino, interpretata da Yehudi Menuhin.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18** « Cose rare, cose belle », documentario dedicato alla campagna internazionale dei musei. **18,40 Gabriel Pierné:** Introduzione e variazioni su un tema popolare; **Maurice Ravel:** Nahandove, frammenti da « Chansons madécasses »; **Igor Strawinsky:** Rag-time per undici strumenti. **19,15** Notiziario. **19,40** « Il salotto in cui si canta », a cura di Claude Bert e Claude Yvoire. **20** Varietà. **20,30** « Le bout de la route », di Jean Giono. **22,30** Notiziario. **22,40 Beethoven:** a) Bagatella in si bemolle maggiore per pianoforte, eseguita da Arthur Balsom; b) Variazioni su un tema di Haendel, per violoncello e pianoforte, eseguite dal duo Claude e Marguerite Viala. **22,55-23,15 Alban Berg:** An Leukon, nell'interpretazione del soprano Basia Retchitzka e del pianista Jacques Horneffer; **Paul Arma:** Diciassette istantanee per pianoforte interpretate dall'autore.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**11 —** **Botteghe d'arte**
*Il secondo Quattrocento toscano:* Verrocchio e Pollaiolo, a cura di Garibaldo Marussi

**11,30** **Musica da camera**
Glazunof: *Interludio in modo antico, op. 15;* Debussy: *Sonata n. 3,* per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale; Respighi: *Quartetto dorico,* per archi: a) Energico, b) Allegro moderato, c) Moderato, d) Moderato energico

**12 —** *Le conversazioni del medico,* a cura di Guido Ruata

**12,10** **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Eleonora Carli, Paolo Bacilieri, Ada Silvagni e Luciano Bonfiglioli
Donaldson: *Piccole bugie;* Testoni-Falcocchio: *Non ha capito;* Pinchi-Bassi: *Cose che si dicono;* Porter: *E' facile amarti;* Borella-Giuliani: *A zonzo per il cielo;* Deani-Lopez: *Un petit nuage;* Nisa-Taccani: *Induna;* Franchi-Fallabrino: *Aveva gli occhi neri;* Weill: *Settembre;* Amore - Boella: *Doppiofondo;* Beretta-Poes: *Desiderarci;* Colombi-Borgazzi: *Romanzo per signorina*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
*Negli interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,20-14,30** *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema,* cronache di Gian Luigi Rondi

**15,55** *Previs. del tempo per i pescatori*

**16 —** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Grenoble-St. Etienne
*(Terme di San Pellegrino)*

Paolo Bacilieri canta alle 12,10 con il complesso di Franco Russo

**17,15** Le opinioni degli altri

**17,30** **Parigi vi parla**

**18 —** **Musica sinfonica**
Debussy: *Iberia,* da *« Images pour orchestre »;* Sciostakovic: *Valzer n. 2, dalla Suite « Les monts d'or »*

**18,25** **XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa Grenoble-St. Etienne e classifica generale *(Terme di San Pellegrino)*

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Ian Aird: *Interdipendenza dei gruppi sanguigni con alcune malattie*

**18,45** Marino Marini e il suo quartetto

**19 —** **Monsieur Clown**
a cura di Massimo Alberini
**(vedi articolo illustrativo a pag. 8)**

**19,45** *Aspetti e momenti di vita italiana*

**20 —** **Gino Conte e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 —** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

**Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
**MEDEA**
Tragedia lirica in tre atti di **Pietro Canonica**

| | |
|---|---|
| Medea | *Luisa Malagrida* |
| Giasone | *Gino Pasquale* |
| Nutrice | *Franca Marghinotti* |
| Aio | *Walter Monachesi* |
| Pastore | *Editta Amedeo* |
| Nunzio | *Arrigo Cattelani* |
| Augure | *Dario Caselli* |
| Un popolano | *Walter Artioli* |

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
**(vedi articolo illustrativo a pag. 7)**
Nell'intervallo: *Posta aerea*

**23,15** **Giornale radio**
Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** Le canzoni di **Anteprima**
Furio Rendine: *Arri, arri cavalluccio; Funtanella chiacchiarona; A' rivultella (Vecchina)*

**9,45** La voce di Vittorio Paltrinieri

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Carlo Campanini e Bice Valori *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari e Clara Vincenzi
Testoni-Petruzzelli: *Begli occhi innamorati;* Testoni-Seracini: *Perché vivo;* Astro Mari: *Passerà;* Misselvia-Moore: *A nueva Laredo;* Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Birimbo-Nerelli: *La kimba*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo *(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30** **Noi le cantiamo così**
Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra
**Archi in vacanza**

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri

**15,45** **Cannonau e carta de musica**
Note di un folklorista in Sardegna: 4°: *L'Ogliastra,* a cura di Giorgio Nataletti

Lya De Barberiis, assidua collaboratrice dei programmi radiofonici, interpreta alle 16 pagine pianistiche per il *Concerto in miniatura*

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**
*Un libro per voi* - *Concerto in miniatura:* pianista Lya De Barberiis: Schumann: *Sei studi dai « Capricci » di Paganini, op. 3:* a) Agitato, b) Allegretto, c) Andante, d) Allegretto, e) Allegretto assai, f) Allegro molto - *Nuove vie della salute,* a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese,* rassegna turistica di M. A. Bernoni

**17 —** **Galleria napoletana**
a cura di Giovanni Sarno

**18 —** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
**Il secchiello**
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
**Girandola di canzoni**
Orchestre dirette da Angelini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

### INTERMEZZO

**19,30** **Musica leggera**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
*La Lombardia*

**22 —** **Ultime notizie**
**LE DISAVVENTURE DI UNO SPOSO MATTINIERO**
Commedia radiofonica di **Michael Britt** - Versione italiana di Ippolito Pizzetti - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

| | |
|---|---|
| Gilbert Marchmont | *Adolfo Geri* |
| Sylvia Stead | *Marika Spada* |
| Kenneth Lowell | *Fernando Farese* |
| La signora Laycock | *Wanda Pasquini* |
| Iris Bennet | *Giuliana Corbellini* |

Regia di **Marco Visconti**
Al termine: Un po' di jazz

**23-23,30** **Sipari etto**
**Il Barbagianni**
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
IV. Progressi nello studio del movimento dei pianeti e delle stelle

**19,10** **Johann Sebastian Bach**
*Partita n. 2 in do minore*
Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio
Pianista Monique Haas

**19,30** **La Rassegna**
*Filologia classica,* a cura di Ettore Paratore
« Caesar as man of Letters » di F. E. Adcock - « Étude sur cinq Bucoliques de Virgile » di G. Stégen
*Civiltà orientali,* a cura di Sabatino Moscati
Alessio Bombaci: Recenti studi di storia ottomana - Sabatino Moscati: La « Storia della letteratura turca » di Alessio Bombaci

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 48 in do maggiore* (Maria Teresa)
Allegro festoso - Andante - Minuetto - Vivo (Moto perpetuo)
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Jonathan Stenberg
E. von Dohnanyi: *Variazioni su un tema popolare, op. 25,* per pianoforte e orchestra
Solista Cyril Smith
Orchestra Filarmonica di Liverpool, diretta da Malcolm Sargent

**21 —** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Le commedie dei comici**
**IL CRITICO**
ovvero **« La prova »**
Commedia in un atto di **Richard Brinsley Sheridan**
Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci
Presentazione di Vito Pandolfi
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

| | |
|---|---|
| Mr. Dangle | *Gianni Pietrasanta* |
| Mr. Sneer | *Tino Erler* |
| Mr. Puff | *Raffaele Giangrande* |
| Il suggeritore | *Gualberto Giunti* |
| Un macchinista | *Renzo Scali* |
| Mrs. Dangle | *Maria Fabbri* |
| Una cameriera | *Jolanda Verdirosi* |

Personaggi della tragedia

| | |
|---|---|
| Lord Burleigh | *Gianni Ferretti* |
| Il governatore | *Franco Luzzi* |
| Sir Walter Raleigh | *Manlio Vergoz* |
| Sir Cristopher Hatton | *Enzo Tarascio* |
| Don Ferolo Whiskerandos | *Corrado De Cristofaro* |
| La falsa guardia | *Marcello Schulmann* |
| Tilburina | *Franca Mazzoni* |
| L'ancella | *Dori Cei* |
| Prima nipote | *Bianca Galvan* |
| Seconda nipote | *Giorgetta Torelli* |

Regia di **Corrado Pavolini**
**(vedi articolo illustrativo a pag. 6)**

**22,20** **La polifonia vocale francese**
**Guillaume Dufay**
*Adieu, m'amour - O Flos Florem*
Complesso « Pro Musica Antiqua », diretto da Safford Cape
*Kyrie* (dalla « Missa sine nomine »)
Henry Arque, Stanislas Boutry, Fernand Marin, *tromboni*
Complesso vocale, diretto da Philippe Caillard
*Ce mois de May,* rondò - *Bon jour, bon mois, bon an et bonnes estrennes - Ce jour de l'an - J'attendrai tant qu'il vous plaira*
Complesso « Pro Musica Antiqua », diretto da Safford Cape
*Intonazione, Gloria e Sanctus* (dalla « Missa Caput »)
Complesso « Maîtrise de Saint-Antoine », diretto da D. Stevens
*Vexilla Regis prodeunt,* inno - *Alma Redemptoris Mater*
Complesso « Pro Musica Antiqua » diretto da Safford Cape
*Gloria*
Esecuzione della « Corale Fiamminga »
(Programma scambio R.T.F.)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,20 Antologia** - Da « Racconti strani » di Lafcadio Hearn: « Diplomazia » e « Mujina »
**13,30-14,15 Musiche di Rameau e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 24 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
**23,35-0,30:** Orchestre dirette da Galassini, Ferrari e Gimelli - **0,36-1:** Orchestra diretta da G. Conte - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera -
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**18 —** **La famiglia Acquaverde**
*Ammalarsi che passione*
con **Carlo Dapporto** e **Marisa Vernati** e con Picci Manzari
Soggetto e sceneggiatura di Nicola Manzari
Regìa di Carlo Dapporto

**18,20** **La Sfinge TV**
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistici

**18,50** **Il mondo attraverso i francobolli**
*Cascate*
a cura di Enzo Fogliati

**21 —** **Telegiornale**

**21,15** Dal nuovo Teatro all'aperto « Il Vittoriale degli Italiani » in Gardone
**LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO**
di Gabriele d'Annunzio
Personaggi ed interpreti:
Tibaldo De Sangro — *Glauco Mauri*
Gigliola — *Lilla Brignone*
Simonetto — *Antonio Pierfederici*
Bertrando Acclozamòra — *Mario Feliciani*
Donna Aldegrina — *Maria Letizia Celli*
Angizia — *Edda Albertini*
Benedetta, nutrice — *Vittorina Benvenuti*
Annabella, nutrice — *Laura Rizzoli*
Il Serparo — *Gianni Santuccio*
Bozzetti e figurini di Pier-Luigi Pizzi
Coreografia di Rosanne Sofia-Moretti
Consulenza di Grace de La Serre
Regìa teatrale di Alberto Casella
Ripresa televisiva di Sergio Spina
**(vedi articolo illustrativo a pagina 3)**
Indi:
**Replica Telegiornale**

Il regista Alberto Casella a Gardone, durante una prova della *Fiaccola sotto il moggio* di D'Annunzio

Eucardio Momigliano, il presidente del « Vittoriale » ed alla cui attività si deve la realizzazione del Teatro

# D'Annunzio sognò invano un suo teatro

*(segue da pag. 4)*

dal Vilar con due recite del *Don Juan* di Molière che vi riscosse un grandioso successo. Il Teatro, gremito nei suoi 1200 posti, collaudava in tal modo le sue meravigliose doti che lo fanno adatto a qualunque spettacolo.

Quest'anno esso si riapre per quel che può dirsi il coronamento della sua missione: di dare cioè spettacoli d'eccezione di arte drammatica.

Sotto la regia di Alberto Casella, vi avranno luogo una serie di rappresentazioni artistiche di eccezionale importanza. Sono iniziate il 14 luglio con il dramma dannunziano *La fiaccola sotto il moggio* della quale sono in programma tre recite e che mercoledì 25 verrà ripresa per televisione; fra gli interpreti principali sono Maria Letizia Celli, Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Edda Albertini, Antonio Pierfederici, Mario Feliciani, Vittoria Benvenuti, Glauco Mauri, Laura Rizzoli.

Gli intermezzi musicali sono stati appositamente composti dal maestro Labroca. Un complesso come si vede veramente unico e degno del Vittoriale degli Italiani. Seguirà una riesumazione che può dirsi una novità, almeno per moltissimi: quella de *Il racconto d'inverno* di Shakespeare. Assisteremo quindi ad una raffinata e grandiosa festa d'arte.

t. a

*La fiaccola sotto il moggio.* Sono di scena: Laura Rizzoli, Maria Letizia Celli, Lilla Brignone e Vittorina Benvenuti

## LOCALI

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... Jodler - Lieder: A. Innerebner: « Sage mir, was du trinkst... » - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Puccini: Edgar - preludio - Bellini: I Puritani: a) « A te, o cara »; b) « Ah, per sempre » - Verdi: Un ballo in maschera, « Ma dall'arido stelo divulsa »; Giordano: Andrea Chénier, « Un di all'azzurro spazio »; Mascagni: Cavalleria Rusticana, « Intermezzo » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**19,15 Il portico** - trasmissione per i giovani dai 20 ai 30 anni a cura di Giorgio Bergamini: « Idee per la mia casa », con la partecipazione di Enzo Cogno, Gea Fabris, Adelio Fabris, Renzo Kollmann (Trieste 1).

**19,30 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima** (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Musica leggera** - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Debussy: L'enfant prodigue, cantata - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Concerto del violinista Carlo Sancin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 -24 Ballo notturno.

## ESTERE

# * RADIO * mercoledì 25 luglio

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18** Interpretazioni di Tito Schipa. **18,15** Musica di Victor Herbert. **18,33** I tre di Santa Cruz. **18,38** Musica da films. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Vedette del giorno. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Canta Amalie Rodriguez. **22,15** In acqua! **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01** Ascolta, Israele. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20 Rimsky-Korsakoff:** Marcia. **20,05 Weber:** Il franco cacciatore, ouverture; **Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico. **20,35** « I cavalieri », di Aristofane. Adattamento di Bernard Timmer. **23 Henri Sauguet:** a) Concerto n. 1 in la minore per pianoforte e orchestra, diretto da Roger Desormière. Solista: Armand de Gontaut-Biron; b) Les forains - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta dall'Autore. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Orchestra Ernest Léardée. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,43** Complesso Jean Ségurel. **20** Notiziario. **20,20** Canzoni. **20,30** « L'elezione di Paul Doumer alla Presidenza della Repubblica francese il 13 maggio 1931 », a cura di André Gillois. **21,15 Rubinstein:** Valzer capriccio. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Concerto per la gioventù. **Humperdinck:** Haensel e Gretel, preludio; **Villa Lobos:** Momopercoce, fantasia per pianoforte e orchestra. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico a cura di Pierre Masse. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Suppé:** Mattina, mezzogiorno e sera a Vienna, ouverture. **21** Canzoni. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **Schumann:** Fantasia in do maggiore per pianoforte, op. 17, nell'esecuzione dei pianisti: Bukoff, Curzon, Fischer, Nat, Perlemuter, Weisz. **22,30** Tribuna del Progresso: « L'automobile ». **22,53** « Humour Polka », divertimento a cura di Armand Lanoux. **23,23** Due tanghi classici interpretati dall'orchestra José Basso. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,05** I « Double Quatre ». **18,10** I successi del giorno. **18,44** Complesso Pierre Dorsey. **18,51** L'uomo dei voti. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,10** Complesso Jean-Pierre Sasson. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Luci della canzone. **19,48** Disco Clown. **19,55** Notiziario. **20** La grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti in vacanza. **20,45** Pianista Winifred Atwell. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Yves Montand. **21,38** Orchestra Paul Weston. **21,50** Il corridore Pschitt. **22** Notiziario. **22,05** Claude Robin. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,20** 21° Festival internazionale folcloristico di Nizza. **19** Varietà musicale. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Ida Haendel. **Sibelius:** a) Alla marcia, da « Karelia »; b) Una Saga, poema sinfonico; c) Concerto in re minore per violino e orchestra; d) Sinfonia n. 3 in do. **21** Notiziario. **21,30** Intervista con Sir John Slessor, maresciallo della R.A.F. **22** Dischi. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18,15** L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Jane Forrest e Bryan Johnson. **18,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19** Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. 7° episodio. Adattamento radiofonico di Alec MacDonald. **20,30** Il Caffè Finkel, varietà musicale. **21,15** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** « Trent's Last Case », di E. C. Bentley. III puntata. **23,15** Musica da ballo.

**ONDE CORTE**

**5,45** Cornamuse e tamburi. **6,15** Concerto vocale-strumentale diretto da Vilem Tausky. **7,30** « The bargain », di Bernard Stacey. **8,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald. **10,45** Pianista Ralph Dollimore. **11,30** Varietà. **12,30** Musica da ballo presentata da Victor Silvester. **14,15** L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il pianista Donald Edge. **15,15** « Landfall », adattamento radiofonico di Stephen Grenfell, tratto dal romanzo omonimo di Nevil Shute. **17,15** Rivista musicale. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent: Solista: violinista Ida Haendel. **Sibelius:** a) Alla Marcia, da « Karelia »; b) Una Saga, poema sinfonico; c) Concerto in re minore per violino e orchestra; d) Sinfonia n. 3 in do. **21,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **22** Musica di Bach. **22,45** Musica richiesta.

### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**18,58** Se fossi ricco... **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,26** Giro ciclistico di Francia. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** In salsa piccante, con Roger Nicolas. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serate parigine. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** I canzonettisti in vacanza. **21,02** Jean Maurel. **21,13** Grande parata del jazz. **21,43** Una sigaretta con... **22,01** Concerto. **22,23** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Bizet:** Patria, ouverture; **Grieg:** Concerto per pianoforte.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Dischi - Novità. **19,20** Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20,05** Concerto popolare diretto da Martin Beeler: Composizioni proprie - Jodel. **20,45** « Attila », radiosintesi di Paul Letter. **21,45 Franz Xaver Hammer:** Sonata per viola d'amore e cembalo (Hans Wigand e Anne-Marie Wehrle). **22 Ignaz Pleyel:** Quartetto op. 20 n. 2 per flauto, violino, viola e violoncello. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Gli Dei di Don Federico », lettura. Nell'intervallo: Nuovi dischi di musica popolare italiana.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica internazionale. **16,30** « Il metronomo », trasmissione a concorso, a cura di Giovanni Trog. **17** « Nord-Est, Nord-Ovest ». Le avventure di Giovanni e Sebastiano Caboto. Rievocazione radiofonica di Danilo Colombo. **17,30 Boccherini:** Sinfonia in la maggiore. **17,50** Dal Reno al Ticino. **18** Musica varia. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi filmici. **20** L'allegro giradischi, presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. **20,45** Intermezzo chitarristico. **21** La sceneggiatura di « Senso ». Testo letterario del film di Luchino Visconti presentato radiofonicamente. **21,30 Palestrina:** Messa a quattro voci maschili, interpretata dal Coro della Cappella di Treviso diretto da Monsignor Giovanni D'Alessi. **22 Mozart:** Divertimento per oboe, due corni e archi n. 11 in re maggiore, K. 251. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18,30** Musica. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica. **19,55** Interrogate, vi sarà risposto! **20,10** Cori e musica russi. **20,25** Rassegna della Televisione. **20,45** Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. **Vivaldi:** L'Autunno; **Haydn:** Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino e violoncello; **Fischhauser:** Divertimento: **Strawinsky:** Suite; **Prokofieff:** Il tenente Kijè. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « Ai tempi del Gruppo di La Violette », rievocazione di Edouard Martinet, in occasione dell'80° anniversario di Jean Violette.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
*(Motta)*

**8** Segnale orario - **Giornale radio** Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo**

**11 — Tre anni di immortalità**
Radiodramma di Corrado Torrigiani
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli

**11,45 Musica operistica**
Haydn: *Armida*, ouverture; Rossini: *La gazza ladra*: « Il mio piano è preparato »; Thomas: *Mignon*: « Addio Mignon, fa core »; Puccini: *Tosca*: « La povera mia cena fu interrotta »; Rimsky-Korsakof: *Sadko*: Canzone indù; Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, intermezzo

**12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Claudio Terni, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Nisa-Rossi: *Malanoche;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte;* Minoretti-Seracini: *Ghibli;* Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno;* Manlio-Benedetto: *'A ricetta p''e furastiere;* D'Esposito: *Anema e core;* Rastelli-Vantellini: *Fuga verso il cielo;* Surace-Sandrucci: *Io son felice;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino?*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20 Album musicale**
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
*Negli interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14 Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,20-14,30** *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

**15,55** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16 —** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa St. Etienne-Lyon
*(Terme di San Pellegrino)*

Rosanna Pirrongelli una delle giovani cantanti che alle ore 21,45 partecipano a *Voci al traguardo*

**17,15** Le opinioni degli altri

**17,30 Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
*Musicisti italiani in America*
Hicks: *Concerto Etrusco*, Carlo Bussotti, pianoforte; Vivaldi: *Concerto in fa maggiore*, Renato Zanfini, oboe; Wagner: *Lohengrin*, preludio atto primo
Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

**18,15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18,30 XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa St. Etienne-Lyon e classifica generale
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,35 Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

**19,15 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Franco Ricci e Domenico Attanasio
Carrasco-De Fazio: *Tu pienze a n'ato;* Manzo-D'Esposito: *Fantasia;* Grasso-Messina-Cerino: *Sempe vicino a te;* Paturzo-D'Esposito: *N'ata canzone a Surriento;* Nisa-Gigante: *Nisciuno adda sapè;* Nicolardi-Staffelli: *'E zucculille*

**19,45** *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**20 — I classici della musica leggera**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 — Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**U' ferribuotte**
Documentario di Luigi Compagnone ed Ezio Zefferi

**21,45 Voci al traguardo**
Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini e Miranda Martino con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora

**22,15 Terre antiche**
*Ostia - Gabi - Terracina*, a cura di Giovanni Ferrara

**22,45 Concerto del pianista Armando Renzi**
Martin: *8 Préludes pour le piano:* a) Grave, b) Allegretto tranquillo, c) Tranquillo ma con moto, d) Allegro, e) Vivace, f) Andantino grazioso, g) Lento, h) Vivace

**23,15 Giornale radio**
Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

**10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Carlo Campanini e Bice Valori *(Omo)*

### MERIDIANA

**13 Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Teddy Reno, Jula De Palma, Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone e Miranda Martino
Luttazzi: *Tristemente;* Giacobetti-Broady: *Lasciare o raddoppiare;* Nisa-Vietti: *La famiglia swing;* Testoni-Calibi-Drake: *Ho un amico;* Nebbia: *Autostop*
*(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo *(Simmenthal)*

**15,30 Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
*Festival de musique légère*

### POMERIGGIO IN CASA

**16 IL PICCOLISSIMO TEATRO DEL QUARTETTO CETRA**

**16,45 Concerto in miniatura**
Tenore Salvatore Gioia
Bellini: *La Sonnambula*: « Prendi l'anel ti dono »; Massenet: *Manon*: Sogno; Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Glauco Curiel

**17 — I CENTENARI**
a cura di **Margherita Cattaneo**
*Roberto Schumann*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quarta trasmissione
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: **Musica per orchestra d'archi**

**18 — Giornale radio**
**Pentagramma**
Musica per tutti

Bice Valori e Campanini presentano, questa settimana, lo *Spettacolo del mattino*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30 Schermi e ribalte**
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

**14,45** Le canzoni di **Anteprima**
Furio Rendine: *Arri, arri cavalluccio; Funtanella chiacchiarona; 'A rivultella* *(Vecchina)*

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Arthur Smith e il suo complesso**

**18,30 Ballabili e canzoni**
Orchestre dirette da Francesco Ferrari e Henghel Gualdi

### INTERMEZZO

**19,30 Musica leggera**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30 Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

### SPETTACOLO DELLA SERA

**SOTTO ZERO**
Divagazioni estive di **Castellano, De Palma, Pipolo** e **Vighi** - Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Riccardo Mantoni**

**21,30 PRIMAVERA-EUROPA**
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine: **Ultime notizie**

**22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Frieder Weissmann**
Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte d'Isotta; Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace
Erica Morini, *violino*
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

**23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta
**Notturnino**

## TERZO PROGRAMMA

**19 — Lo storicismo**
a cura di Carlo Antoni
VII. Il culto della storia

**19,30 Bibliografie ragionate**
*Il concetto moderno di regime politico*, a cura di Silvano Tosi

**20 — L'indicatore economico**

**20,15 Concerto di ogni sera**
C. Franck: *Prélude, choral e fugue*
Pianista Arthur Rubinstein
G. Fauré: *Sonata n. 1 in la maggiore, op. 13*, per violino e pianoforte
Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto
Esecutori: Lola Bobesco, *violino;* Jacques Denty, *pianoforte*

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Vecchio Piemonte**
**I PIEMONTESI SCENDONO AL SUD**
Programma a cura di Eugenio Galvano
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

**22,45 Antonio Vivaldi**
*La Stravaganza, 12 concerti op. IV*, per violino, archi e basso continuo
*Concerto n. 4 in la minore*
Allegro - Grave - Allegro
*Concerto n. 5 in la maggiore*
Allegro - Largo - Allegro
*Concerto n. 6 in sol minore*
Allegro - Largo e solo cantabile - Allegro
Solisti: Reinhold Barchet, *violino;* Helma Elsner, *cembalo*
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,20 Antologia** - Da « Faceties » di Voltaire: Autodifesa di Ramponeau
**13,30-14,15 Musiche di Haydn e Dohnanyi** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 25 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
**23,35-0,30:** Orchestre dirette da Stellari, Galassini e Gualdi - **0,36-1:** Orchestra diretta da F. Ferrari - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# Import - export di musica leggera

Radio e televisione — ha scritto Rudolf Arnheim, uno dei più nobili « hidalghi » dell'estetica radiofonica — rappresentano, nella storia dei rapporti dell'uomo col suo prossimo, forse l'ultimo anello di uno sviluppo che ebbe inizio secoli fa coi primi navigatori e con le prime carovane: quando ancora i mari non erano millimetrati e squadrati dai sestanti e i deserti non erano attraversati dalle piste.

Il fatto è che l'uomo abbandona sempre la sua patria, un giorno. E percorre i continenti, gli oceani, le montagne. E crea gli scambi di prodotti, di invenzioni, di costumi. E poi lo scambio del sapere, dell'industria, del linguaggio, dell'arte e dello spirito.

Per l'uomo, ciò che conta è udire, parlare, vedere attraverso lo spazio, in qualunque parte del mondo. Ciò che conta è tentare un lungo viaggio attorno alla terra, con il carro, il battello a vela, la ferrovia, il transatlantico, il quadrimotore o l'automobile. Ovvero con i giornali, il cinema, il telefono, la radio e la televisione.

Oggi la conquista dello spazio è cosa fatta, più o meno. Con Paul Valéry possiamo già azzardare che *le temps du monde fini commence*, il regno infinito dello spazio cioè, s'avvia ad avere un confine. Può darsi che in ultima analisi il merito debba toccare a quei missili misteriosi partiti all'alba dalla base di Johnston Island e andati generosamente a perdersi, con i loro scimmioni a bordo, nei regni dell'infrarosso e dell'ultravioletto. Tuttavia, nell'ansiosa conquista del mondo, radio e televisione giocano, e come, la loro parte. Con la loro quotidiana, spregiudicata violazione delle frontiere e delle dogane, radio e televisione sono per natura i disinvolti amici della socievolezza, i nemici dichiarati di ogni forma di isolamento e di segregazione. Prova ne sia anche la fitta rete di importazione e di esportazione di programmi organizzata ora in perfetto spirito di cooperazione culturale e su un piano di assoluta reciprocità, da alcuni enti radiofonici europei. Tale ingente fenomeno di *import-export*, in pratica, si è soltanto affermato in questo dopoguerra, degnamente inquadrandosi nelle finalità e nelle raccomandazioni dell'UNESCO. Senza peccare di eccessivo ottimismo, si può anzi osservare che questa azione di programmi-scambio è in parte venuta ad attenuare la cosiddetta guerra delle onde, la corsa... agli armamenti radiofonici.

L'esempio più antico ed efficiente, in tema di scambi è dato, ci sembra, dalla Francia e dall'Italia che in più di dieci anni, ormai, hanno saputo dar vita ad una grossa antologia di vari programmi, sempre improntati al più vivo interesse e alle fondamentali affinità dei due pubblici. La trasmissione che qui raccomandiamo appartiene anch'essa alla serie « scambio », all'import-export di cui si discorreva: una trasmissione che ha il sapore piccante di un festival di musica leggera. In ogni buon programma, specie se estivo, la musica leggera non deve mai mancare. Un po' come i palmizi nell'atrio dei grandi alberghi.

**Ore 15,30 - Secondo Programma**

**Gino Baglio**

## TELEVISIONE — giovedì 26 luglio

**18 —** **FEDORA**
Opera di Arturo Colautti (dal dramma omonimo di Vittoriano Sardou)
Musica di **Umberto Giordano**
Edizione Sonzogno
Registrazione effettuata l'11 aprile 1956
Personaggi ed interpreti:
La principessa Fedora Romazoff — *Renata Heredia Capnist*
La contessa Olga Sukarew — *Mafalda Micheluzzi*
Il conte Loris Ipanoff — *Davide Poleri*
De Siriex — *Mario Borriello*
Dimitri / Un piccolo savoiardo — *Sergio Mazzola*
Desiré — *Vagliano Natali*
Il barone Rouvel — *Glauco Scarlini*
Cirillo — *Antonio Massaria*
Boroff — *Guido Mazzini*
Grech — *Enzo Viaro*
Lorek — *Giuseppe Diani*
Nicola — *Caroli Angelo*
Sergio — *Guglielmo Fazzini*
Michele — *Egidio Casolari*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Bruno Bartoletti
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regìa di Mario Lanfranchi

**21 —** **Telegiornale**

**21,15** **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Eros Macchi

**22,05** **Programma musicale**

**22,40** **Finanziateli senza paura**
A cura di Franco Monicelli

**23,10** **Replica Telegiornale**

# Volti del telequiz

(segue da pag. 19)
Una ammiratrice, rimasta ignota, ha scritto un bigliettino ad Umberto Ferrero: « Lei mi piace tanto perchè assomiglia a Clark Gable quand'era giovane ». Il diciottenne operaio di Volpiano s'è mostrato particolarmente lusingato; ma — almeno speriamo — non vorrà rinunciare allo studio della letteratura italiana per tentare la strada nel cinema. No: Umberto Ferrero è un ragazzo troppo serio per aver certi grilli in capo; ha affrontato « Lascia o raddoppia » con uno scopo ben preciso: continuare gli studi che, per un seguito di circostanze, ha dovuto interrompere. E' un bravo figliolo che trascorre la sua giornata in stabilimento ed alla sera rimane chino sulle poesie del Foscolo e le novelle di Verga. La bizzarra Musa che presiede alle fortune della trasmissione ha certamente voluto portare alla ribalta un Umberto Ferrero, operaio-letterato, per dare un fiero colpo a quei drammaturghi ed a quei soggettisti cinematografici divenuti famosi con *Gioventù perduta* o *Gioventù bruciata*. Per il volpianese, Manzoni vale più di Clark Gable. *Nelle foto sotto:* Dante Bianchi (storia del calcio) e Angela De Parde (musica leggera)

# * RADIO * giovedì 26 luglio

— E' l'anniversario del suo primo incendio!

## LOCALI

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - M. Fontana: « Edison, der vielseitige Erfinder » - Tanzmusik - Die Kinderecke: « Münchhausens Abenteuer » 2. Folge Märchenhörspiel von Max Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Volkslieder mit dem Trio Luis Kerschbaumer, Hilde und Hubert Knoflach - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali:** Micheli-Di Lazzaro: La romanina; Palminteri: Madrigale villereccio; Ortelli-Pigarelli: La montanara - 14 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**22,15 La parete bianca** - Testo e musica di Giulio Viozzi - Opera radiofonica presentata al « Premio Italia » 1954 - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dal maestro Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Gian Domenico Giagni (Trieste 1).

**22,45 Gianni Safred e il suo quintetto** (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 La villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Dal mondo operettistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Liszt: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wagner: Idillio di Sigfrido - 21 Radioscena: Hugh Steward: « La fine dell'avventura » - 22 Figure del primo socialismo italiano, conversazione - 22,15 Delius: Appalachia - variazioni su un antico canto negro - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

## ESTERE

### ALGERIA

**ALGERI**

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

**19** Notiziario. **19,10** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Music-Hall algerino. **22,15** Concerto diretto da Julien Galinier. **Jean Alain:** Tre danze; **Yves Baudrier:** « Le grand voilier »; **Yvan Devries:** Tre canzoni per orchestra; **Poulenc:** « Les biches », suite per orchestra. **23,30-23,45** Notiziario.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18,07** Orchestra del Mandolin's Club. **18,19** Sestetto Franck Pourcel. **18,34** I Paraguayos. **18,46** Yvette Horner, regina della fisarmonica. **19,01** Cinque canzoni di José Bartel. **19,15** Rumbe. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### BELGIO

**PROGRAMMA FRANCESE**

**(Kc/s. 620 - m. 483,9)**

**18,30** Parata di grandi orchestre. **18,50** Echi di stagione. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Ritornelli alla fisarmonica. **19,30** Notiziario. **20** « Una visita al diavolo », di Roger Avermaete. Musica di Jean-Michel Defay. **21,10 Riccardo Strauss:** Divertimento ispirato da Couperin; **Hindemith:** Nobilissima visione. **22** Notiziario. **22,15** Jazz 1956. **22,45** Musica riprodotta. **22,55-23** Notiziario.

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**19** Notiziario. **20 Bach:** L'arte della fuga. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica da camera di Milhaud, Prokofieff e Sciostakovitch.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,01** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. **Maurice Thiriet:** « Héracles ». **19,30** Interpretazioni del violinista Gérard Harry. **Tartini-Kreisler:** Variazioni su un tema di Corelli; **Wieniawski:** Seconda polacca brillante in la maggiore op. 21. Al pianoforte: André Collard. **19,45** Notiziario. **20** Musica per oboe interpretata da Pierre Pierlot. **Jacques Murgier:** Capriccio; **Henry Barraud:** Nina au matin bleu; **Roger Planel:** Come una serenata. **20,05** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: pianista Janine Dacosta. **Rossini:** La gazza ladra, sinfonia; **Saint-Saëns:** Seconda sinfonia in la; **Ravel:** Concerto in sol per pianoforte e orchestra; **Jacque-Dupont:** « La Diptyque d'Amduscias ». **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « L'arte e la vita »; « Architetti d'oggi », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,35** « L'Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23,05 Haydn:** Trio di Londra n. 1 in do maggiore; **Mendelssohn:** Sonata in fa minore per violino e pianoforte. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Parata di orchestre. **19,54** Orchestra Armandino. **20** Notiziario. **20,20** Canzoni. **20,30** « Santos Dumont », rievocazione di Marcel Berger. **21,21** Melodie. **21,30** Luc Berimont presenta: « Louis Chiron e la corsa automobilistica ». Film radiofonico. **22,15** « Luigi XIV a Marly », testo di Pierre Devaux. **22,45-23** Dischi.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**14,15** Notiziario. **14,18** In famiglia, emissione di Geraldine Gérard con la collaborazione di Jacques Capdeville. **15,15** Notiziario. **16,03** L'anniversario musicale della settimana. **J. S. Bach:** Suite n. 3 in re maggiore. Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer. **16,30** Lavorate in musica. **17** Tè danzante. **18** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. **Fauré:** Dolly; **Milhaud:** Suite campagnola. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20 Mendelssohn:** Canzonetta. **20,05** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: pianista Janine Dacosta. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** Festival di Vichy. Musica e poesia antiche. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,20** Successi del giorno. **18,30** Orchestra Jacques Pastory. **18,46** L'uomo dei voti. **18,49** Canzoni preferite. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,10** Orchestra Boris Sarbeck. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Le stelle in vacanza. **20,45** La fontana musicale, con Jacqueline Joubert e Pierre Bertin. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Il corridore Pschitt. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Beethoven:** Settima sinfonia in la maggiore, op. 92, diretta da Arturo Toscanini. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

### GERMANIA

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Musica di balletto da operette. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 « Il Mandarino meraviglioso »,** musica per la pantomima omonima di Bela Bartok. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Dalle pentole straniere (5) Dai calamari fino al caffè delle scimmie. **23 Arnold Schönberg:** a) Sinfonia da camera op. 9, b) Concerto per pianoforte e orchestra op. 42 pianista Eduard Steuermann, orchestra diretta da Hermann Scherchen e da Paul Schmitz, introduzione a cura di Walter Friedländer. **24** Ultime notizie.

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Concerto diretto da Hans Müller-Kray per il centenario della morte di Robert Schumann (solista Fernande Kaeser, pianoforte). **Schumann:** a) Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54, b) Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120. (Introduzione a cura di Walter Rehberg). **22** Notiziario - Sport. **22,10** Canzoni e danze dei popoli (3) « Il Canadà », a cura di Paul Arma di Parigi. **22,45** Joachim Kaiser parla sul libro « Alla verde riva della Sprea », romanzo di Hans Scholz. **23** Programma per gli amici del jazz. **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

**TRASMETTITORE DEL RENO**

**(Kc/s. 1016 - m. 295)**

**19** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Ritratto del musicista Werner Eisbrenner, a cura di Lutz Kuessner. **21** « George Bernard Shaw, conversazione insolita con se stesso » di Peter Lotar. **22** Notiziario - Sport. **22,20** La tromba moderna del jazz: Dizzi Gillespie. **23** Studio notturno: **Harrison Kerr:** Quartetto d'archi (Walden String Quartet); **Charles E. Ives:** Due canzoni (Ludwig Jungmann, baritono, Maria Bergmann, pianoforte); **Roger Sessions:** Duo per violino e pianoforte (Rudolf Kolisch, violino, Allan Williann, pianoforte); **William Schuman:** Sinfonia per orchestra d'archi (orchestra diretta da William Steinberg). **24-0,10** Ultime notizie.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **19** Conversazione. **19,15** Concerto con la partecipazione del violinista Max Rostal, del cornista Dennis Brain e del pianista Colin Horsley. **Schubert:** Sonata in re, op. 137, per violino e pianoforte; **Debussy:** Sonata per violino e pianoforte; **Lennow Berkeley:** Trio per violino, corno e pianoforte. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** « Back to Methuselah », di Bernard Shaw: 5° episodio. **23** Notiziario. **23,08** Resoconto parlamentare. **23,23-23,28** Mercato delle valute.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18,35** Dischi. **18,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19** Notiziario. **19,30** « Il gran sacrificio », di Eddie Maguire. **20** Rivista musicale. **20,30** Smokey Mountain Jamoboree. **21** Varietà musicale. **21,30** Fred Hartley e la sua musica. **22** Notiziario. **23** « Trent's Last Case », di E. C. Bentley. IV puntata. **23,15** Orchestra Spa diretta da David Wolfsthal. **23,55-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**6,15** Jazz. **6,45** Complesso diretto da Allen Ford. **8,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **10,45** Concerto diretto da Charles Mackerras. **14,15** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Vaughan Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis; **Kodaly:** Variazioni su un canto folcloristico ungherese (Il Pavone). **16,15** Invito all'Opera. **20,30** Orchestra Edmundo Ros. **22,05** Musica di Bach. **22,20** Musica dal Continente. **23** Pianista Ralph Dollimore. **23,15** Invito all'Opera.

### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**18,30** Trio Raisner. **18,58** All'ascolto del mondo. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo! **20,31** Demoni e meraviglie. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01 Mireille,** opera di Charles Gounod diretta da André Cluytens. **22,01** Concerto diretto da Henri Pensis. **Bayce:** Suite per orchestra; **Haydn:** Sinfonia (Oxford); **Liebermann:** Sinfonia n. 1. **23,01** La Buona Novella sulle onde. **23,16-24** Die Stimme der Hoffnung.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica orchestrale inglese di Edward Elgar, Frederick Delius e William Walton. **20,30** In memoria di George Bernard Shaw: « Una conversazione insolita di prima mano », di Peter Lotar. **21,35** Concerto dell'Orchestra da camera di Basilea. **J. S. Bach:** Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra, op. 13 n. 2; **J. Haydn:** Sinfonia n. 89 in fa maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Invito alla danza. **22,45-23,15** Per gli amici del jazz.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15 Beethoven:** Tema con variazioni (Andante) dal Settimino per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso in mi bemolle maggiore, op. 20; **Schubert:** Andante con variazioni dall'Ottetto per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto; **Hummel:** Andante con variazioni dal Settimino op. 74. **13,55-14** Liriche e canzoni francesi. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** « I giovani nella Metropoli », inchiesta di Giorgio Altaras e Anna Maria Grecas. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri, presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Armonie leggere. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoniere napoletano. **20** « Illustri malati », di Giancarlo Pancani. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista André Navarra. **Brahms:** Serenata in re maggiore; **Kaciaturian:** Concerto per violoncello e orchestra. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultimi accordi.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18** Canzoni. **18,35** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera di ieri e di oggi. **20,30** « Tre giri di perle false », di Suzanne Normand. **21** Léo Delibes: **Lakmé;** **22,30** Notiziario. **22,55-23** « Questione di sfumature », di Jean Montazel.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
*(Motta)*

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**11 —** **Botteghe d'arte**
*Donatello, Squarcione e i Ferraresi*, a cura di Terisio Pignatti

**11,30** Le canzoni di **Anteprima**
Furio Rendine: *Arri, arri cavalluccio; Funtanella chiacchiarona; 'A rivultella*
*(Vecchina)*

**11,45** **Musica da camera**
Haendel: *Sonata n. 3 in la maggiore, op. 1*, per violino e continuo: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro non troppo; Beethoven: *Sonata per corno e pianoforte*: a) Allegro moderato, b) Poco adagio, quasi lento, c) Allegro moderato

**12,10** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo vocale Vis
Chaplin: *Sorridi*; Fontana-Esposito: *Cip cip*; Dan Clamas-Lauterie: *Valzer all'infinito*; Styne: *Fontana di Trevi*; Danpa-Ranzato: *Un bacio e buonanotte*; Nisa-Innocenzi: *Quando l'uomo s'è sposato*; Bernazza-Lopos-Colombini: *Se fossero sulla luna*; Alfven: *Rapsodia svedese*; Rubini-Poggiali: *Dimentica*; Morbelli-Bizzelli: *La canzone del carillon*; Coppola: *Nisciuna e' chiù bella e te*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
*(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
*(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Musica operistica
*Nell'intervallo comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,20-14,30** *Il libro della settimana* « Poeti giocosi del Seicento », a cura di Goffredo Bellonci

**15,55** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16 —** Ritmi e canzoni
**XLIII Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lyon-Montluçon
*(Terme di San Pellegrino)*

**17,15** Le opinioni degli altri

**17,30** *Conversazione*

**17,45** **Concerto del baritono Andrea Petrassi e della pianista Loredana Franceschini**
Dunstable: *O rosa bella*; Bartlet: *Whem from my love I lookte*; Dowland: a) *Sorrow, sorrow stay*, b) *Flow not so fast*, c) *Dear, if you change*; Jones: *What if I seek for love*; Morley: *Sweet nymph, come to thy lover*; Purcell: a) *On the brow of richmond hill*, b) *More love or more disdain I crave*, c) *Ah! How pleasant*, d) *The queen's epicedium (Elegy on the death of Queen Mary 1695)*

**18,15** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Charles E. Silberman e Sanford Parker: *Le funzioni dell'economista moderno*

**18,45** **XLIII Tour de France**
Ordine di arrivo della tappa Lyon-Montluçon e classifica generale
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,50** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Jula De Palma, Roero Birindelli e Vittorio Paltrinieri
Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Fiorentini-De Vera: *Le ragazze del Luna Park*; Testoni-Ceragioli: *Qualunque cosa accada*; Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*

**19,15** **Storie alpine**
III. *Le stelle e i rododendri* (leggende della montagna viva), a cura di Sandro Prada - Adattamento di Aldo Pasetti

**19,45** *La voce dei lavoratori*

**20 —** **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 —** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

**CONCERTO SINFONICO**
diretto da EDUARD VAN BEINUM
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Debussy: *Printemps*, suite sinfonica in due parti; Andriessen: *Studio sinfonico*: a) Quasi adagio, b) Allegro con spirito, c) Adagio, d) Allegro vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

**22,45** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Rino Salviati, Maria Petrarca, Luciano Virgili, Nuccia Bongiovanni e Oscar Carboni
Sordi-Berardi-Benedetto: *Torna a Capri*; Zenari-Manzotti: *Cuor contento*; Rotondella-Giuliani-Pirozzi: *Gondola nera*; Zauli: *Légende hongroise*; Ciervo-Astro Mari-Marletta: *Ai tempi miei*; Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto*; Casadei: *Mi alma*

**23,15** **Giornale radio**
Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **Franco Russo e il suo complesso**

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Carlo Campanini e Bice Valori *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo *(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Franco Ricci, Pina Lamara, Antonio Basurto e Giacomo Rondinella
Ciervo-Cambi: *Adduormete*; Bonagura-Pirozzi: *Pota po'*; Manlio-Benedetto: *Manname nu raggio 'e sole*; Mendes-Falcocchio: *Piccerella*; Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana*; Lopos-Bernazza-Colombini: *'A quaterna*

**15,45** La voce di Gino Bechi

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **Quando l'opera sorride**
Brani e arie da *La serva padrona*, di Pergolesi

**16,30** **Ritmi del XX secolo**

**17 —** **IL DIARIO DI UN PAZZO**
Racconto di **Nicolay Gogol**
Adattamento di Antonio Santoni Rugiu
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Anton Giulio Majano**
Al termine: **I nostri solisti**
Lelio Luttazzi, Ernesto Nicelli, Mario Gangi, Gorni Kramer

**18 —** **Giornale radio**
**Voci al traguardo**
Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli e Fernanda Furlani con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini

**18,30** **BALLATE CON NOI**

### INTERMEZZO

**19,30** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**
**XLIII Tour de France**
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**A grande richiesta**
le più belle interpretazioni di Caterina Valente, Frank Sinatra, del Trio Los Panchos e delle orchestre di Helmut Zacharias e Kurt Edelhagen

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **VECCHI AMICI**
di **Castaldo, Fiorentini** e **Verde**
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Liquigas)*

**22 —** **Ultime notizie**
**BIGLIETTO FESTIVO**
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regia di **Renzo Tarabusi**

**22,30** **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

**23-23,30** **Siparietto**
**Canta Ugo Calise**

**Helmut Zacharias, il violinista numero uno del jazz di Germania suona nella trasmissione delle 20,30. Oriundo di Berlino, ebbe i primi insegnamenti musicali dal padre e a sei anni si esibì in pubblico nel cabaret « Faun » di Berlino come solista e direttore. Studioso del genere classico è anche stato in grandi orchestre sinfoniche dove ha suonato con direttori famosi; ma la sua vera vocazione era il jazz. E ne diede una prima convincente prova con le colonne sonore di alcuni film. Si aprì così per Helmut Zacharias una nuova carriera ricca di successi e di soddisfazioni e ben lo constatarono quanti ascoltarono, poche settimane or sono, le sue interpretazioni al Festival Internazionale della Canzone a Venezia**

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **Wilhelm Niels Gade**
*Nachklange an Ossian, op. 1*, ouverture
Direttore Launy Grandahl
*Novelletta, op. 53*, per orchestra d'archi
Andantino - Allegro, vivace e grazioso - Scherzo moderato - Andantino con moto - Allegro vivace
Direttore Erik Tuxen
Orchestra Sinfonica della Radio Danese

**19,30** **La Rassegna**
*Scienze sociali*, a cura di Aldo Garosci
Sociologia elettorale

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
Anton Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore*
Moderatamente mosso - Adagio quasi andante - Scherzo alquanto presto - Finale, allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

**21 —** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **LE TRAME DELL'AMORE E DEL CASO**
Tre atti di **Pierre de Marivaux**
Traduzione di Corrado Pavolini

| | |
|---|---|
| Orgone | *Ennio Balbo* |
| Mario | *Renato Cominetti* |
| Silvia | *Carla Bizzarri* |
| Dorante | *Giancarlo Sbragia* |
| Lisetta | *Anna Miserocchi* |
| Borghignone | *Mario Feliciani* |
| Un servo | *Giotto Tempestini* |

Regia di **Corrado Pavolini**

**22,50** **Nino Rota**
*Sonata per flauto e arpa*
Allegro molto moderato - Andante sostenuto - Allegro festoso
Esecutori: Alberta Suriani, *arpa*; Severino Gazzelloni, *flauto*
*Quartetto per archi*
Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro robusto
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
**13,20 Antologia** - Da « Quaderno del musicista » di Gianandrea Gavazzeni: Su due cantate di Bach
**13,30-14,15 Musiche di Franck e Fauré** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 26 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Orchestre dirette da Cergoli, Canfora e Barzizza - 0,36-1: Orchestra diretta da W. Galassini - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**18** — **Musei d'Italia**
*Il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari in Roma*
Realizzazione di Stefano De Stefani

**18,30** **La TV dei ragazzi**
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Vita operosa delle formiche*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) Le avventure di Jet Jackson
*Sotto zero* - Telefilm
Regia di D. Ross Lederman
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olon Soule

**21** — **Telegiornale**

**21,15** **L'ARLESIANA**
di Alfonso Daudet
Traduzione e riduzione di Eligio Possenti
Musiche e cori di GIORGIO BIZET
Personaggi ed interpreti:
Mamma Rosa — *Emma Gramatica*
Vivina — *Lea Padovani*
Federico — *Paolo Carlini*
Giannino — *Luca Ronconi*
Baldassarre — *Aldo Silvani*
Nonno Francesco — *Guido Verdiani*
Padron Marco — *Giulio Oppi*
L'equipaggio di padron Marco — *Romolo Costa*
Mitifiò — *Renato De Carmine*
Mamma Renaud — *Mercedes Brignone*
Regia di Franco Enriquez
**(vedi articolo illustrativo a pagina 4)**
Indi:
**Replica Telegiornale**

Emma Gramatica dà vita al personaggio di Mamma Rosa nell'*Arlesiana* di Daudet

# TRAGICA FATALITÀ
## di una storia d'amore

*(segue da pag. 4)*
tuoso sentimento della vita semplice e della schiettezza umana. Gemma della raccolta rimane *L'Arlesiana*. Una novella di poche immortali paginette dalle quali, non diversamente da Verga, egli stesso trasse l'omonimo dramma in tre atti che la Televisione ha scelto per uno dei suoi programmi di prosa.

E' una storia nuova ed antica, semplice e profonda; di amore, di gelosia e di morte, che esplode in animi elementari ed ingenui, profondamente leali e incapaci di finzione. Un giovane innamorato di una donna ma che namorato di una donna indegna di lui, che l'onore deve respingere ma che il cuore non riesce a dimenticare; una madre eroica, disposta, per la salvezza della propria creatura, anche ad accogliere in casa l'indegna; una giovinetta, umile e pura, che ama non riamata; e, intorno, lo slancio fecondo della natura e la esuberanza vitale degli uomini. Sentimenti ovvii e situazioni previste; ma negli uni come nelle altre, quasi il senso dell'antica, irreparabile fatalità senza alcun altro sbocco che quello sanguinoso della tragedia.

Ciò che contribuisce soprattutto, dopo tre quarti di secolo dalla sua prima apparizione, a garantire al dramma l'interesse dei posteri sono i commenti musicali di Giorgio Bizet, con le loro mobili, varie, luminose aperture paesaggistiche e i caratteristici ritmi delle loro volubili, gioiose e appassionate danze popolari, dove la tavolozza del musicista fa le sue prove per la coloristica rapsodia di *Carmen*.

Questo spettacolo, dove si alternano la recitazione con la musica, la danza folcloristica con i chiusi ed esplosivi drammi del cuore e dei sensi, potrà, oltretutto, risultare un inedito, originale e proficuo esperimento della giovane e intraprendente Televisione Italiana.

c. t.

**Una sosta durante le prove di *L'Arlesiana* di Daudet. *Da sinistra:* il regista Enriquez, Lea Padovani e Paolo Carlini**

*Echi di medicina*

## UN FARMACO ANTI-COMPLESSO

*In Inghilterra si vendono circa 100 mila pillole ogni settimana: si tratta di pillole speciali che danno la fiducia in se stessi, che infondono coraggio, liberano dall'ansia, dall'angoscia, dalla paura, dalla eccitazione. Coloro che debbono sostenere una prova impegnativa ricorrono a queste pillole: per esempio gli studenti che debbono superare un esame, o gli artisti che soffrono la febbre della ribalta, gli uomini politici che sono alle prese con la campagna elettorale, gli aspiranti autisti che debbono sostenere la prova di guida. L'uomo moderno cerca un rimedio, un antidoto agli innumeri fattori emotivi che lo circondano, non vuol più essere agitato, tormentato dai problemi quotidiani che gli turbano il carattere, gli annebbiano il cervello, lo angustiano, lo costringono ad una vita squassante. L'uomo moderno si è ribellato a questo stato convulsivo logorante, ed ha trovato un farmaco che lo libera dallo stato di angoscia, dalla paura, dall'ansia, dallo stato emotivo.*

*Questo farmaco in Italia si chiama Nirvotin ed è diventato l'amico, il compagno fedele di chi deve affrontare una prova, un concorso, un esame; il Nirvotin è diventato il saggio consigliere per chi si trova di fronte a difficili problemi. Il Nirvotin toglie lo stato ansioso, e consente di valutare con perfetta serenità di spirito qualsiasi situazione, e infonde nel contempo quella fiducia in noi stessi senza la quale ogni più piccola difficoltà può apparire insormontabile.*

*Si parla spesso di complessi di inferiorità, o di sfiducia, o di depressione; molti si sottraggono ai loro doveri, alle loro responsabilità, non perché siano vili, ma perché lo stato emotivo ingigantisce ai loro occhi ogni più piccola difficoltà, ogni più piccola avversità.*

*Il Nirvotin elimina questi complessi, dà alle cose le loro giuste proporzioni, e ci consente di affrontarle con serena fiducia.*

**dott. Giorgio Mei**

— Sarà meglio che vada a nascondere il mio salvadanaio! Mamma dice che ficchi il naso dappertutto!



# LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - S. Ducati: « Von Rovereto nach Torbole auf der alten Strasse zum Garda » - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** « Das Erlebnis der Musik in der Sprache der Dichtung bei Nietsche, Weinheber, Benn und Rilke » von Herman Eichbichler - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**19,45 Incontri dello spirito** - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 John Ireland: Concerto per piano e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Melodie da films - 19,15 Classe unica.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica Slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Assi operistici - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

# ESTERE

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18,15** Canta la Spagna. **18,39** Eddie Calvert e la sua tromba. **18,54** Edith Piaf. **19,09** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,45** Orchestra Xavier Cugat. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18** Musica per cembalo. **19** Notiziario. **20** Musica da camera di R. Schumann. **20,15 Van Hemel:** Tema con variazioni; **Bliss:** Concerto per due pianoforti; **F. Peeters:** Speculum vitae; **F. de Bourguignon:** Concerto per due pianoforti; **Schoemaker:** Rapsodia fiamminga. **22** Notiziario. **22,15-23** Università radiofonica internazionale.

## FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,06** Ricordi di Hollywood e di altri luoghi. **19,16** Rubrica degli scacchi. **19,30** Canzoni popolari. **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Fantasie, op. 12. **20,05 Carmen,** opera in quattro atti di Bizet, diretta da Jules Gressier. **22,31** Colloqui postumi con Jean-Jacques Rousseau, a cura di Pierre Andreu. **22,51** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot: « 400° anniversario della morte di Sant'Ignazio ». **23,21** Interpretazioni del flautista Kees van der Star. **Giovanni Cristiano Bach:** Sonata n. 5 in fa maggiore; **Aubert:** a) Notturno; b) Madrigale op. 9 n. 1; **Woodall:** Serenata. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Interpretazioni del fisarmonicista Aimable. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Complesso Freddy Balta. **20** Notiziario. **20,20** Pranzo in musica. **20,40** « Non era ancora notte », a cura di Gérard Sire. **21,20** « Il bel artigianato », a cura di Claude e Michèle Dupont. **22** Notiziario. **22,15** « Le isole Marchesi », a cura di Michel Manoll e Robert de la Croix. **22,45-23** Interpretazioni di Colette Mars.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Varietà musicale. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20** « Volti del mare e della nebbia », a cura di Freddy Noël. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore, interpretata dal pianista Wladimir Horowitz. **21** Programma in tre tempi: 1. Musica leggera. 2. « Lover man », di Roland Sassi. 3. **Alphonse Roy:** Ballata per pianoforte e orchestra, diretta da Ernest Ansermet. Solista: Doris Rossiaud. **22** Festival di Bordeaux. Concerto del complesso di musica da camera « I Musici ». **Zavatteri:** Concerto in stile teatrale per archi; **Corelli:** Concerto per la notte di Natale; **Giordani:** Concerto in do maggiore per pianoforte e archi (solista: Maria Teresa Garatti); **Vivaldi:** a) Concerto in mi bemolle maggiore per violino, archi e cembalo « La Tempesta di mare » (solista: Walter Gallozzi); b) Concerto grosso in re minore, da « L'Estro Armonico »; **Rossini:** Sonata in do maggiore per violino, violoncello e contrabbasso. **23,13** Notiziario. **23,18** Un anno di canzoni francesi. **23,48** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,05** Successi del giorno. **18,25** Orchestra Harru See. **18,44** Katherine Dunham e la sua compagnia. **18,51** L'uomo dei voti. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,12** Disco Clown. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Orchestra André Grassi. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Il corridore Pschitt. **20,25** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,40** In acqua! **21 Mireille,** opera di Charles Gounod, diretta da André Cluytens. **22,01** Notiziario. **22,06** Robert Ripa. **22,15** La musica attraverso le età. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Aviviamento. **23,20-23,35** Neues Leben.

## GERMANIA

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** Problemi della vita, introduzione alla biologia (a) del Prof. Adolf Portmann di Basilea. **21,15** Serenata di Schwetzingen: **Johann Franz Xaver Sterkel:** Quintetto in sol maggiore; **Carlo Giuseppe Toeschi:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra; **Ernst Eichner:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (orchestra da camera diretta da Eugen Bodart, solista violinista Reinhold Barchet). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Il muro dei morti », trasmissione in memoria degli Ebrei di Varsavia, di Peter Adler. **23,25 Arthur Honegger:** Sinfonia n. 3 (Liturgica) diretta da Hans Müller-Kray.

**TRASMETTITORE DEL RENO**

**(Kc/s. 1016 - m. 295)**

**19** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** La gioventù profuga, problema scottante. **21 Claude Debussy:** a) Préludes (vol. II); b) La mer, tre schizzi sinfonici (orchestra diretta da Ernest Ansermet, solista pianista Yvonne Loriod). **22** Notiziario - Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Quale è la salute della ragione umana? Conclusioni erronee, trappole logiche e altre cose insensate », studio di Siegfried Lenz. **23** L'operetta viennese. **24-0,10** Ultime notizie.

## INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,30** Ballate. **19** Varietà musicale. **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Ronald Smith. **Beethoven:** a) Egmont, ouverture; b) Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Rivista musicale. **22,15** Concerto. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18,35** Pianista Oscar Peterson. **18,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19** Notiziario. **19,30** Musica richiesta. **20** Varietà musicale. **20,45** Organista William Davies. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Julia Shelley, e Owen Brannigan. Coro diretto da Freda Parry. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Trent's Last Case », di E. C. Bentley. V puntata. **23,15** Il mondo del jazz: « Zoot Sims ».

**ONDE CORTE**

**5,45** Musica di Bach. **7,30** Musica richiesta. **8,20** Musiche di Schumann, Liszt e Mussorgsky. **10,45** Complesso The Chameleons diretto da Ron Peters. **11** Teatro della Restaurazione: « La conquista di Granada », di John Dryden. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **12,45** Organista Felton Rapley. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **15,45** Parata di stelle. **18,35** Roland Peachey e i suoi awaiani con Charles Granville. **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Ronald Smith. **Beethoven:** a) Egmont, ouverture; b) Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). **21,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec MacDonald. 2° episodio. **21,45** Accento sul ritmo. **22,05** Musica di Bach. **22,20** Complesso diretto da Cyril Stapleton. **23,15** Musica richiesta.

## LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,26** Giro ciclistico di Francia. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Roger Couderc. **20** Suzanne Marchand e Maurice Biraud. **20,15** Alla rinfusa. **20,30** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,45** Le stelle in vacanza, presentate da Pierre Louis. **21,02** Fontana musicale. **21,17** Music-Hall delle vedette. **21,32** Passeggiamo fra i canti! **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30** Concerto diretto da Daniel Sternefeld. **de Sutter:** Artevelde, ouverture; **de Bourguignon:** Concerto per violino (solista: Pierre Jetteur). **23,01** Pierre e Thomas. **23,31-24 Dvorak:** Sinfonia in mi, diretta dal M° Swoboda.

## SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19,05** Cronaca mondiale. **19,20** Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto diretto da Paul Burkhard (solista soprano Ingeborg Wieser): Composizioni di Offenbach, Joh. Strauss, Ernst Fischer, G. Rossini, G. Donizetti, Michael Glinka e R. N. von Reznicek. **21,15** « La notte verde », trasmissione di Walter M. Diggelmann compilata da « Nelle profondità dei mari » di Philipp Taillez. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica inglese per organo (organista Denys Darlow di Londra). **22,50-23,15** Musica francese per strumenti a fiato.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Berlioz:** Aroldo in Italia, nell'interpretazione dell'Orchestra sinfonica di Boston diretta da Sergio Koussewitzky. Solista: violista William Primrose. **16,30** « Giulietta e Romeo al villaggio », adattamento radiofonico del racconto di Gottfried Keller a cura di Gian Francesco Luzi. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi: Il Capo San Martino, a cura di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Musiche di Johann Strauss. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Compositori moderni di musica leggera. **20** « I Bazar delle voci », presentato da Franco Pucci. **20,10 Saint-Saëns:** Danza macabra, op. 40. **20,20** Romanze e canzoni. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Bach:** Aria, dalla Suite in re per archi; **Haydn:** Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Militare). **21** « Escurial », di Michel Ghelderode. Traduzione e versione radiofonica di Alberto Perrini. **21,40 Domenico Scarlatti:** Le Stagioni, serenata per archi, coro e orchestra, diretta da Edwin Löhrer. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Incantesimo al chiaro di luna, con Paul Weston e la sua orchestra.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18,40** Musica sudamericana eseguita dal Trio Maravilla. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra sinfonica leggera di Radio Stuttgart diretta da Werner Thöni e il pianista Jules Bassier. **20** Jazz ai Campi Elisi. **21** Cartoline postali, a cura di Maurice Kuès. **21,15 Schubert:** Quartetto in sol maggiore, op. 161, per archi, eseguito dal Wiener Konzert Quartett. **22** Colpo d'occhio sulla poesia del passato, a cura di Isabelle Villars. **22,25 Georges Enesco:** Due melodie su testi di Clément Marot, interpretate dal baritono Camille Maurane e dal pianista Isidore Karr. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Canzoni dei nostri tempi.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9 La comunità umana**

Trasmisisone per l'assistenza e previdenza sociali

**11 —** Mattinata sinfonica

Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98*: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato; Bruch: *Concerto n. 1 in sol minore, op. 26*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale - Allegro energico

**12 —** Gianni Safred al pianoforte

**12,10 Orchestra diretta da Guido Cergoli**

Cantano Oscar Carboni, Maria Petrarca, Luciano Virgili, Rino Salviati e Nuccia Bongiovanni

Bonagura-Bonavolontà: *La fontanella*; Zenari-Manzotti: *Cuor contento*; Rotondella-Giuliani-Pirozzi: *Gondola nera*; Lucillo-Bixio-Cherubini: *Ponte dell'Anzolo*; Zauli: *Légende hongroise*; Testoni-Oliviero: *Vicolo nascosto*; Testoni-Magenta: *Une petite Irlandaise*; Pinchi-Calibi-Jackson: *Un rifugio*; Larici-Carpentier: *Forse sì, forse no*; Ciervo-De Arcangelis-Falpo: *'E rrose chiagneno*

Nuccia Bongiovanni canta con l'orchestra diretta da Guido Cergoli

**12,50** « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20 Album musicale**

Orchestra diretta da Francesco Ferrari

*Negli interv. comunicati commerciali*

Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14 Giornale radio**

**14,15-14,30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

**15,55** *Previs. del tempo per i pescatori*

**16 —** Ritmi e canzoni

**XLIII Tour de France**

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Montluçon-Parigi
*(Terme di San Pellegrino)*

**17,15** Le opinioni degli altri

**17,30 Sorella Radio**

Trasmissione speciale dal Santuario di Loreto

**18,30 XLIII Tour de France**

Ordine di arrivo della tappa Montluçon-Parigi e classifica generale
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,35** *Conversazione*

**18,45** Luciano Zuccheri e la sua chitarra

**19 —** Estrazioni del Lotto

**Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra**

**19,45** *Prodotti e produttori italiani*

**20 — Henghel Gualdi e la sua orchestra**

*Negli interv. comunicati commerciali*

Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 — Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

**PRIMI PIANI**

Concerto di musica leggera

Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Nunzio Gallo - Partecipano il violinista Alex Thomas Sacha e il batterista Gilberto Cuppini - Presenta **Enrico Luzi**

**22 — LA GRANDE CATERINA**

Giallo radiofonico di **Gastone Tanzi** - Protagonista **Pina Renzi**

Terzo episodio: *Quel dannato taccuino*

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Enzo Convalli**

**22,45 Gino Conte e la sua orchestra**

Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo vocale Vis

Ricciardi: *Notte sorrentina*; Fontana-Esposito: *Uno zingaro con swing*; Ciervo-Granelli: *Per sempre (e un giorno ancora)*; Revil: *Batti batti ciabattino*; Devilli-Friedhofer: *Vera Cruz*; Romeo: *Bell'ammore la la la*; Davis: *Dormire e sognare*; Calibi-Waxman: *Lisa*; Lauterie-Dan Clamas: *La melodia più pura*

**23,15 Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret viennese

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

**Il Buongiorno**

**9,30 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

**10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO**

Presentano Carlo Campanini e Bice Valori
*(Omo)*

### MERIDIANA

**13 Centocittà**

a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi

Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Sardegna*

Realizzazione di Adolfo Perani
*(Doppio brodo Star)*

Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Tutto fa: Cile* - Carosello sud-americano con Hilda Sour, Arturo Gatica e Giorgio Astudillo
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI

*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30 Schermi e ribalte**

*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

**Canta Nuccia Bongiovanni**

Poletto-Farres: *Il marinaio innamorato*; Rastelli-Silvestri: *Parole e musica*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Giubra-Ficorilli: *Se potessi tornar*

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**La porta d'oro**

### POMERIGGIO IN CASA

**16 Microsolco**

*Notti latine*, con le orchestre di Norrie Paramor e Ray Martin

Cesare Valletti e Alda Noni in una scena del *Don Pasquale* di Donizetti (ore 21)

**16,30 Le avventure del Terzo Uomo** di Orson Welles

Musiche originali di Anton Karas

Quarta puntata: *Il falso Renoir*

Regia di Pietro Masserano Taricco

**17 — Musica per tre età**

**18 — Giornale radio**

Programma per i ragazzi

**I ragazzi della Via Pal**

Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Quarto episodio

**Ballabili e canzoni**

Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza

### INTERMEZZO

**19,30 Musica leggera**

*Negli interv. comunicati commerciali*

Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**

**XLIII Tour de France**

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20,30 Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

**Voci amiche:** Achille Togliani, Carla Boni, Luciano Tajoli

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21 DON PASQUALE**

Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio

Musica di GAETANO DONIZETTI

Don Pasquale — *Italo Tajo*
Dottor Malatesta — *Sesto Bruscantini*
Ernesto — *Cesare Valletti*
Norina — *Alda Noni*
Un notaro — *Renato Ercolani*

Direttore **Alberto Erede**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
*(Manetti e Roberts)*

Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**

Al termine: Siparietto

## TERZO PROGRAMMA

**19 — La Cassa del Mezzogiorno a metà strada**

Pasquale Saraceno: *La sua funzione nella rinascita del Sud*

**19,15 Emil Burian**

*Quartetto n. 3*, per archi

Vivo - Andante - Ben ritmato - Con sentimento - Vivace, con passione - Tempo rubato - Scherzando ben ritmato

Esecuzione del « Quartetto Cecoslovacco »

**19,30 La seconda esistenza di Lawrence d'Arabia**

a cura di Cristina Campo

**20 — L'indicatore economico**

**20,15 Concerto di ogni sera**

G. F. Haendel: *Suite n. 14 in sol maggiore*

Allemande - Allegro - Courante - Air - Menuet - Gavotte variée - Gigue

Clavicembalista Ruggero Gerlin

A. Dvorak: *Sonata in fa maggiore, op. 57*, per violino e pianoforte

Allegro, ma non troppo - Poco sostenuto - Allegro molto

Esecutori: Peter Rybar, *violino*; Franz Holletschek, *pianoforte*

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Piccola antologia poetica**

*Poesie in grigioverde*

di Corrado Alvaro

**21,30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da **Mario Rossi**

con la partecipazione del violista Bruno Giuranna, del soprano Antonietta Stella, del mezzosoprano Luisa Ribacchi, del tenore Amedeo Berdini, del basso Giorgio Tozzi e dell'organista Gennaro D'Onofrio

**Antonio Vivaldi**

*Sinfonia in si minore « Al Santo Sepolcro »*

Adagio molto - Allegro, ma poco

*Concerto in re minore*, per viola d'amore, archi e cembalo

(Rev. Barbara Giuranna)

Allegro - Grave - Allegro

**Bela Bartók**

*Concerto per viola e orchestra*, opera postuma

Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace

Solista Bruno Giuranna

**Leos Janacek**

*Missa Glagolitica per soli, coro, orchestra e organo*

Solisti: Antonietta Stella, *soprano*; Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*; Amedeo Berdini, *tenore*; Giorgio Tozzi, *basso*; Gennaro D'Onofrio, *organo*

Istruttore del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione)

**(vedi articolo illustrativo a pag. 6)**

Nell'intervallo:

*Cronache della lingua viva*, a cura di Alberto Menarini

*Bidoni e bidonisti*

Al termine:

**La Rassegna**

*Filologia classica*, a cura di Ettore Paratore

« Caesar as man of Letters » di F. R. Adcock - « Étude sur cinq Bucoliques de Virgile » di G. Stégen

*Civiltà orientali*, a cura di Sabatino Moscati

Alessio Bombaci: Recenti studi di storia ottomana - Sabatino Moscati: La « Storia della letteratura turca » di Alessio Bombaci

(Replica)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

**13,20 Antologia** - Da « Areopagitica » di John Milton: Sulla libertà di stampa

**13,30-14,15 Musiche di A. Bruckner** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 27 luglio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**

23,35-0,30: Orchestre dirette da Ferrari, Gimelli e Gualdi - 0,36-1: Orchestra diretta da G. Stellari - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**16** — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
Dal Parc des Princes telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa del Giro di Francia - Telecronista Fausto Rosati

**18** — **Il fascino del West** - Film
Regìa di Ray Taylor
Produzione: Sol Lesser
Interpreti: Smith Ballew, Evelyn Knapp

**18,55** **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

**21** — **Telegiornale**

**21,15** **Un, due, tre**
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra di William Galassini
Regia di Vito Molinari

**22,15** **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

**22,30** Dal Teatro dei Parchi di Nervi:
**Il Festival internazionale del balletto**
« Compagnia Indiana di Ram Gopal »
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi
Indi:
**Replica Telegiornale**

# DON PASQUALE

**di Donizetti**

Da Parigi, al cognato Vasselli di Roma, il Donizetti scriveva così: « Il giorno 31 dello scorso dicembre (1842) passò, non da questa vita all'altra, ma da una parte all'altra della Senna il signor Donizetti, per esser nominato socio corrispondente dell'Istituto di Francia. E ieri sera, 3 del nuovo anno, 1843, si diede al Teatro Italiano la prima recita della sua nuova opera *Don Pasquale*. Non vi fu pezzo senza applausi. L'opera gli è costata una pena immensa: undici giorni! ». Tutto a tamburo battente: la scelta dell'argomento, la stesura del libretto, la composizione, l'istrumentazione, le prove e la fortuna grandissima, alla quale collaborarono la Grisi, Lablache, Mario e Tamburini. Quale complesso! Come di consueto facciamo una corsa lungo lo spartito. La Sinfonia viva e brillante ci offre il motivo biricchino di Norina, poi si entra nella commedia. Don Pasquale vecchio, ricco ed economo celibatario si mette in testa di prender moglie per impedire l'unione del nipote Ernesto con Norina giovane vedova. Il dottor Malatesta, amico suo, non potendolo dissuadere, finge di

**Ore 21 - Secondo Programma**

assecondarlo e gli propone in isposa la propria sorella Sofronia, ragazza timida, ingenua, allevata in convento. Questa non è altri che la scaltra Norina entrata nel complotto pur di non rinunciare « all'amor del caro bene! ». L'incontro ha luogo, la « convittrice » conquista il vecchio e il matrimonio è precipitosamente celebrato, alla presenza di Ernesto messo a parte della burla. Subito la sposina rivela il suo essere: diventa... infernale! Tortura il consorte e gli somministra persino uno schiaffo. Un biglietto compromettente permette al povero consorte di scoprire un convegno galante. A questo punto il dottore rivela al vecchio l'inganno e la simulazione del contratto matrimoniale. Don Pasquale felice di essere libero scarica sul nipote il fardello nuziale e la morale è « assai facile a trovare. Ben è scemo di cervello, chi s'ammoglia in vecchia età, - Va a cercar col campanello noie e doglie in quantità... ». Grande e sfortunato Donizetti! creatore di tante meravigliose opere, paragonabili ad altrettanti sprazzi di luce che illuminarono la sua vita, finita nel buio della mente malata ed iniziatasi in un povero angolo della vecchia Bergamo. Nacque, infatti, « sotterra, scendevasi per una scala di cantina, ov'ombra di luce mai penetrò ».

s. a.

# Balletto nei Parchi di Nervi

(segue da pag. 12-13)

*Il Festival Internazionale del Balletto, organizzato dall'Ente Manifestazioni Genovesi, è ora giunto ufficialmente al suo secondo anno di vita, inserendosi nell'elenco delle grandi manifestazioni artistiche italiane: quello che per alcuni « mercanti » (niente paura: possiamo anche dirlo col classico latino, tanto è un'etichetta che portiamo sulla schiena da secoli:* genuenses ergo mercatores) *fu un sogno cullato tra la giornata nello* scagno *e il ritemprante tepore della famiglia, è diventato realtà; e ne godiamo tutti.*

*In due anni undici grandi complessi e solisti mondiali si sono avvicendati nei Parchi: dal Balletto di Zagabria ad Alicia Makova, da Harald Krentzberg all'American Dance Theatre, dal Grand Ballet du Marquis De Cuevas agli « Azuma Kabuki », dal Balletto del Teatro Reale di Stoccolma al Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, alla coppia Kovoch-Rabovsky, al complesso di Stato Ungherese, alla Compagnia indiana Ram Gopal...*

*Non è dei meriti artistici e organizzativi di questo imponente cartellone che qui si può parlare; qui, a un genovese che non fa* palanche *con i noli o i commerci, si lasci dire solo questo: per essere voluto e sostenuto dai* mercatores, *questo Festival fa bene al cuore dei genovesi e dei liguri tutti. E si capisce come qualcuno se lo guardi con gli occhi scintillanti, come, nei cantieri, con lo sguardo inumidito, si accompagnano le navi, piccole o grosse, che scendono al battesimo del nostro mare.*

e. b.

Una danza indiana nell'interpretazione della Compagnia di Ram Gopal

# LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Meliodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Akkordeonmusik; Akkordeonist Bruno Clair und seine Rhythmiker - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate: a) Notturno, b) Scherzo, c) Intermezzo - **Arie antiche:** Caccini: Amarilli, madrigale; Caldara: a) Come raggio di sol, b) Selve amiche, ombrose piante - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,15 I dischi del collezionista** (Trieste 1).

**18,35 Don Carlos** - opera in quattro atti di Mèri e Du Locle - versione italiana di De Lauzières e Zanardini - Musica di Giuseppe Verdi - Terzo e quarto atto: Filippo II, re di Spagna (Nicola Rossi Lemeni) - Don Carlos, infante di Spagna (Roberto Turrini) - Rodergo marchese di Posa (Rolando Panerai) - Il Grande Inquisitore, cieco nonagenario (Antonio Massaria) - Un frate (Vito Susca) - Elisabetta di Valois (Pili Martorell) - La principessa Eboli (Miriam Pirazzini) - Il conte di Lerma (Eno Mucchiutti) - Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Adolfo Fantani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi Regia di Carlo Piccinato - (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste, l'11-1-1956) - Nell'intervallo (ore 19,25 circa): Corti viaggi sentimentali: « Gorizia d'altri tempi » di Lina Gasparini (Trieste 1).

**19,55 Estrazioni del Lotto** (Trieste 1 - Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestra Cergoli** - 12 La bellezza dei fiori, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,05 Cantanti celebri - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Musica da ballo - 18 Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Coro maschile - 21,35 Parata di orchestre leggere - 22 Mahler: Canzoni di un viandante - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

**SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23**

CASELLARIO: *Passo ridottissimo*

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | P | I | C | C | H | I | A | T | A |
| 2 | A | S | T | E | N | E | R | S | I |
| 3 | P | R | O | F | F | E | R | T | A |
| 4 | C | O | R | I | N | D | O | N | E |
| 5 | M | A | N | D | O | L | I | N | O |
| 6 | P | A | R | T | I | T | U | R | A |
| 7 | I | G | I | E | N | I | S | T | A |
| 8 | E | S | A | T | T | O | R | I | A |
| 9 | M | A | R | T | E | L | L | I | O |

SCELTA DI LETTERE: Parigi vi parla (A, G, I, L, P, R, V): 1. Giugno; 2. Legna; 3. Ressa; 4. Lunario; 5. Pretura; 6. Lattuga; 7. Panoplia: *Uno e nessuno è tutt'uno.*

MIMI ANAGRAMMATI: *Giustino Durano - Franco Parenti.*

# ★ RADIO ★ sabato 28 luglio

Senza parole



# ESTERE

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**18** Il teatro del sabato. **18,30** Un sorriso cantando. **19** A richiesta. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jean-Eddie Cremier e i suoi archi. **21,15** Serenata. **21,30** Hollywood-Parigi. **21,48** Successi di Charles Trenet. **22** Sotto il cielo d'Italia. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**19** Notiziario. **20** Varietà musicale. **21 Liszt:** I Preludi. **21,15** Musica vocale. **22** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

## FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01 Haendel:** Israele in Egitto, frammento, parte II. **19,30 Haendel-Harty:** Musica per i fuochi d'artificio reali, frammenti. **19,45** Notiziario. **20 Jean Pieters Sweelinck:** Variazioni per cembalo sulla canzone francese: « Est-ce le dieu Mars ». **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle: **Mousigny:** Rigodone; **Viotti:** Larghetto; **Delibes:** Le roi s'amuse, aria di danza; **Ganne:** Estati; **Jolivet:** Piccola suite, frammento; **Saint-Saëns:** Danza della zingara, dal balletto di « Enrico VIII ». **20,35** Festival delle « Notti di Borgogna ». « La belle au bois », féerie in tre atti di Jules Supervielle. **22,30** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. **22,30** Interpretazioni della violinista Denise Soriano. **Roger Ducasse:** Allegro appassionato; **Fauré:** Romanza in si bemolle; **E. Chausson:** Poema. Al pianoforte: Odette Pigault. **23** Idee e uomini. **23,25 Ignace Pleyel:** Quinta sinfonia concertante per flauto, oboe, corno, fagotto e orchestra, diretta da Louis de Froment. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** « Parigi in un giorno d'aprile », avventura drammatica raccontata da Maurice Toesca. **19,54** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,20 « Romeo e Giulietta »,** di Gounod. **22** Notiziario. **22,15** Le più belle voci francesi: « Denise Poursin ». **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Lecomte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buona sera, Signora!... Buona sera, Signore! ».

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Interpretazioni della violinista Agnese Vadas. **Bartok:** a) Otto piccoli pezzi; b) Sei danze popolari rumene. Al pianoforte: Odette Pigault. **18,15** Due grandi voci: Lucretia West e William Warfield. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico, a cura di Pierre Masse. **20** « I fratelli de la Coste », filibustieri e gentiluomini del mare. « Pietro di Dieppe ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Musica di Grieg. **21** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** Le 24 ore di Le Mans. **22,05** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,05** Le 24 ore di Le Mans. **0,20** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**18,05** Stelle al sole. **18,20** Le 24 ore di Le Mans. **18,34** Le medaglie d'oro della canzone. **18,42** I « Rocky Mountains Ol' Time Stompers ». **18,51** L'uomo dei voti. **18,55** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,10 Colorado,** operetta di J. H. Rys. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Concerto. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05** Il corridore Pschitt. **22,15** Le 24 ore di Le Mans. **22,25** Orchestre Aimé Barelli e Renato, con Marcel Bianchi. **23** Notiziario. **23,05** Orchestra Ray Anthony. **23,15-23,30** Le 24 ore di Le Mans.

## GERMANIA

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Scene, storielle e glosse di tutto il mondo. **22** Notiziario - Sport. **22,20** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club con John Paris. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

## INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)**

**18** Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Billie Kaker. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Il sangue è forte », di Lister Sinclair. Adattamento di James Crampsey. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)**

**18,35** Le 24 ore di Le Mans. **19** Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: soprano Amy Shuard; pianista Joseph Cooper. **Ciaikowsky:** a) Valzer, da « Eugenio Oneghin »; b) Andante cantabile per archi; c) Fantasia ispirata dalla « Francesca da Rimini » di Dante; d) Capriccio italiano; e) Lettera di Tatiana, da « Eugenio Oneghin »; f) Ouverture « 1812 ». **22** Notiziario. **22,20** Le 24 ore di Le Mans. **22,30** Dischi. **23** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,40** Le 24 ore di Le Mans. **23,55-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**5,45** Musica di Bach. **6,15** Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **7,30** Concerto del soprano Suzanne Danco e del pianista Ernest Lush. **8,30** Canzoni di oggi, di ieri e di domani. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **12,45** Musica folcloristica del Galles. **14,15** Musica richiesta. **16,15** Musica di Bach. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Parata di stelle. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **21,45** Il fisarmonicista Tollefsen e il chitarrista Cy Grant. **22,45** Concerto diretto da Basil Cameron, con la partecipazione di « The Harvard Glee Club ». **Samuel Barber:** a) The School for Scandal, ouverture; b) Madrigali e canti americani.

## SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Le campane annunziano la Domenica. **19,20** Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Studio MS Linth sull'onda del Lago di Zurigo. **21,30** I ritornelli del marinaio, musica principale degli equipaggi della Flotta di Parigi. **21,40** Conversazione con uno Svizzero che ha passato la sua vita sul mare. **22,05** I ritornelli del marinaio (2ª parte). **22,15** Notiziario. **22,20** Dal cestino della Stampa mondiale. **22,35-23,15** Musica da ballo.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Fran Josef Hirt. **Walter Lang:** Preludio; **Honegger:** Concertino per pianoforte e orchestra; **A. F. Marescotti:** Gli angeli del Greco, balletto. **17,30** « Prime ali oltre l'Atlantico: Il volo prodigioso di Alcock e Brown », rievocazione radiofonica di Luigi Grosso. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili viennesi. **20** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare « dal chépl al casco » di Sergio Maspoli. **20,35** Otto canti popolari brasiliani. **20,55** Orchestra sinfonica di Londra diretta da Hermann Scherchen. **Honegger:** a) Rugby; b) Pacific 231; c) Movimento sinfonico n. 3. **21,20** « Quattro Cetra al secondo », sveglia settimanale a cura di Zucca e Simoni, presentata dal Quartetto Cetra. **21,45** Jacques Offenbach: **Orfeo all'inferno,** opera buffa in quattro atti diretta da Jules Gressier. **22,30** Notiziario. **22,35** Canzoni presentate al Concorso Svizzero della Canzone. Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, con i cantanti Lys Assia, Anita Traversi e Jo Rolland. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18,30** Solisti e complessi di stile moderno. **19,15** Notiziario. **19,40** Armonie leggere. **20,30** « L'Abbazia di Einsiedeln », rievocazione di Marcel de Carlini. **21,35** Il paese che canta. **22,15** Musica. **22,30** Notiziario. **22,35-24** Musica da ballo.

# STAZIONI ITALIANE

## PROGRAMMA NAZIONALE

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 566 | 530 | Caltanissetta 1 |
| 656 | 457,3 | Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1 |
| 818 | 366,7 | Trieste 1 |
| 899 | 333,7 | Milano 1 |
| 1061 | 282,8 | Cagliari 1 |
| 1331 | 225,4 | Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1 |
| 1331 | 225,4 | Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1 |
| 1484 | 202,2 | La Spezia 1, Verona 1 |
| 1578 | 190,1 | Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1 |
| 1578 | 190,1 | Taranto 1, Terni 1 |

**AUTONOMA**

| Kc/s | metri | In lingua slovena |
|---|---|---|
| 980 | 306,1 | Trieste A. |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 6060 | 49,50 | Caltanissetta |
| 9515 | 31,53 | Caltanissetta |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | | Mc/s | |
|---|---|---|---|
| 88,1 | Monte Venda I | 92,2 | Como I |
| 88,3 | M. Sant'Angelo I (Gargano) | 92,5 | Cortina d'Ampezzo I |
| 88,5 | Monte Serra I | 93,9 | Monte Beigua I |
| 88,6 | Paganella I | 94,1 | Monte Faito I |
| 88,7 | Monte Serpeddì I | 94,2 | Monte Penice I |
| 88,9 | Monte Favone I | 94,3 | Pescara I |
| 89,1 | Martina Franca I | 94,9 | Palermo I |
| 89,5 | Genova I | 95,1 | Bolzano I |
| 89,7 | Roma I | 95,3 | Campo Catino I |
| 90,6 | Monte Bignone I | 95,3 | S. Cerbone I |
| 91,1 | Bellagio I | 95,7 | Monte Peglia I |
| 91,3 | Trieste I | 97,1 | Campo Imperatore I |
| 91,7 | Premeno I | 98,2 | Torino I |

## SECONDO PROGRAMMA

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 845 | 355 | Roma 2 |
| 1034 | 290,1 | Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2 |
| 1115 | 269,1 | Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2 |
| 1448 | 207,2 | Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2 |
| 1448 | 207,2 | Torino 2, Udine 2, Avellino 2 |
| 1484 | 202,2 | Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2 |
| 1578 | 190,1 | Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2 |
| 1578 | 190,1 | Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2 |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 7175 | 41,81 | Palermo |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | | Mc/s | |
|---|---|---|---|
| 89,9 | Monte Venda II | 94,9 | Genova II |
| 90,5 | Monte Serra II | 95,1 | Campo Imperatore II |
| 90,7 | M. Sant'Angelo II (Gargano) | 95,3 | Como II |
| 90,7 | Paganella II | 95,9 | Milano II |
| 90,7 | Monte Serpeddì II | 96,1 | Monte Faito II |
| 90,9 | Monte Favone II | 96,1 | Premeno II |
| 91,1 | Maranza II | 96,3 | Pescara II |
| 91,7 | Roma II | 96,7 | Monte Beigua II |
| 92,1 | Torino II | 96,9 | Palermo II |
| 93,1 | Martina Franca II | 97,1 | Bolzano II |
| 93,2 | Bellagio II | 97,3 | Campo Catino II |
| 93,2 | Monte Bignone II | 97,3 | S. Cerbone II |
| 93,5 | Trieste II | 97,4 | Monte Penice II |
| 94,7 | Cortina d'Ampezzo II | 97,7 | Monte Peglia II |

## TERZO PROGRAMMA

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 1367 | 219,5 | Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3 |
| 1367 | 219,5 | Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3 |
| 1578 | 190,1 | Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3 |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | |
|---|---|---|
| 3995 | 75,09 | Roma |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | | Mc/s | |
|---|---|---|---|
| 89 | Monte Venda III | 96,7 | Cortina d'Ampezzo III |
| 90,9 | Bologna III | 97,5 | Monte Bignone III |
| 91,9 | Genova III | 98,1 | Monte Faito III |
| 92,3 | Monte S. Angelo III | 98,2 | Como III |
| 92,7 | Paganella III | 98,3 | Pescara III |
| 92,7 | Monte Serpeddì III | 98,9 | Monte Beigua III |
| 92,9 | Monte Serra III | 98,9 | Palermo III |
| 92,9 | Monte Favone III | 99,1 | Campo Imperatore III |
| 93,7 | Milano III | 99,1 | Premeno III |
| 93,7 | Roma III | 99,3 | Campo Catino III |
| 95,5 | Martina Franca III | 99,3 | S. Cerbone III |
| 95,6 | Torino III | 99,5 | Bolzano III |
| 96,3 | Trieste III | 99,7 | Monte Peglia III |
| 96,7 | Bellagio III | 99,9 | Monte Penice III |

## TELEVISIONE

| Canale | Mc/s | Stazioni |
|---|---|---|
| Canale 1 | 61 - 68 | Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi |
| Canale 2 | 81 - 88 | Torino |
| Canale 3 | 174 - 181 | Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta |
| Canale 4 | 200 - 207 | Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana |
| Canale 5 | 209 - 216 | Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa, San Marcello Pistoiese |

# Appendice di «Postaradio»

**Leila d'Alessandro - Roma**

Belèn Bertè Amparan è messicana. Debuttò al Teatro Nuovo di Milano nella parte di Beppe, nell'*Amico Fritz*, per passare poi al Verdi di Pisa, alla Pergola di Firenze e quindi al Teatro dell'Opera di Roma. La carriera di questa cantante è ormai avviata al successo internazionale. Presto lascerà l'Italia con un contratto di sei mesi al Metropolitan.

**Azzini - Soresina**

La *Gioconda* di Ponchielli fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano l'8 settembre 1876 sotto la direzione di Franco Faccio. La « Danza delle Ore » venne eseguita in tale rappresentazione nel suo primo e definitivo testo musicale e coreografico.

**Tofra Mario Giovanni - Savona**

Alessandro Varaldo nacque a Ventimiglia il 25 gennaio 1878. Compiuti gli studi, entrò nella carriera amministrativa e fu consigliere di prefettura. Contemporaneamente si dedicò al giornalismo, quale critico drammatico e letterario. Successivamente, lasciato l'impiego, si dedicò interamente all'attività letteraria ed al teatro, pur reggendo la Società Italiana degli Autori ed Editori quale direttore generale. Scrisse trenta commedie, vari romanzi, poesie e libri per ragazzi. Fu il primo scrittore italiano che tentò il romanzo giallo. Morì a Roma il 17 febbraio 1953.

**Luigi Massetani - Firenze**

Al concorso Sonzogno del 1890 per un'opera in un atto da rappresentarsi al Costanzi di Roma, vennero incluse nella terna: 1ª *Labilia* di Spinelli, 2ª *Rudello* di Ferroni, 3ª *Cavalleria rusticana* di Mascagni. Senonché, mentre le due prime cadevano alla prima rappresentazione, *Cavalleria rusticana* veniva invece ripetuta per quattordici sere con sempre crescente successo. Quindi, terza della terna alla lettura dello spartito, ma prima assoluta alla rappresentazione.

**Paolo Padoan - Chioggia.**

Gino Bechi esordì ad Empoli nel 1937. A quindici anni, studente all'Istituto Tecnico, suonava già il pianoforte in orchestrine. Sentito da un amico mentre cantava a piena voce la canzone *Amapola*, tanto in voga a quei tempi, fu consigliato insistentemente di dedicarsi al canto. Dopo otto anni di studio con il Maestro Raul Frazzi, debuttò iniziando la sua rapida carriera. E' molto studioso e colto ed ha oltre cinquanta opere in repertorio.

**Giovanni Costalunga - Sondrio**

Salvo imprevisti sarebbe appunto intenzione della Direzione Centrale Artistica TV effettuare alcune telecronache in ripresa diretta di importanti competizioni automobilistiche, come ad esempio: 2 settembre, Monza, G.P. d'Italia e Coppa Intereuropea - 8 settembre, Monza, Trofeo Supercortemaggiore - 9 settembre, Roma, G.P. Roma e Monza, G.P. delle Nazioni - 30 settembre, Modena, G.P. di Modena. Speriamo quindi che il suo desiderio possa essere pienamente soddisfatto.

**Esposito Francesco - Roma**

Le « cadenze » non vengono né citate, né annunciate, in quanto sono « un di più » che l'autore del concerto affida per tradizione al solista onde permettergli di dare una dimostrazione personale delle sue qualità tecniche senza eccessivi obblighi di castigatezza stilistica. Quindi, mentre nel concerto prevale l'autore, nella « cadenza » prevale l'esecutore. Va inoltre tenuto presente che in origine la cadenza era improvvisata (o composta) dallo stesso interprete.

**Dino Lucerna - Modena**

Franz Liszt si ritirò nel convento del Rosario a Roma nel 1863 per comporvi il suo *Christus*. Papa Pio IX (Mastai Ferretti) si recò a visitarlo nel luglio dello stesso anno proprio in quel convento.

**Angelo Leoni - Pisa**

Esattamente: Beethoven compose due pezzi per quattro tromboni. La composizione porta la data 1812 e fu trovata a Wurtemberg nel primo Novecento. Era stata scritta « ad uso del direttore di banda di Linz ». Risulterebbe inoltre che i due pezzi furono completati da un « coro a quattro voci d'uomini » dal capellmeister von Seyfried nel 1827 e che furono eseguiti per la prima volta in occasione dei funerali di Beethoven.

**Maria Teresa Romanini - Rimini**

L'unica operetta composta da una donna dovrebbe essere *L'amore non è cieco* di Jole Gasparini che fu rappresentata con successo al Teatro Paganini di Genova molti anni fa.

**Gaetano Simonazzi, Castelnuovo Sotto - N. N., Siracusa - Ruggero Orlandi, Carpi - Renzo Skorzon, Padova - A.P., Torino - Due abbonati di Milano**

Sigle: « Musica e Sport » da « El Marijuano » di Rosada disco Philips B/07673/K - « Auditorium » dalla *Marcia in Re KV. 408* di Mozart disco « La Voce del Padrone » PA/4912 - « Classe Unica » da *Donna Diana* di Reznicek disco Telephunken SK/19005 - « Tutto finisce in musica » da *Sport en musique* di Bruhne registrazione - « Eurovisione » sigla originale di James Hartley - « L'Amico degli animali » da *Creation du monde* di Milhaud disco Philips N/02600 - « Lascia o raddoppia » sigla originale di Boneschi - « Lui e lei » sigla originale di D'Anzi - « Primo applauso » sigla originale di Riva - « Una risposta per Voi » da *Stradivarius* di C. A. Rossi disco RCA/25/V/0008 - « Sette giorni di TV » da *Dafne e Cloe* di Ravel disco Columbia GQX/11077 - « *Vetrine* » da *Time in my hands* di Youmans disco Philips B/21029/H.

# concorsi radio e televisione

## «Lui e Lei»

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato fra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 19 giugno:

**Cristine Bracci**, via Aurelia, 336 - Roma.

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

## «Viavai»

Concorso « NOZZE D'ARGENTO ».

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore « Classe Anie MF »** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 17 giugno 1956 nel corso della trasmissione « Viavai » e che compiono nel periodo dal 17 al 23 giugno c. a. venticinque anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: ASTI, SIENA, MARSALA.

Coppia sorteggiata: **Ada e Luigi Alberghini**, via Anfossi, 10 - Milano.

Concorso « NOZZE D'ARGENTO ».

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore « Classe Anie MF »** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 24 giugno nel corso della trasmissione « Viavai » e che compiono nel periodo dal 24 al 30 giugno c. a. venticinque anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: CREMA, AMALFI, TARANTO

Coppia sorteggiata: **Francesca e Salvatore Annino**, viale Libertà, 157 - Catania.

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore « Classe Anie MF »** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 1° luglio nel corso della trasmissione « Viavai » e che compiono nel periodo dal 1° al 7 luglio c. a. venticinque anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: ALESSANDRIA, BARLETTA, PARMA.

Coppia sorteggiata: **Ravani e Arsace Bertelli**, via della Robbia - loc. Casine - Cecina (Livorno).

Concorso « NOZZE D'ARGENTO »

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevtore « Classe Anie MF »** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda l'8 luglio nel corso della trasmissione « Viavai » e che compiono nel periodo dall'8 al 14 luglio c. a. venticinque anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: TEANO, PADOVA, VIAREGGIO.

Coppia sorteggiata: **Angela e Cesare Martinotti**, via Pesaro, 7 - Torino.

Concorso « ME LA SONO MERITATA ».

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina, oppure, un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 17 giugno 1956:

**Franco Bigozzi**, corso Torino, 9/4 - Genova.

Concorso « ME LA SONO MERITATA »

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata.

Per il giorno 24 giugno è stato sorteggiato il signor **Federico Minutilli**, via Angelo Secchi, 18 - Roma.

Per il giorno 1° luglio è stato sorteggiato il signor **Francesco Codini**, via Marsala, 7 - Novara.

Concorso « ME LA SONO MERITATA »

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina, oppure, un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata l'8 luglio 1956:

**Eugenio Costantino**, via Torre Alta, 2 - Cosenza.

## «Giugno radio TV 1956»

Assegnazione mediante sorteggio del premio consistente in **una automobile Lancia Appia seconda serie** previsto per il 4 luglio 1956 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1956, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 3 luglio 1956.

Nuovo abbonato sorteggiato: **Giancarlo Zilio**, viale Grappa, 12 - Vicenza (nuovo abbonamento TV contratto il 26 giugno 1956).

Assegnazione mediante sorteggio dei premi consistenti in **due automobili Fiat 600** previsti per il 5 luglio 1956 fra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1956, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 4 luglio 1956.

Nuovi abbonati sorteggiati: **Tolmino De Gasperis**, via Montagnano, 33 - fraz. Cecchina - Albano Laziale (Roma) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 25 giugno 1956); **Lelia Virtelli**, corso Divisione, 21 - Acqui (Alessandria) (nuovo abbonamento alle radioaudizione contratto il 20-6-1956).

## «Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **cinque buoni acquisto libri da L. 5000** ciascuno tra le persone che hanno scritto alla rubrica « Classe Unica » in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 7 luglio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi: **Enzo D'Aniello**, via Porto, 9 - Salerno; **Bruno Maltese**, via dei Lincei, 40 - Roma; **Maria Bordignone**, via Ciardi - Quinto di Treviso (Treviso); **Pasquale Tisi**, via Malvolta, 19 - Bologna; **Antonino Truglio** - Librizzi (Messina).

## «Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 1° al 7 luglio 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 poll.**:

1° luglio: **Edoardo Speroni**, via Cagliaretti, 13 - Lonate Ceppino (Varese)

2 luglio: **Silvio Caruzzo** fu Giuseppe, via Cittadella, 115 - Mareno di Piave (Treviso)

3 luglio: **Angelo Negro** fu Carlo, Cascina Ghei - Fraz. S. Eurosia Pralungo (Vercelli)

4 luglio: **Giovanni Battista Scribanis**, via Don Minzoni, 11-11 - Rapallo (Genova)

5 luglio: **Giovanni Scandiffio** di Michele, Arco Piazza Vittorio Emanuele, 9 - Matera

6 luglio: **Giuseppina Bova** di Carlo, Corso Firenze, 91 - Genova

7 luglio: **Bersabea Brentano** fu Giacomo, via S. Pietro in Valle - Gazzo Veronese (Verona).

Risultati dei sorteggi dall'8 al 14 luglio 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici**:

8 luglio: **Enrico Banfi** fu Luigi, via Bainsizza, 1 - Saronno (Varese).

9 luglio: **Adolfo Castelli** fu Giovanni, via A. Locatelli, 14 - Bergamo.

10 luglio: **Arturo Gazzini** di Giuseppe, via Nazionale, 86 - Abbadia Lariana (Como).

11 luglio: **Mimosa Rosellini** fu Giovanni, p.za Barriera Garibaldi, 22/3 - Livorno

12 luglio: **Emilio Andreoni** fu Giovanni via Curtatone, 65 - Arezzo.

13 luglio: **Carmelo Carlà** fu Giuseppe, via Montegrappa, 2 - Fraz. Palese - Bari

14 luglio: **Moriondo Feruglio** di Ruggero, via Cotonificio, 3-B - Fraz. Feletto Umberto - Tavagnacco (Udine)

## «Tre canzoni e una parola»

Estrazione mensile mese di giugno.

Vincono **un'automobile Fiat 1100: Maria Boccato**, presso Colombo - Fresonara (Alessandria); **Dario Rosino**, v. Ivrea n. 26 - Biella.

**Trasmissione 17-23/6/56**

Vincono **un televisore da 17 pollici** o **un frigorifero da 140 litri: Dario Giovannoni** - Pietole (Mantova); **Romeo Ciro**, via Circumvallazione 9/a - Avellino; **Giuseppe Cianciulli** - Quattromani (Cosenza); **Giuseppina, Giusti** - Fabbriche di Vallico (Lucca); **Rosita Pincherle**, via S. Michele 21 - Modena; **Sebastiano D'Armento**, viale Iapigia, pal. P2 1° gruppo - Bari.

**Trasmissione 24-30/6/56**

Vincono **un televisore da 17 pollici** o **un frigorifero da 140 litri: Vittoria Bernardini**, via Garibaldi 10 - Monterchi (Arezzo); **Nicolò Forte**, via Petrarca, 14 - Trento; **Graziella Ruffo**, via Felice Cavallotti, 12 - Verona; **Vincenzo Russo**, via Felice Romani 14-6 - Genova; **Fosco Pellegrini**, via Gello, 52 - Pisa; **Rosario Russo**, via Muzzi, 23 - Prato (Firenze).

## «Fermo posta»

**Trasmissione 24-6-1956**

Vince **una macchina da cucire Singer: Argentina Salucci**, via IV Novembre 20 - Fano (Pesaro).

## «Rosso e Nero»

**Trasmissione 22-6-1956**

Soluzione: *Rossana Podestà*.

Vincono **un piatto d'argento**:

**Luigina Gandolfi**, via Mazzini 3 - Alessandria; **Laura Grazi**, via Pacinotti, 18 - Terni; **Secondina Bettarello**, piazza Campanella 4 - Torino; **Anna Micali**, via Crispi 83 - Bari; **Anna Ruberto Scioli**, piazza Dante 8 - Forlì; **Elvira Sartorio**, via Scarincio 2 - Imperia; **Olga Ferlazzo**, via degli Amara 23 int. 16 - Roma; **Elsa Baratelli**, via Vicenza 4 - Padova; **Grazia Porciani**, via Santini 21 - Follonica (Grosseto); **Luisa Amadei**, via Cremona 43 - Roma; **Minny Sarti**, via F. Baracca 126 - Palermo-Badia.

## «Colpo di vento»

**Trasmissione 24-6-1956**

Vince **un televisore da 21 pollici: Nicolà Lamartire**, via Galese 71 - Taranto.

Vince **una radio a 7 valvole: Eutichio Conti**, via XX Settembre - Cavallasca (Como).

Vincono **prodotto B.P.D.**:

**Jolanda Baroni**, via Osti 3 - Milano; **Renato Mangoni**, piazza Nizza 7-4 - Milano; **Clara Garbagna**, via Milano 11-D 1 - Savona; **Rosanna Diodati**, via A. Diaz 7 - Como; **Myriam Muzzi**, piazza Garibaldi 21 - Teramo; **Nydia Acquaroni**, via C. Fracessini 4 - Roma; **Michele Diaferia**, Rione Ina Casa a Capodimonte isol. N, int. 15 - Napoli; **Placido Bolla**, via Sobrero 17 - Torino; **Gino Fiacentini**, viale del Popolo 17 - Piombino (Livorno); **Vittorio Baccianini**, via Malborghetto 43 - Udine.

## «Anteprima»

**Settimana: 24-30/6/1956**

Tra le canzoni di Lelio Luttazzi la maggioranza dei voti è andata alla canzone: *Mia vecchia Broadway*.

Vince **una caffettiera d'argento: Rosella Mignola**, via G. Matteotti, 42 - Gardone V. T. (Brescia).

Vincono **prodotti « Vecchina »**:

**Fernanda Fabbri**, via Corsica 37 - Milano; **Jole Sinopoli**, via Luigi Settino - Catanzaro; **Cora Bassi Gennari**, via G. B. D'Albertis 12-4 - Genova; **Luigia Nicolini**, via Vittorino da Feltre 13 - Mantova; **Francesca Paganelli**, via Roma 21 - Grignano (Bergamo); **Marina Nanni**, via Scipione Ferro 21 - Bologna; **Pietro Giorgi**, via Castellaccio 60 - Rimini (Forlì); **Alda Bimasco**, via Rimembranza, 11 - Novi Ligure; **Maria Rosaria Teres**, via Belmonte Chiavelli C. Cardinale 5 - Palermo; **Luciana Rapetti**, via Tallone 1 - Milano; **Annamaria La Grasso**, via della Signora 6 - Milano; **Valeria Soccorsi**, via Veglia 21 - Roma; **Ida Matrone**, via Sangallo 51 - Milano; **Camilla Ariotti Rigoni**, via Settala 20 - Milano; **Rosamaria Cataldi**, via V. Porro 23-3 - Genova; **Angelica Racca**, via Piffetti 24 - Torino; **Franca Ferrari**, via Casinetto Santi 1 - Vignola (Modena); **Ettore Pesavento**, via del Freddo 11 - Udine; **Mario Pantano**, via Carbonara 109 - Napoli; **Stefano Schreiber**, via del Ghirlandaio 13/II - Trieste.

## «Motivo senza maschera»

**Trasmissione 26-6-1956**

Soluzione: *Settembre sotto la pioggia*.

Vince **un gettone d'oro: Enza Spagnolo** - Olevano (Roma).

## «Giallo in Jazz»

**Trasmissione 28-6-1956**

Vince il premio finale: **Sandro Battaggia**, Cannaregio 4001-B - Venezia.

— Enrico?... Hai preso tu la lozione per i capelli?

— Signora, sono trent'anni che faccio questo mestiere, ma non mi era mai successo una cosa del genere.

— E' evidente che nel matrimonio bisogna che trascorra quel certo periodo di adattamento...

# IN POLTRONA

SENZA PAROLE

SENZA PAROLE

SENZA PAROLE

— Infermiera! Dottore! Direttore!